BOLLETTINO UFFICIALE

n. 25
DEL 23 GIUGNO 2021

Anno LVIII n. 25

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_25_1_DPR_100_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 giugno 2021, n. 0100/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Nomina dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
VISTO l'articolo 36, comma 3 bis, lettera h), della legge regionale 18/2005, che stabilisce che la Regione, al fine di garantire la corretta applicazione della legge 68/1999, definisce le modalità di funzionamento e i compiti dei comitati tecnici;
VISTO in particolare l'articolo 38, comma 2, della legge regionale 18/2005, in cui è previsto che nell'ambito dei Servizi del collocamento mirato operano i comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità con compiti relativi alla valutazione delle capacità globali, alla definizione degli strumenti delle prestazioni atti all'inserimento e alla predisposizione dei controlli periodici sulla permanenza delle condizioni di inabilità;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 22 aprile 2016, come integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1203 del 30 luglio 2020, (Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), la quale disciplina le modalità di funzionamento e i compiti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità che operano presso ciascuna Struttura stabile del collocamento mirato dell'attuale Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
VISTO, in particolare l'articolo 3 della sopra citata deliberazione n. 652/2016, in base al quale il Comitato tecnico è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale ed è composto da:
a) il responsabile delegato di posizione organizzativa "Collocamento mirato" dell'area Agenzia regionale per il lavoro, o suo delegato, con funzioni di presidente;
b) un rappresentante medico di medicina legale, designato dall'INPS, componente della Commissione medica integrata;
c) un rappresentante medico designato dall'INAIL;
d) un rappresentante del dipartimento di salute mentale (DSM), designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio;
e) un rappresentante del Servizio di integrazione lavorativa, designato dal Servizio competente per territorio;
f) un rappresentante psicologo, o altra figura professionale, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio, che assicura il raccordo con l'equipe multidisciplinare;
g) un rappresentante medico del lavoro del Dipartimento di prevenzione, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio.
VISTO, altresì, il comma 2 dell'articolo 3 della sopra citata deliberazione n. 652/2016, il quale stabilisce che per i componenti del Comitato tecnico indicati dalle lettere da b) a g) del comma 1 del medesimo

articolo 3 è richiesta la designazione di un sostituto;
CONSIDERATO che in base all'organizzazione territoriale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia sul territorio regionale operano quattro Strutture stabili del collocamento mirato, con sedi a Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, e che si rende necessario costituire un Comitato tecnico per ciascuna di tali strutture territoriali;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), relativo alle procedure di conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTO l'articolo 10 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421), relativo all'affidamento di incarichi a dipendenti regionali;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 874 del 4 giugno 2021;

DECRETA

1. È costituito presso le Strutture stabili del collocamento mirato della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, il Comitato tecnico di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 18/2005, con la seguente composizione:
a) Struttura stabile del collocamento mirato con sede in Gorizia:
il titolare di posizione organizzativa "Collocamento mirato" della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, o suo delegato, in qualità di Presidente;
Ida Cianfrini, componente effettivo, e Salvatore Gilotta, componente sostituto, rappresentante medico di medicina legale, designato dall'INPS, componente della Commissione medica integrata;
Benedetta Panuccio, componente effettivo, e Gianluca Polletta, componente sostituto, rappresentante medico designato dall'INAIL;
Cinzia Ferigutti, componente effettivo, e Alessandro Saullo, componente sostituto, rappresentante del dipartimento di salute mentale (DSM), designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria;
Cecilia Sadocchi componente effettivo, e Paola Boscarol, componente sostituto, rappresentante designato dal Servizio di integrazione lavorativa;
Elisa Cidin, componente effettivo, e Marilena Francioso, componente sostituto, rappresentante psicologo o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria;
Andrea Ticali, componente effettivo, e Claudia Cardella, componente sostituto, rappresentante medico del lavoro del Dipartimento di prevenzione, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria.
b) Struttura stabile del collocamento mirato con sede in Pordenone:
il titolare di posizione organizzativa "Collocamento mirato", della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, o suo delegato, in qualità di Presidente;
Maurizio Santoro, componente effettivo, e Vito Misciagna, componente sostituto, rappresentante del medico di medicina legale, designato dall'INPS, componente della Commissione medica integrata;
Roberto Dovizio, componente effettivo, e Giuseppe Resch, componente sostituto, rappresentante medico designato dall'INAIL;
Sara Favret, componente effettivo, e Lorenza Ulian, componente sostituto, rappresentante del dipartimento di salute mentale (DSM), designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria;
Carlo Francescutti, componente effettivo, e Emiliana Cattai, componente sostituto, rappresentante designato dal Servizio di integrazione lavorativa;
Fernando Del Casale, componente effettivo, e Gianni Pizzol, componente sostituto, rappresentante psicologo o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria;
Claudia Luisa D'Alessandro, componente effettivo, e Lucio Bomben, componente sostituto, rappresentante medico del lavoro del Dipartimento di prevenzione, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria.
c) Struttura stabile del collocamento mirato con sede in Trieste:
il titolare di posizione organizzativa "Collocamento mirato", della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, o suo delegato, in qualità di Presidente;
Andrea Valmastri, componente effettivo, e Paolo Peruzzo, componente sostituto, rappresentante del medico di medicina legale, designato dall'INPS, componente della Commissione medica integrata;
Benedetta Panuccio, componente effettivo, e Concetta Sarto, componente sostituto, rappresentante medico designato dall'INAIL;
Tommaso Bonavigo, componente effettivo, e Annalisa Saba, componente sostituto, rappresentante del dipartimento di salute mentale (DSM), designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria;
Rosella Apollonio, componente effettivo, e Rossana Cauto, componente sostituto, rappresentante de-

signato dal Servizio di integrazione lavorativa;
Filomena Vella, componente effettivo, e Daria Ghersetti, componente sostituto, rappresentante psicologo o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria;
Anna Muran, componente effettivo, e Lucia Santarpia, componente sostituto, rappresentante medico del lavoro del Dipartimento di prevenzione, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria.
d) Struttura stabile del collocamento mirato con sede in Udine:
il titolare di posizione organizzativa "Collocamento mirato", della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, o suo delegato, in qualità di Presidente;
Roberto Cereatti, componente effettivo, e Giovanni Aresta, componente sostituto, rappresentante del medico di medicina legale, designato dall'INPS, componente della Commissione medica integrata;
Giuseppe Resch, componente effettivo, e Laura Motta, componente sostituto, rappresentante medico designato dall'INAIL;
Natascia Vanon, componente effettivo, e Claudia Quaggio, componente sostituto, rappresentante del dipartimento di salute mentale (DSM), designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria;
Sonia Domini, componente effettivo, e Donata Chiandetti, componente sostituto, rappresentante designato dal Servizio di integrazione lavorativa;
Nicoletta Codutti, componente effettivo, e Cristina Galluzzo, componente sostituto, rappresentante psicologo o altra figura professionale per il raccordo con l'equipe multidisciplinare, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria;
Claudia Zuliani, componente effettivo, e Davide Sulli, componente sostituto, rappresentante medico del lavoro del Dipartimento di prevenzione, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_25_1_DDC_AUT LOC_1682_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 8 giugno 2021, n. 1682

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 9 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale, finalizzato alla copertura di posizioni che presentano caratteristiche prevalentemente ingegneristiche, architettoniche, urbanistiche.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 4392/AAL dd. 18 dicembre 2019, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 9 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale, finalizzato alla copertura di posizioni che presentano caratteristiche prevalentemente ingegneristiche, architettoniche, urbanistiche, pubblicato sul Supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 40 del 30 dicembre 2019 al BUR n. 52 del 27/12/2019;
VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del bando di concorso, e di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti alla Commissione;
RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:
- l'ing. Paolo DE ALTI, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Direttore del servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, con funzioni di Presidente;
- l'ing. Iliana GOBBINO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa coordinamento degli interventi di viabilità regionale e sicurezza stradale della Direzione centrale infrastrutture e territorio, con funzioni di componente;
RITENUTO inoltre che l'ing. Giovanni RODA', dirigente presso l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia in qualità di Responsabile della IPAS Ufficio Tecnico, Sistema informativo e ICT, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTA la nota prot. n. 17091/P/GEN/DG dell'8 giugno 2021 con cui il Direttore generale di ARPA ha comunicato l'autorizzazione dell'ing. RODA', ai fini della sua partecipazione alla Commissione di cui trattasi;
ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. E' nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 9 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale, finalizzato alla copertura di posizioni che presentano caratteristiche prevalentemente ingegneristiche, architettoniche, urbanistiche:
- ing. Paolo DE ALTI, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Direttore del servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, con funzioni di Presidente;
- ing. Iliana GOBBINO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa coordinamento degli interventi di viabilità regionale e sicurezza stradale della Direzione centrale infrastrutture e territorio, con funzioni di componente;
- ing. Giovanni RODA', dirigente presso l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia in qualità di Responsabile della IPAS Ufficio Tecnico, Sistema informativo e ICT, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Barbara GODINA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario, assegnata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

2. Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
3. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).
4. Al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
5. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione per il triennio 2021/2023 e per l'anno 2021, sul capitolo 582 del BFG della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e s.m.i.
6. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.
7. Si procederà con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese e nell'utilizzo delle competenze informatiche richieste.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 giugno 2021

LUGARÀ

21_25_1_DDC_LAV FOR_5760_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 11 giugno 2021, n. 5760

Adozione del nuovo modello di disciplinare di impegni fra il Servizio sociale dei Comuni e il gestore del servizio accreditato per regolare i reciproci rapporti al fine dell'applicazione operativa delle disposizioni del Regolamento DPReg. 048 del 23/3/2020 e s.m.i. concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai Servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della LR 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione 12 giugno 2020, n. 865, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Nicola Manfren a decorrere dal 2 agosto 2019;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia):
VISTO il Regolamento emanato con D.P.Reg. 23 marzo 2020, n. 48/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e s.m.i., così come modificato con D.P.Reg. 26 maggio 2021, n. 088/Pres., ed in particolare:
- l'articolo 14 ai sensi del quale, per regolare i reciproci rapporti al fine di dare applicazione operativa alle disposizioni del Regolamento, i SSC e i gestori dei servizi accreditati sottoscrivono un disciplinare di impegni con i contenuti minimi previsti dallo schema di cui all'allegato A al Regolamento medesimo;
- l'articolo 17 che stabilisce che eventuali modifiche all'allegato al Regolamento sono disposte con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale competente e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RAVVISATA la necessità di adottare un nuovo modello di disciplinare di impegni allineato con le modifiche al sopra citato Regolamento 048/2020;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa:
1. E' adottato il nuovo modello di disciplinare di impegni fra il Servizio Sociale dei Comuni e il gestore del servizio accreditato per regolare i reciproci rapporti al fine dell'applicazione operativa delle disposizioni del Regolamento approvato con D.P.Reg. 048 del 23/3/2020 e s.m.i. di cui all'articolo 15 della L.R. 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).
2. Il presente decreto e relativo modello allegato sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 giugno 2021

MANFREN

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 14)

DISCIPLINARE DI IMPEGNI FRA IL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI E IL GESTORE DEL SERVIZIO PER REGOLARE I RECIPROCI RAPPORTI AL FINE DELLA APPLICAZIONE OPERATIVA DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON D.P.REG. 048 DEL 23/3/2020 E S.M.I.

L'anno_______, il giorno_______del mese di_______presso _______

tra

Il sig./La sig.ra _____________, nato/a a ___________, il _______________, nella sua qualità di ________________ del _______________, di seguito denominato/a per brevità "SSC",

e

Il sig./La sig.ra _____________, nato/a a ___________, il _______________, nella sua qualità di ________________ del _______________, di seguito denominato/a per brevità "Gestore del servizio",

PREMESSO

- che ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia", per la qualificazione dei servizi del sistema educativo integrato, è previsto l'istituto dell'accreditamento, caratterizzato dal possesso di requisiti qualitativi e quantitativi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti per l'avvio del servizio, omogenei per i servizi gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati;
- che gli articoli 36 e 37 del D.P.Reg. 4 ottobre 2011, n. 230 e s.m.i. di approvazione del "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", disciplinano la procedura per l'accreditamento e i controlli;
- che ai sensi dell'articolo 15, comma 1 della citata legge regionale 20/2005, è istituito un Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia accreditati, erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati;
- che con D.P.Reg. 048 del 23/3/2020 e s.m.i. è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'art. 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", di seguito "Regolamento";
- che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Regolamento, il Fondo è finalizzato all'accesso ai seguenti servizi:
  - nidi d'infanzia di cui all'articolo 3 della legge regionale 20/2005;
  - centri per bambini e genitori di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 20/2005;
  - spazi gioco di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), della legge regionale 20/2005;
  - servizi educativi domiciliari di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c), della legge regionale 20/2005;
  - servizi sperimentali di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 20/2005;
- che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del Regolamento, tali servizi elencati devono:
  - essere avviati con le modalità previste dall'articolo 18 della legge regionale 20/2005;
  - essere gestiti dai soggetti di cui all'articolo 6 della legge regionale 20/2005;

- essere accreditati ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20/2005 e aver sottoscritto il disciplinare di impegni di cui all'articolo 14 del Regolamento;

- che, inoltre, l'articolo 14 del predetto Regolamento prevede che per regolare i reciproci rapporti al fine di dare applicazione operativa delle disposizioni del Regolamento, i SSC e i gestori dei servizi accreditati sottoscrivono un apposito disciplinare di impegni;
- che in data ____________ con provvedimento del Comune di ______________________ è stato concesso l'accreditamento al Gestore del servizio;

Le parti interessate, come sopra identificate, tutto ciò premesso, concordano e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Obblighi del gestore del servizio)

1. Il gestore del servizio si impegna a dare attuazione agli obblighi previsti dal Regolamento, e in particolare a:
a) fornire al SSC tutti i dati che si renderanno necessari ai fini del monitoraggio e della rendicontazione delle risorse erogate;
b) comunicare ai beneficiari, a seguito della comunicazione da parte del SSC prevista dall'articolo 10 del regolamento, l'ammontare della retta mensile posta a loro carico al netto del beneficio regionale;
c) applicare il beneficio regionale a scomputo della retta mensile sulla base di quanto comunicato dal SSC ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento;
d) comunicare al SSC, entro il giorno 5 di ogni mese, l'ammontare dei benefici applicati relativi al mese precedente con specificazione per ogni beneficiario della tipologia di servizio e della frequenza, dell'importo del beneficio applicato e della corrispondente retta per il mese di riferimento, nonché degli estremi del titolo di addebito emesso per la fruizione del servizio;
e) fornire a ciascun nucleo familiare beneficiario per l'anno educativo precedente, entro il 30 settembre di ogni anno, un prospetto riassuntivo recante la frequenza totale per l'anno educativo, l'ammontare delle corrispondenti rette intere e quello della quota complessiva posta a carico della Regione;
f) comunicare entro il 30 giugno di ogni anno al SSC, anche mediante apposita modalità informatica messa a disposizione dall'Amministrazione Regionale, l'importo delle rette applicato per l'anno educativo successivo ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento, anche ai fini della loro pubblicazione sul sito internet del SSC ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del Regolamento.
g) Per i servizi di cui all'articolo 1, comma 2 del D.P.Reg. 048/2020 e limitatamente a favore di utenti beneficiari delle misure di cui al presente regolamento, i gestori dei servizi contengono l'adeguamento annuale delle rette mensili nella misura massima di due punti percentuali oltre la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) registrato nel mese di gennaio di ciascun anno, con riferimento all'ammontare medio mensile delle rette applicate nell'anno precedente.
2. Il gestore del servizio si impegna a dare attuazione agli obblighi previsti dal D.P.Reg. 4 ottobre 2011, n. 230 e s.m.i. e, in particolare, ad alimentare il sistema informativo regionale con i dati necessari all'attività di rilevazione e di monitoraggio dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, che costituiscono il sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 2 (Obblighi del SSC)

1. Il SSC si impegna a dare attuazione agli obblighi previsti dal Regolamento, e in particolare:
a) a comunicare al gestore del servizio entro 20 giorni dalla delibera di Giunta regionale di cui all'articolo 6 del Regolamento l'elenco dei beneficiari ammessi automaticamente secondo le disposizioni dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento, e del relativo importo a ciascuno spettante;
b) a comunicare tempestivamente al gestore del servizio di volta in volta i casi di accoglimento di nuove richieste, i casi per i quali è possibile l'accettazione del beneficio in misura ridotta, e quelli di

adeguamento del beneficio ai sensi dell'articolo 8, commi 2, 3 e 4, del Regolamento;
c) a provvedere, entro 30 giorni successivi alle comunicazioni di cui all'articolo 11, comma 2, del Regolamento, al pagamento in favore del gestore del servizio dei benefici di pertinenza.
Art. 3 (Durata e rinnovo)

1. Il presente disciplinare è valido per tre anni dalla data di sottoscrizione, e può essere rinnovato.

21_25_1_DDC_RIS AGR_4372_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 14 giugno 2021, n. 4372

Modifica del Bando per interventi a favore delle attività economiche del settore agricolo danneggiate dall'evento meteorologico eccezionale del 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 28 dicembre 2020, n. 9826, pubblicato sul BUR n. 1 del 7 gennaio 2021, che approva il Bando per gli interventi a favore delle attività economiche e produttive del settore agricolo danneggiate dall'evento meteorologico eccezionale del 10 agosto 2017 nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, di seguito Bando;
VISTO l'articolo 12 del Bando che prevede che i decreti di liquidazione siano adottati entro il termine di quattro anni dalla data in cui si sono verificati gli eventi dannosi;
CONSIDERATO lo stato di emergenza conseguente il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Covid-19), dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 e prorogato sino al 31 luglio 2021 con delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021;
VISTA la Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020 e successive modificazioni;
CONSIDERATO che, a causa dell'evoluzione della pandemia e del conseguente impatto economico, la Commissione europea con la Comunicazione C(2021) 564 final, è nuovamente intervenuta sul Temporary Framework, prorogando fino al 31.12.2021 tutte le misure previste nel Quadro Temporaneo (QT);
RITENUTO che l'eccezionalità e la gravità della situazione pandemica protrattasi per oltre un anno, ha comportato la dilatazione delle tempistiche e reso significativamente più complessa la realizzazione degli interventi finanziati dal Bando;
RITENUTO pertanto di estendere il termine per l'adozione dei decreti di liquidazione al 31 dicembre 2021, al fine di consentire alle imprese del settore agricolo di completare e rendicontare gli interventi finanziabili;
RITENUTO necessario sostituire, a tal fine, l'articolo 12 del Bando, consentendo di adottare i decreti di liquidazione entro il 31 dicembre 2021, a causa della situazione di emergenza determinatasi a seguito della crisi pandemica da Covid-19;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il disposto dell'articolo 20;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso)

DECRETA

1. Di sostituire l'articolo 12 del Bando per interventi a favore delle attività economiche e produttive del settore agricolo danneggiate dall'evento meteorologico eccezionale del 10 agosto 2017 nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, come da Allegato 1 (Sostituzione dell'articolo 12 del Bando) al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.
2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 14 giugno 2021

FAIDIGA

Allegato 1 – Sostituzione dell'articolo 12 del Bando

L'articolo 12 del Bando per interventi a favore delle attività economiche del settore agricolo danneggiate dall'evento meteorologico eccezionale del 10 agosto 2017 nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 28 dicembre 2020, n. 9826, pubblicato sul BUR n. 1 del 7 gennaio 2021, è sostituito dal seguente:

<<Art. 12
(liquidazione degli aiuti)

1. Il SCSA entro dieci giorni dalla ricezione dell'istruttoria trasmessa dal SSCA, adotta i decreti di liquidazione degli aiuti.

2. I decreti di liquidazione sono adottati entro il termine di quattro anni dalla data in cui si sono verificati gli eventi calamitosi, fatta salva la possibilità di prorogare il termine per l'adozione dei decreti di liquidazione sino al 31 dicembre 2021>>.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss. mm. e ii.

21_25_1_DDS_ENER_3070_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 11 giugno 2021, n. 3070/AMB - Fascicolo: ALP-EN 2014.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12, DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse sul fiume Fella, in località Ponte Peraria del Comune di Chiusaforte e in Comune di Resiutta. Proponente: RenoWa Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società RenoWA S.r.l., C.F./P.IVA 01625900939, con sede in comune di Brugnera in via Mazzini n. 51, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito nei comuni di Chiusaforte e di Resiutta sul fiume Fella, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società e-distribuzione S.p.A., è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico da realizzarsi nei comuni di nei comuni di Chiusaforte e di Resiutta sul fiume Fella, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La società e-distribuzione S.p.A., competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto. Per tali opere non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica.

(omissis)

Art. 6

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale vigente dei Comuni di Chiusaforte e Resiutta, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui nell'ALLEGATO-1.pdf e limitatamente all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso.

(omissis)

Trieste, 11 giugno 2021

CACCIAGUERRA

21_25_1_DDS_FORM_5678_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 giugno 2021, n. 5678/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale

2014/2020. Programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2019. Approvazione esito valutazione e contestuale prenotazione dei fondi - Operazioni presentate entro il mese di marzo 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;
CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione" - pubblicato sul BUR S.O. n. 39 del 19 dicembre 2019;
VISTO il decreto n. 3166/LAVFORU del 01 aprile 2021 che ha integrato le risorse finanziarie del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione di euro 278.526,00 con la conseguente ridefinizione della disponibilità finanziaria in euro 4.278.526,00 al fine di poter finanziare le operazioni pervenute nel mese di novembre 2020;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 14 maggio 2021 con la quale la disponibilità finanziaria del programma specifico 18/19 è stata integrata di euro 2.178.332,00 e passa da euro 4.278.526,00 a euro 6.456.858,00;
PRECISATO che, a seguito di quanto summenzionato, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.045.354,00 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità finanziaria del programma specifico 18/19 pari ad euro 6.456.858,00, l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti e l'importo resosi disponibile a seguito delle rinunce alla realizzazione delle operazioni già approvate e finanziate);
CONSIDERATO che nello sportello di marzo 2021 sono pervenute 38 (trentotto) operazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018;
VISTO l'elenco del 12 maggio 2021, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le 38 (trentotto) operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 7 giugno 2021, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 3936/LAVFORU del 19 aprile 2021, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che 35 (trentacinque) operazioni sono state valutate positiva-

mente e 3 (tre) operazione sono state valutate negativamente;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 456.729,00;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 456.729,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3241	37.871,10
3242	88.365,90
3243	126.237,00
3245	30.638,25
3246	71.489,25
3247	102.127,50
TOTALE	456.729,00

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di 456.729,000 euro a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3241	37.871,10
3242	88.365,90
3243	126.237,00
3245	30.638,25
3246	71.489,25
3247	102.127,50
TOTALE	456.729,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile,

che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 9 giugno 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PGCTSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	INTRODUZIONE AL SETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	FP2108559901	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	16.300,00	16.300,00	APPROVATO
2	ORIENTAMENTO AL LAVORO NELLE ATTIVITÀ DI ASSEMBLAGGIO	FP2108574501	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
3	ORIENTAMENTO AL LAVORO NELLE ATTIVITÀ DI CONFEZIONAMENTO	FP2108574502	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	16.100,00	16.100,00	APPROVATO
4	ORIENTAMENTO AL LAVORO NELL AGRICOLTURA SOCIALE	FP2108574503	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	16.100,00	16.100,00	APPROVATO
5	ORIENTAMENTO AL LAVORO NELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE	FP2108574504	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
6	ORIENTAMENTO AL LAVORO NELLAGRICOLTURA SOCIALE	FP2108574505	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	16.300,00	16.300,00	APPROVATO
7	SVILUPPO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE PER LACCESSO AI SERVIZI E LA RICERCA DEL LAVORO	FP2108650001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2021	16.700,00	16.700,00	APPROVATO
8	SVILUPPO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE PER LACCESSO AI SERVIZI E LA RICERCA LAVORO	FP2108650002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2021	16.300,00	16.300,00	APPROVATO
9	PREPARARSI ALLE SELEZIONI PUBBLICHE (PROFILI AMMINISTRATIVI)	FP2108726901	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	13.680,00	13.680,00	APPROVATO
10	PREPARARSI ALLE SELEZIONI PUBBLICHE (PROFILI TECNICI)	FP2108726902	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	7.750,00	7.750,00	APPROVATO

11	ORIENTAMENTO ALLA RICERCA DELLA PRIMA OCCUPAZIONE	FP2108726903	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	6.280,00	6.280,00	APPROVATO
12	COMPETENZE BASE DI LINGUA INGLESE PER LORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2108701801	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - SOCIALNA ZADRUGA	2021	16.300,00	16.300,00	APPROVATO
13	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	FP2108776401	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2021	11.410,00	11.410,00	APPROVATO
14	INGLESE LIVELLO BASE	FP2108776402	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2021	11.410,00	11.410,00	APPROVATO
15	PREPARAZIONE ALLE SELEZIONI PUBBLICHE E SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI	FP2108776403	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2021	15.974,00	15.974,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		212.404,00	212.404,00	
			Totale		212.404,00	212.404,00	

1420PISVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER IL LAVORO R.S.	FP2108497506	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
2	ORIENTAMENTO AL LAVORO P. B.	FP2108497505	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
3	ORIENTAMENTO AL LAVORO C.B.	FP2108497503	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
4	ORIENTAMENTO AL LAVORO C.M.	FP2108497502	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
5	ORIENTAMENTO AL LAVORO A.A.	FP2108497501	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
6	INFORMATICA DI BASE PER IL LAVORO P.Z.	FP2108497504	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
7	COMPETENZE LINGUISTICHE DI ITALIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA E NEL LAVORO T.P.	FP2108574509	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
8	COMPETENZE LINGUISTICHE DI ITALIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA E NEL LAVORO G.F.	FP2108574507	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
9	COMPETENZE LINGUISTICHE BASE DI ITALIANO A.P.	FP2108574508	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
10	COMPETENZE LINGUISTICHE DI ITALIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA E NEL LAVORO A.G.O.	FP2108574506	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	4.200,00	4.200,00	APPROVATO
11	ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA PER IL MONDO DEL LAVORO M.S.	FP2108650003	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
12	SVILUPPO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E ORIENTAMENTO AL LAVORO K.D.	FP2108650004	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
13	EMPOWERMENT PERSONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - C.C.	FP2108726904	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
14	COMPETENZE RELAZIONALI PER OPERARE IN UN CONTESTO DI LAVORO - L.P.N.	FP2108726905	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
15	COMPETENZE INFORMATICO-DIGITALI PER IL SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO -A.H.	FP2108726906	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
16	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (LETTO-SCRITTURA) NELLA LINGUA MADRE	FP2108776404	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		64.800,00	64.800,00	
			Totale		64.800,00	64.800,00	

1420PPSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP2108467201	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2021	42.645,00	42.645,00	APPROVATO
2	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP2108582201	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2021	40.750,00	40.750,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI E DI PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE	FP2108650005	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2021	33.000,00	33.000,00	APPROVATO

4	TECNICHE DI RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI INTERNI	FP2108650006	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2021	63.130,00	63.130,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		179.525,00	179.525,00	
			Totale		179.525,00	179.525,00	
			Totale con finanziamento		456.729,00	456.729,00	
			Totale		456.729,00	456.729,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PISVA19	FP2108654101	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI - P.V.	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
1420PISVA19	FP2108654102	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER IL LAVORO - R.T.	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
1420PISVA19	FP2108654103	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO LINGUISTICO E ORIENTAMENTO AL LAVORO - M.O.A.	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

21_25_1_DDS_FORM_5729_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 giugno 2021, n. 5729

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Programma specifico n. 86/18 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa. Modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 3560/LAVFORU del 04/04/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
- con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 è stato emanato il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
- la Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", che prevede, fra l'altro, la realizzazione del Programma Specifico n. 86/18 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa;
- con decreto n. 3560/LAVFORU del 04/04/2019 è stato approvato l'Avviso "Programma specifico n. 86/18 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa" di seguito "Avviso";
- con decreto n. 9875/LAVFORU del 30/08/2019 sono state apportate delle modifiche all'Avviso;
- con decreto n. 5343/LAVFORU del 29/04/2020 sono state apportate delle modifiche all'Avviso;
- con decreto n. 13393/LAVFORU del 19/05/2020 sono state apportate delle modifiche all'Avviso;

CONSIDERATE le richieste dal Soggetto attuatore, pervenute via PEC e protocollate in data 18 maggio 2021 con n. 115862, di una proroga al 31 ottobre 2021 di vari termini previsti dall'Avviso e in particolare:

- al paragrafo 5 titolo 1 "Caratteristiche generali dell'attività" punto 4 si prevede che le attività si dovranno concludere entro il 30 giugno 2021;
- al paragrafo 5 titolo 2 "Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro: attività seminariali, workshop/focus group, materiale multimediale (attività a.)" punto 3 si prevede che il numero minimo di partecipanti venga calcolato sulla totalità dei partecipanti ai seminari attuati fino al 30 giugno 2021;
- al paragrafo 5 titolo 2 "Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro: attività seminariali, workshop/focus group, materiale multimediale (attività a.)" punto 4 si prevede che entro il termine del 30 giugno 2021 devono essere realizzate almeno 20 attività;
- al paragrafo 5 titolo 3 "Responsabilità sociale d'impresa e welfare aziendale: attività seminariali, workshop/focus group (attività b.) punto 4 si prevede che il numero minimo di partecipanti venga calcolato sulla totalità dei partecipanti ai seminari attuati fino al 30 giugno 2021;
- al paragrafo 5 titolo 3 "Responsabilità sociale d'impresa e welfare aziendale: attività seminariali, workshop/focus group (attività b.) punto 5 si prevede che entro il termine del 30 giugno 2021 devono essere realizzate almeno 20 attività;
- al paragrafo 5 titolo 4 "Salute e sicurezza sul luogo di lavoro per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls) oltre gli obblighi di legge: attività seminariali, workshop/focus group (attività c.)" punto 3 si prevede che il numero minimo di partecipanti venga calcolato sulla totalità dei partecipanti ai seminari attuati fino al 30 giugno 2021;
- al paragrafo 5 titolo 4 "Salute e sicurezza sul luogo di lavoro per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls) oltre gli obblighi di legge: attività seminariali, workshop/focus group (attività c.)" punto 4 si

prevede che entro il termine del 30 giugno 2021 devono essere realizzate almeno 20 attività;
- al paragrafo 5 titolo 6 "Premiazione delle imprese virtuose" punto 1, si prevede un evento pubblico entro il 30 giugno 2021 in cui la Regione premierà le imprese regionali che si saranno distinte rispettivamente nell'applicazione delle procedure di sicurezza e nell'adozione di pratiche di RSI o di welfare aziendale;
- al paragrafo 20 punto 1 lettera e. che le operazioni devono concludersi entro il 30 giugno 2021;
CONSIDERATO il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha rallentato l'attuazione del programma;
RITENUTO di rivedere i sopra citati termini stabiliti nell'Avviso anche nell'interesse delle finalità previste dall'Avviso e di una buona riuscita dello stesso;
CONSIDERATA inoltre l'opportunità di definire i costi relativi all'organizzazione dell'evento di premiazione delle imprese virtuose, attività previste dal paragrafo 5 dell'avviso;
RITENUTO, alla luce delle considerazioni sopra riportate, di procedere alle relative modifiche dell'Avviso;
SPECIFICATO che il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. l'Avviso "Programma specifico n. 86/18 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa", di cui al decreto n° 3560/LAVFORU del 04/04/2019, viene modificato come di seguito specificato:
- al paragrafo 5 titolo 1 "Caratteristiche generali dell'attività" punto 4 il termine "30 giugno 2021" viene sostituito con "31 ottobre 2021";
- al paragrafo 5 titolo 2 "Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro: attività seminariali, workshop/focus group, materiale multimediale (attività a.)" punto 3 il termine "30 giugno 2021" viene sostituito con "31 ottobre 2021";
- al paragrafo 5 titolo 2 "Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro: attività seminariali, workshop/focus group, materiale multimediale (attività a.)" punto 4 il termine "30 giugno 2021" viene sostituito con "31 ottobre 2021";
- al paragrafo 5 titolo 3 "Responsabilità sociale d'impresa e welfare aziendale: attività seminariali, workshop/focus group (attività b.) punto 4 il termine "30 giugno 2021" viene sostituito con "31 ottobre 2021";
- al paragrafo 5 titolo 3 "Responsabilità sociale d'impresa e welfare aziendale: attività seminariali, workshop/focus group (attività b.) punto 5 il termine "30 giugno 2021" viene sostituito con "31 ottobre 2021";
- al paragrafo 5 titolo 4 "Salute e sicurezza sul luogo di lavoro per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls) oltre gli obblighi di legge: attività seminariali, workshop/focus group (attività c.)" punto 3 il termine "30 giugno 2021" viene sostituito con "31 ottobre 2021";
- al paragrafo 5 titolo 4 "Salute e sicurezza sul luogo di lavoro per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls) oltre gli obblighi di legge: attività seminariali, workshop/focus group (attività c.)" punto 4 il termine "30 giugno 2021" viene sostituito con "31 ottobre 2021"
- al paragrafo 5 titolo 6 "Premiazione delle imprese virtuose" punto 1, il termine "entro 30 giugno 2021" viene sostituito con "entro il 31 ottobre 2021";
- al paragrafo 20 punto 1 lettera e. il termine "30 giugno 2021" viene sostituito con "31 ottobre 2021";
- al paragrafo 6 capoverso 1 la frase "(incluso il materiale multimediale)" è sostituita dalla seguente: "(incluso il materiale multimediale, nei limiti previsti dal paragrafo 5 titolo 2 punto 5, e, nella misura massima di euro 8.000,00, l'organizzazione dell'evento di premiazione delle imprese virtuose comprese le fasi propedeutiche all'individuazione delle imprese stesse)".

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 10 giugno 2021

DE BASTIANI

21_25_1_DDS_FORM_5824_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 giugno 2021, n. 5824

LR 27/2017, articolo 17, comma 2 - Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza socio-psico-pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata partecipanti ai corsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) nell'anno formativo 2020/2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1249 del 7 agosto 2020 con la quale sono state individuate le risorse per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, in particolare quello di sostegno alla partecipazione degli allievi svantaggiati (articolo 17, comma 2) ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP);
RAVVISATA l'opportunità di avviare la procedura per l'impostazione e la realizzazione delle attività di assistenza socio-psico- pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata;
VISTO l'Avviso allegato quale parte integrante del presente decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell'attività di sostegno agli allievi;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È approvato l'avviso allegato quale parte integrante del presente decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di sostegno agli allievi di cui all'articolo 17 comma 2 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, da realizzarsi con riferimento ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2020/2021.
2. Per la realizzazione delle attività di cui al comma 1 è resa disponibile la somma di euro 1.100.000,00.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 giugno 2021

DE BASTIANI

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Avviso per la presentazione di richieste di contributo per assistenza socio - psico- pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata partecipanti ai percorsi IeFP (a. f. 2020/2021)

Art. 1. Finalità e oggetto

1. Il presente avviso disciplina la presentazione di richieste di finanziamento riguardanti gli interventi di assistenza socio-psico-pedagogica nei confronti degli allievi disabili certificati ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP).
2. Tali interventi si concretizzano nella predisposizione e nella realizzazione di un Piano educativo individualizzato (P.E.I.), quale progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali, e il complesso delle attività di sostegno all'allievo da parte di docenti dedicati.

Art. 2. Normativa di riferimento

1. La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" garantisce e tutela il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione sociale degli allievi disabili certificati.
2. Il sostegno agli allievi oggetto del presente avviso è prevista dall'articolo 17, comma 2 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".
3. Per quanto attiene alla gestione delle attività, la disciplina è fissata dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017.
4. L'unità di costo stabilita per le attività di cui al presente Avviso è fissata dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE.

Art. 3. Ufficio competente

1. Il presente avviso rientra nella competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione con sede a Trieste, Via San Francesco 37, di seguito Regione.
2. Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione.
3. Tutti i dati personali di cui la Regione viene in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Art. 4. Soggetti proponenti

1. Possono presentare richiesta di finanziamento i soggetti componenti l'Associazione Temporanea di Impresa EFFE.PI 2020 individuata a seguito dell'Avviso pubblico emanato con decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, responsabili della realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2020/2021 (di seguito soggetti titolari), che hanno attivato interventi di assistenza socio psico pedagogica nei confronti degli allievi con situazioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, iscritti ai percorsi stessi.

Art. 5. Soggetti destinatari degli interventi

1. Hanno titolo ad accedere agli interventi assistenziali oggetto del presente avviso gli allievi con situazioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2020/2021.

Art. 6. Importo del finanziamento

1. Il contributo massimo riconoscibile è stabilito dall'UCS 28 di cui all'Allegato B al Regolamento FSE ed ammonta ad euro 4.000,00 per ogni allievo:
   a) con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge 104/1992;
   b) in possesso di un Piano educativo integrato (PEI) che indichi gli interventi di supporto a suo favore;
   c) che abbia partecipato all'attività educativa annuale per almeno il 60% delle ore di formazione previste.
2. I soggetti titolari sono tenuti:
   a) a verificare la sussistenza dei requisiti dei destinatari degli interventi di cui all'articolo 6, comma 1;
   b) a raccogliere e conservare la relativa documentazione;
   c) a certificare, sotto la propria responsabilità, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1. inviando alla Regione una conforme dichiarazione.

Art. 7. Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

1. L'iniziativa viene attuata a bando.
2. La domanda di contributo, redatta sulla base del fac-simile 1) allegato al presente avviso, in bollo ove dovuto, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita) del soggetto titolare ed è presentata alla Regione entro il **30 luglio 2021** tramite posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it), con il seguente oggetto "domanda contributo sostegno allievi".
3. Alla domanda sono allegate una relazione illustrativa degli interventi previsti e l'elenco nominativo degli allievi aventi titolo, entrambe sottoscritte con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega), del soggetto titolare.

Art. 8. Esame di ammissibilità

1. La Regione verifica l'ammissibilità delle domande di contributo.
2. Sono causa di esclusione:
   a) il mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande;
   b) la mancata dichiarazione circa la sussistenza, per quanto riguarda gli allievi, dei requisiti richiesti;
   c) la mancanza, per quanto riguarda i soggetti proponenti, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4;

d) la previsione di una tipologia d'intervento diversa da quella prevista dal presente avviso.

Art. 9 Disponibilità finanziaria

1. Per gli interventi oggetto del presente avviso è disponibile la somma di euro **1.100.000,00**. La somma potrà essere integrata qualora ci siano ulteriori disponibilità di bilancio.
2. Il contributo è commisurato in base a quanto richiesto in sede di presentazione della domanda dal soggetto titolare e sulla base delle indicazioni del presente avviso. Nel caso di superamento delle risorse disponibili, queste sono ripartite in misura proporzionale con riferimento ai costi ammessi a contributo.

Art. 10. Rendiconto

1. Il soggetto titolare è tenuto a conservare la documentazione atta a dimostrare il regolare utilizzo del contributo concesso dalla Regione, composta dall'elenco analitico degli allievi aventi titolo agli interventi di assistenza socio-psico-pedagogica e da una relazione illustrativa degli interventi realizzati. Inoltre, per ciascun allievo, devono essere conservati:
   - certificato di disabilità rilasciato ai sensi dell'articolo 4 della legge 104/1992,
   - Piano educativo integrato (PEI) illustrativo degli interventi di supporto a suo favore,
   - prospetto analitico delle presenze giornaliere alle attività formative, da cui risulta la partecipazione all'attività educativa annuale per almeno il 60% delle ore di formazione previste.
2. Tutta la documentazione di cui al comma 1 è conservata agli atti dal soggetto titolare, a disposizione della Regione per le verifiche previste dall'articolo 43 della L.r. n. 7/2000, ed è conservata per un periodo non inferiore a quello previsto dalle norme civili e fiscali vigenti nel tempo.
3. Entro il termine del **31 ottobre 2021** il soggetto titolare è tenuto ad inviare alla Regione tramite posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it) la dichiarazione redatta sulla base del fac-simile 2) allegato al presente avviso, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita) del soggetto titolare con il seguente oggetto "rendiconto contributo sostegno allievi". Alla dichiarazione è allegata la relazione illustrativa degli interventi realizzati e l'elenco nominativo degli allievi aventi titolo.
4. Il contributo è rideterminato sulla base del rendiconto redatto dal soggetto proponente e verificato dalla Regione.

Art. 11. Concessione e liquidazione del contributo

1. Alla concessione ed alla liquidazione del contributo si provvede nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio. Contestualmente alla concessione del contributo si prevede l'erogazione di un anticipo dello stesso pari 80%; dopo la verifica del rendiconto viene erogato il saldo, pari alla differenza tra il contributo riconosciuto a rendiconto e l'anticipo erogato.
2. Nel caso in cui il soggetto titolare esponga a rendiconto una somma inferiore all'anticipo ricevuto, il soggetto titolare stesso è tenuto a restituire la somma non utilizzata nei modi e nei termini che verranno comunicati dalla Regione.

F A C S I M I L E 1) D O M A N D A D I C O N T R I B U T O

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
T r i e s t e

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Ogg.: Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, articolo 17, comma 2 – Richiesta contributo per il sostegno ai partecipanti ai corsi IeFP a.f. 2020/2021, mediante assistenza socio - psico-pedagogica a.f. 2020/2021

Il/la sottoscritto/a ……………………………………………………………………………………………….

In qualità di ………………………………………………………………………………………………

dell'Ente formativo ……………………………………………………………………………………

c h i e d e

la concessione del contributo di cui all'oggetto a favore degli allievi aventi titolo per un importo complessivo di euro ………… così determinato:

Numero allievi aventi titolo	Importo forfettario per allievo	Contributo richiesto

e, a tale fine, dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i e a conoscenza dell'articolo 76 del medesimo:

ai sensi degli articoli 46 e 47 ed a conoscenza dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.:

1) di aver verificato e di certificare la sussistenza dei requisiti previsti all'articolo 6, comma 1., lettere a) e b) dell'Avviso;
2) di conservare la relativa documentazione presso la sede dell'ente;
3) che per il titolo di cui si tratta:
   - non sono stati richiesti contributi ad altri enti del settore pubblico;
   - sono stati richiesti i seguenti contributi ad altri enti del settore pubblico (indicare l'ente, la norma di riferimento e l'ammontare del contributo richiesto): ……….

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega la relazione illustrativa degli interventi attivati.

Luogo e data | Firma del legale rappresentante

FAC SIMILE 2) DICHIARAZIONE A RENDICONTO

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
T r i e s t e

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Ogg.: Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, articolo 17, comma 2 – Rendicontazione del contributo per il sostegno ai partecipanti ai corsi IeFP a.f. 2020/2021, mediante assistenza socio - psico-pedagogica a.f. 2020/2021

Il/la sottoscritto/a ……………………………………………………………………………………………….

In qualità di …………………………………………………………………………………………………

dell'Ente formativo ………………………………………………………………………………………

Dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i e a conoscenza dell'articolo 76 del medesimo:

1) che il contributo concesso di cui all'oggetto è stato impiegato a favore degli allievi aventi titolo, di cui all'allegato elenco nominativo, riassunto nel seguente prospetto:

Numero allievi aventi titolo	Importo forfettario per allievo	Contributo rendicontato

2) che tenendo conto del contributo spettante a consuntivo (euro …………..) e dell'anticipo erogato con decreto ………….. (euro ………...), si determina una differenza a credito dell'Ente di euro ……………..., di cui si chiede l'erogazione (ovvero: a debito dell'Ente di euro …………….. da versare secondo le indicazioni fornite dalla Regione);
3) che il contributo regionale di cui si tratta è stato utilizzato esclusivamente per le finalità per le quali è stato concesso;
4) che la documentazione giustificativa è conservata presso la sede dell'Ente ed è a disposizione per le verifiche previste dall'articolo 43 della L.r. n. 7/2000 e sarà conservata per un periodo non inferiore a quello previsto dalle norme civili e fiscali vigenti nel tempo;
5) che la documentazione di cui sopra è composta, per ciascun allievo, da:
   a) certificato di disabilità rilasciato ai sensi dell'articolo 4 della legge 104/1992;
   b) Piano educativo integrato (PEI) illustrativo degli interventi di supporto a suo favore;
   c) prospetto analitico delle presenze giornaliere alle attività formative, da cui risulta la partecipazione all'attività educativa annuale per almeno il 60% delle ore di formazione previste;
6) che per il titolo di cui si tratta:
   - non sono stati richiesti contributi ad altri enti del settore pubblico;
   - sono stati richiesti i seguenti contributi ad altri enti del settore pubblico (indicare l'ente, la norma di riferimento e l'ammontare del contributo richiesto/concesso): …………

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega la relazione illustrativa degli interventi realizzati e l'elenco nominativo degli allievi aventi titolo.

Luogo e data   Firma del legale rappresentante

21_25_1_DDS_FORM_5825_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 giugno 2021, n. 5825

LR 27/2017, articolo 17, comma 2 - Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e ai percorsi previsti dalla legge regionale n. 22/2007 nell'anno formativo 2020/2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che, all'articolo 6, comma 1, autorizza la concessione, ai soggetti ivi individuati, di contributi annuali a sostegno dell'attività formativa che i medesimi soggetti erogano a titolo gratuito ad utenti in condizione di svantaggio;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1249 del 7 agosto 2020 con la quale sono state individuate le risorse per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, in particolare quelli di assistenza per il vitto e convitto (articolo 17, comma 2) agli allievi, frequentanti i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e i percorsi previsti dalla legge regionale 22/2007 all'articolo 6;
RAVVISATA l'opportunità di avviare la procedura per l'impostazione e la realizzazione delle attività di assistenza agli allievi per la fornitura di vitto e convitto;
VISTO l'Avviso allegato quale parte integrante del presente decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell'attività di assistenza agli allievi;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È approvato l'avviso allegato quale parte integrante del presente decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di assistenza (vitto e convitto) agli allievi di cui all'articolo 17 comma 2 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, da realizzarsi con riferimento ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e ai percorsi previsti dalla legge regionale n. 22/2007 nell'anno formativo 2020/2021.
2. Per la realizzazione delle attività di cui al comma 1) è resa disponibile la somma di euro 300.000,00.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 giugno 2021

DE BASTIANI

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Avviso per la presentazione di richieste di contributo per l'assistenza, mediante la fornitura di vitto e convitto, ai partecipanti ai percorsi IeFP e ai corsi previsti dalla legge regionale 22/2007 (a.f. 2020/2021)

Art. 1. Oggetto

1. Il presente avviso disciplina la presentazione di richieste di contributo riguardanti l'assistenza ai partecipanti ai percorsi di formazione descritti all'articolo 5 e relativi all'anno formativo 2020/2021.

Art. 2. Normativa di riferimento

1. L'assistenza agli allievi oggetto del presente avviso è prevista dall'articolo 17, comma 2 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".
2. Per quanto attiene alla gestione delle attività, la disciplina è fissata dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017.
3. L'unità di costo stabilita per le attività di cui al presente Avviso è fissata dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE.

Art. 3. Ufficio competente

1. Il presente avviso rientra nella competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione con sede a Trieste, Via San Francesco 37, di seguito Regione.
2. Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione.
3. Tutti i dati personali di cui la Regione viene in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Art. 4. Soggetti proponenti e titolari degli interventi

1. Possono presentare richiesta di finanziamento:
   - i soggetti componenti l'Associazione Temporanea di Impresa EFFE.PI 2020 individuata a seguito dell'Avviso pubblico emanato con decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, responsabili della realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2020/2021 (di seguito soggetti titolari);
   - i soggetti responsabili della realizzazione dei percorsi di formazione professionale finanziati ai sensi

dell'articolo 6, commi da 1 a 6, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (di seguito soggetti titolari).

Art. 5. Soggetti destinatari degli interventi

1. Hanno titolo ad accedere agli interventi assistenziali oggetto del presente avviso gli allievi che frequentano, durante l'anno formativo 2020/2021, i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e i percorsi di formazione professionale finanziati ai sensi della legge regionale n. 22/2007.

Art. 6. Descrizione degli interventi

1. L'assistenza agli allievi avviene mediante la fornitura, a cura dei soggetti titolari, di prestazioni di vitto o convitto.
2. Il vitto (somministrazione dei pasti) si considera giustificato qualora a causa della distribuzione giornaliera delle ore di lezione gli allievi sono impossibilitati a rientrare a casa per il pranzo.
3. Il convitto, inteso come forma assistenziale, è ammesso:
   a) per gli allievi che non sono in grado di frequentare i corsi rincasando ogni giorno a causa della distanza tra il loro domicilio e la sede di svolgimento dell'attività formativa;
   b) per gli allievi che si trovano in eccezionali situazioni familiari debitamente dimostrate.
4. I soggetti titolari sono tenuti:
   a) a verificare la sussistenza dei requisiti e delle situazioni di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo;
   b) a conservare la relativa documentazione, rendendola disponibile per le eventuali verifiche della Regione;
   c) a certificare, sotto la propria responsabilità, la sussistenza di detti requisiti, inviando alla Regione una conforme dichiarazione.

Art. 7. Contributo per le spese di vitto (somministrazione dei pasti)

1. Per determinare il contributo alle spese sostenute dagli allievi per il vitto durante lo svolgimento delle attività formative si applica l'UCS 26 (unità costo standard) prevista dall'Allegato B del Regolamento FSE, che prevede interventi differenziati in base alla fascia ISEE di appartenenza della famiglia dell'allievo, come di seguito specificato:

UCS	***FASCIA ISEE***	***SOMMA FORFETTARIA - VITTO GIORNALIERO***
26 a	fino a 15.000,00 euro/anno	4,50 euro
26 b	da 15.001,00 a 20.000,00 euro/anno	3,50 euro
26 c	da 20.001,00 a 30.000,00 euro/anno	2,50 euro

2. A preventivo, il contributo è calcolato sulla base delle giornate di formazione previste [UCS (a,b,c) x giornate di formazione previste].
3. A consuntivo, il contributo è calcolato sulla base delle giornate di formazione di effettiva presenza [UCS (a,b,c) x giornate di formazione di effettiva presenza].

Art. 8. Contributo per le spese di convitto

1. Per determinare il contributo delle spese sostenute dagli allievi per il convitto durante lo svolgimento delle attività formative si applica l'UCS 27 (unità costo standard) prevista dall'Allegato B del Regolamento FSE, che prevede interventi differenziati in base alla fascia ISEE di appartenenza della famiglia dell'allievo, come di seguito specificato:

UCS	FASCIA ISEE	SOMMA FORFETTARIA - CONVITTO MENSILE
27 a	fino a 15.000,00 euro/anno	220,00 euro
27 b	da 15.001,00 a 20.000,00 euro/anno	176, 00 euro
27 c	da 20.001,00 a 30.000,00 euro/anno	132,00 euro

1. A preventivo, il contributo è calcolato in base al numero dei mesi di convitto previsti nel periodo di svolgimento delle attività formative [UCS (a,b,c) x mesi di convitto previsti].
2. A consuntivo, il contributo è calcolato in base al numero dei mesi di convitto effettivamente fruiti nel periodo di svolgimento delle attività formative [UCS (a,b,c) x mesi di convitto effettivamente fruiti].
3. Il contributo forfettario non è riconosciuto nel caso di assenze giustificate (individuali o collettive) superiori alle quindici giornate nel mese e nel caso di assenze ingiustificate superiori a tre giornate nel mese.

Art. 9. Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

1. L'iniziativa viene attuata a bando.
2. La domanda di contributo, redatta sulla base del fac-simile 1) allegato al presente avviso, in bollo ove dovuto, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita) del soggetto titolare ed è presentata alla Regione entro il **30 luglio 2021** tramite posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it), con il seguente oggetto "domanda contributo assistenza allievi".
3. Alla domanda di contributo è allegato il preventivo analitico di spesa, sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), contenente i dati necessari per la determinazione del contributo, e precisamente: elenco allievi aventi titolo, con indicazione dei dati identificativi dell'allievo (cognome, nome, codice fiscale, fascia ISEE di appartenenza) e del corso frequentato (codice progetto), delle giornate o dei mesi di presenza previsti, dell'importo giornaliero o mensile spettante, dell'importo totale del contributo richiesto.

Art. 10. Esame di ammissibilità

1. La Regione verifica l'ammissibilità delle domande di contributo.
2. Sono causa di esclusione:
   a) il mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande;
   b) la mancata dichiarazione circa la sussistenza, per quanto riguarda gli allievi, dei requisiti e delle situazioni soggettive e oggettive di cui all'articolo 6 commi 2 e 3.
   c) la mancanza, per quanto riguarda i soggetti proponenti, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4;
   d) la previsione di una tipologia d'intervento diversa da quelle previste all'articolo 6.

Art. 11) Disponibilità finanziaria

1. Per gli interventi oggetto del presente avviso è disponibile la somma di euro **300.000,00**. La somma potrà essere integrata qualora ci siano ulteriori disponibilità di bilancio.
2. Il contributo è commisurato, in via preventiva, a quanto previsto dal soggetto titolare, sulla base delle indicazioni contenute negli articoli 7 e 8; nel caso di superamento delle risorse disponibili, queste sono ripartite in misura proporzionale con riferimento ai costi ammessi al contributo.

Art. 12) Rendiconto

1. Entro il **31 ottobre 2021** il soggetto titolare è tenuto a dimostrare l'utilizzo del contributo concesso dalla Regione, presentando il rendiconto analitico degli interventi, sottoscritto con firma elettronica qualificata

dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), contenente i dati necessari per la determinazione del contributo spettante in via definitiva, e precisamente: elenco allievi aventi titolo, con indicazione dei dati identificativi dell'allievo (cognome, nome, codice fiscale, fascia ISEE di appartenenza) e del corso frequentato (codice progetto), delle giornate o dei mesi di effettiva presenza alle attività formative, dell'importo giornaliero o mensile spettante, dell'importo totale del contributo.

2. Il rendiconto è accompagnato da una nota, redatta sulla base del fac-simile 2) allegato al presente avviso, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita) ed inviata alla Regione entro la scadenza indicata del **31 ottobre 2021** tramite posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it), con il seguente oggetto "rendiconto contributo assistenza allievi".
3. Il contributo è rideterminato sulla base del consuntivo analitico della spesa, redatto dal soggetto proponente e verificato dalla Regione.

Art. 13) Concessione e liquidazione del contributo

1. Alla concessione ed alla liquidazione del contributo si provvede nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio. Contestualmente alla concessione del contributo si prevede l'erogazione di un anticipo dello stesso pari all'80%; dopo la verifica del rendiconto viene erogato il saldo, pari alla differenza tra il contributo riconosciuto a rendiconto e l'anticipo erogato.
2. Nel caso in cui il soggetto titolare esponga a rendiconto una somma inferiore all'anticipo ricevuto, il soggetto titolare stesso è tenuto a restituire la somma non utilizzata nei modi e nei termini che verranno comunicati dalla Regione.

F A C S I M I L E 1) D O M A N D A D I C O N T R I B U T O

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
Trieste

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Ogg.: Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, articolo 17, comma 2– Richiesta contributo per l'assistenza ai partecipanti ai corsi, mediante la fornitura di vitto e convitto a.f. 2020/2021

Il/la sottoscritto/a
……
In qualità di ………………………………………………………………………………………………………
dell'Ente formativo ………………………………………………………………………………………………

c h i e d e

la concessione del contributo di cui all'oggetto per un importo complessivo di euro ………… come meglio specificato nel preventivo analitico riportato nel seguente prospetto:

Tipo di intervento	Numero allievi	Numero prestazioni	Contributo richiesto
VITTO			
CONVITTO			
		Totale	

e, a tale fine, dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i e a conoscenza dell'articolo 76 del medesimo:

1) di aver verificato e di certificare la sussistenza dei requisiti previsti;
2) di conservare la relativa documentazione presso la sede dell'ente;
3) che le prestazioni relative al vitto vengono fornite:
   - o direttamente
   - o tramite strutture convenzionate
   - o altre situazioni particolari (indicare quali) ……………………………
4) che le prestazioni relative al convitto vengono fornite:
   - o direttamente
   - o tramite strutture convenzionate
   - o altre situazioni particolari (indicare quali) ……………………………
5) che per il titolo di cui si tratta:
   - o non sono stati richiesti contributi ad altri enti del settore pubblico
   - o sono stati richiesti i seguenti contributi ad altri enti del settore pubblico (indicare l'ente, la norma di riferimento e l'ammontare del contributo richiesto): …………

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del

procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data   Firma del legale rappresentante

F A C S I M I L E 2) N O T A P R E S E N T A Z I O N E R E N D I C O N T O

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
Trieste

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Ogg.: Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, articolo 17, comma 2 – Rendicontazione del contributo per l'assistenza ai partecipanti ai corsi, mediante la fornitura di vitto e convitto a.f. 2020/2021

Il/la sottoscritto/a
………
In qualità di ……
dell'Ente formativo ………………………………………………………………………………………………………
nel trasmettere il consuntivo relativo al contributo in oggetto,

dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i e a conoscenza dell'articolo 76 del medesimo:

- che il contributo concesso all'Ente rappresentato è stato impiegato per l'assistenza agli allievi di cui all'articolo 17, comma 2, della L.r. 27/2017 come meglio specificato nel consuntivo analitico allegato e riassunto nel seguente prospetto:

Tipo di intervento	Numero allievi	Numero prestazioni	Contributo rendicontato
VITTO			
CONVITTO			
		Totale	

- che tenendo conto del contributo spettante a consuntivo (euro …………..) e dell'anticipo erogato con decreto ………….. (euro ………...), si determina una differenza a credito dell'Ente di euro ……………..., di cui si chiede l'erogazione (ovvero: a debito dell'Ente di euro …………….. da versare secondo le indicazioni fornite dalla Regione);
- che il contributo regionale di cui si tratta è stato utilizzato esclusivamente per le finalità per le quali è stato concesso;
- che la documentazione giustificativa dei dati riportati nei prospetti allegati è conservata presso la sede dell'Ente ed è a disposizione per le verifiche previste dall'articolo 43 della L.r. n. 7/2000 e sarà conservata per un periodo non inferiore a quello previsto dalle norme civili e fiscali vigenti nel tempo;
- che la documentazione di cui sopra è composta da:
  a. prospetti analitici delle presenze giornaliere degli allievi ai corsi
  b. dichiarazioni degli allievi di effettiva fruizione del vitto e/o del convitto
  c. prospetto di calcolo del costo unitario delle prestazioni di vitto e/o convitto con allegata la documentazione giustificativa.

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data   Firma del legale rappresentante

21_25_1_DDS_RIC_FSE_5448_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 giugno 2021, n. 5448

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di maggio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato

il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021 e n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si è ritenuto di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;
VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - Catalogo competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche";
VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020 e n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 1264/LAVFORU del 14 febbraio 2020 con il quale sono state approvate 18 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentate entro il 21 gennaio 2020 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 14180/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale sono state approvate 10 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 1264/LAVFORU/2020;
VISTO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 che integra l'offerta relativa al "Catalogo soft skills - competenze informatiche" e prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - competenze digitali";
VISTO il decreto n. 14181/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione relativa al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentata entro il 26 marzo 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 19445/LAVFORU del 18 agosto 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze digitali - FPGO presentate entro il 7 luglio 2020 dai soggetti

attuatori;
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;
VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020, n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 e n.16353/LAVFORU del 16 giugno con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 17172/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale sono state approvate 58 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi di carattere propedeutico - FPGO presentate entro il 9 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18322/LAVFORU del 9 luglio 2020 con il quale sono state approvate 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 19 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18821/LAVFORU del 21 luglio 2020 con il quale sono state approvate 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 3 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata prevista la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il "Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza";
VISTO il decreto n. 18100/LAVFORU del 3 luglio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 19998/LAVFORU del 9 settembre 2020 con il quale sono state approvate 29 operazioni relative al Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza - FPGO presentate entro il 9 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTI i successivi decreti n. 21019/LAVFORU dell'8 ottobre 2020 e n. 24938/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 3.394.181,54, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.394.181,54	649.469,88	269.993,90	1.169.809,37	516.266,39	788.642,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 3.922.330,46, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.922.330,46	750.530,12	312.006,10	1.351.836,63	596.599,61	911.358,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi

formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 7.316.512,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.316.512,00	1.400.00,00	582.000,00	2.521.646,00	1.112.866,00	1.700.000,00

VISTO il decreto n. 4694/LAVFORU del 3 maggio 2021 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di aprile 2021 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.860.787,00	599.082,00	169.918,00	980.154,00	659.442,00	452.191,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di maggio 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 30 operazioni per complessivi euro 600.242,00, di cui:
- 2 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 59.550,00
- 4 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 29.064,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 2 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 51.430,00
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 7.620,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 8 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 244.640,00
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 65.052,00
- 4 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 27.630,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 7.620,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli"
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 30.580,00
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 48.650,00
- 5 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 28.406,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese";
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 107.636,00
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 492.606,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.260.545,00	510.468,00	110.868,00	642.832,00	651.822,0	344.555,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento per-

manente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di maggio 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento 30 operazioni per complessivi euro 600.242,00, di cui:
- 2 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 59.550,00
- 4 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 29.064,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 2 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 51.430,00
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 7.620,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 8 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 244.640,00
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 65.052,00
- 4 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 27.630,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 7.620,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli"
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 30.580,00
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 48.650,00
- 5 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 28.406,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese".

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 107.636,00
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 492.606,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 giugno 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSCPFCPUM_C

FSC - PIPOL - CLONI FORMATIVI DI CARATTERE PROPEDEUTICO - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI WEB MARKETING - ONLINE	FP2111040301	2021	31.750,00	31.750,00	APPROVATO
2	TECNICHE BASE IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA	FP2112224801	2021	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			59.550,00	59.550,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			59.550,00	59.550,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2111574201	2021	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP2111724101	2021	20.850,00	20.850,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			51.430,00	51.430,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			51.430,00	51.430,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	ESEGUIRE PREPARAZIONI BASE DI CUCINA	FP2110729801	2021	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	FP2111150701	2021	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI RIPRESA E MONTAGGIO	FP2111150801	2021	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP2111313501	2021	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
5	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2111313601	2021	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
6	TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	FP2111500401	2021	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
7	TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	FP2112362401	2021	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
8	TECNICHE DI WEB MARKETING	FP2112401201	2021	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			244.640,00	244.640,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			244.640,00	244.640,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2111515801	2021	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			30.580,00	30.580,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			30.580,00	30.580,00	
	Totale con finanziamento FSCPFCPUM_C			386.200,00	386.200,00	
	Totale FSCPFCPUM_C			386.200,00	386.200,00	

FSCPFPUM_C

FSC - PIPOL - CLONI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.					

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI SEGRETERIA PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE	FP2111775301	2021	65.052,00	65.052,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			65.052,00	65.052,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			65.052,00	65.052,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI GESTIONE DEL BANCO FRESCHI	FP2112033801	2021	48.650,00	48.650,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			48.650,00	48.650,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			48.650,00	48.650,00	
	Totale con finanziamento FSCPFPUM_C			113.702,00	113.702,00	
	Totale FSCPFPUM_C			113.702,00	113.702,00	

FSCPROOCCA9_C

FSC - PIPOL - CATALOGO SOFT SKILLS - COMPETENZE TRASVERSALI - FPGO - UTENZA MISTA - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1	FP2111384301	2021	6.950,00	6.950,00	APPROVATO
2	COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1	FP2111418301	2021	6.950,00	6.950,00	APPROVATO
3	CREARE CONTENUTI DIGITALI	FP2112141101	2021	5.004,00	5.004,00	APPROVATO
4	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2112302801	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			29.064,00	29.064,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			29.064,00	29.064,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2112306401	2021	7.620,00	7.620,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			7.620,00	7.620,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			7.620,00	7.620,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	ELABORARE INFORMAZIONI DIGITALI IN SICUREZZA - ONLINE	FP2110704701	2021	4.064,00	4.064,00	APPROVATO
2	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1	FP2110932401	2021	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
3	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2112135101	2021	6.350,00	6.350,00	APPROVATO
4	PRESENTARSI AL MONDO DEL LAVORO - ONLINE	FP2112399701	2021	6.096,00	6.096,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			27.630,00	27.630,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			27.630,00	27.630,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2110694301	2021	7.620,00	7.620,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			7.620,00	7.620,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			7.620,00	7.620,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	CREARE CONTENUTI DIGITALI - ONLINE	FP2110772001	2021	4.572,00	4.572,00	APPROVATO
2	CREARE CONTENUTI DIGITALI - ONLINE	FP2111193901	2021	4.572,00	4.572,00	APPROVATO
3	CREARE CONTENUTI DIGITALI - ONLINE	FP2111204501	2021	4.572,00	4.572,00	APPROVATO
4	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2	FP2111256801	2021	8.340,00	8.340,00	APPROVATO

5	COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1 - ONLINE	FP2111971201	2021	6.350,00	6.350,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		28.406,00	28.406,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		28.406,00	28.406,00	
		Totale con finanziamento FSCPROOCCA9_C		100.340,00	100.340,00	
		Totale FSCPROOCCA9_C		100.340,00	100.340,00	
		Totale con finanziamento		600.242,00	600.242,00	
		Totale		600.242,00	600.242,00	

21_25_1_DDS_RIC_FSE_5600_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 giugno 2021, n. 5600

Programmazione del Fondo sociale europeo. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020. Testo coordinato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 33 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 743 del 14 maggio 2021 con la quale sono state apportate le seguenti modificazioni al PPO 2020:
- programma specifico 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati: integrazione finanziaria di euro 350.000,00. La disponibilità finanziaria del programma passa da euro 1.000.000,00 a euro 1.350.000,00;
- programma specifico 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale): integrazione finanziaria di euro 500.000,00. La disponibilità finanziaria del programma passa da euro 1.000.000,00 a euro 1.500.000,00;
- il programma specifico 103/20 - Attività formative funzionali allo sviluppo dell'artigianato digitale 4.0 - è soppresso;

RITENUTO di approvare il testo coordinato del PPO 2020 che costituisce allegato 1 parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, è approvato il testo coordinato del PPO 2020 che costituisce allegato 1 parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 8 giugno 2021

SEGATTI

Allegato D)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO RICERCA APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO. ANNUALITÀ 2020.

Testo coordinato giugno 2021

GIUGNO 2021

1. I PROGRAMMI SPECIFICI DEL PPO 2020

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico - Denominazione	28/20: Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (formazione iniziale)
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (percorsi di qualifica).
Destinatari	Disoccupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.344.050,00 (18 corsi)
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	65/20 - Bonus occupazionale per le imprese delle aree interne delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro – Val Canale
Descrizione	Incentivi all'occupazione a favore di imprese collocate nel territorio Aree interne - delle Dolomiti friulane e - del Canal del Ferro – Val Canale, con riferimento alle filiere foresta-legno; filiera agro-alimentare e settore turistico che assumano con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 6 mesi, o apprendistato, cittadini disoccupati residenti e elettivamente domiciliati nel territorio delle due Aree interne indicate . L'incentivo è erogato nel rispetto del "de minimis".
Destinatari	Disoccupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Disponibilità finanziaria	€ 240.000,00 (€ 130.000,00 Dolomiti friulane; € 110.000,00 Canal del Ferro – Val Canale)
Durata	Annuale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani. **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico - Denominazione	11/20 – Apprendistato.
Descrizione	Attività formative nell'ambito dei contratti di apprendistato e supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015)", approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016. Attività di coordinamento dell'ATI incaricata della formazione.
Destinatari	Lavoratori in apprendistato
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 3.800.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	68/20: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2020/2021)
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa.
Destinatari	Allievi frequentanti un percorso di IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Annuale

SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	99/20 - Progetti di "Alternanza scuola-lavoro" – Dolomiti friulane
Descrizione	Potenziamento dell'offerta formativa scolastica nella scuola secondaria di 2° grado dell'area strategica (I.I.S. "E. Torricelli" di Maniago) e di Spilimbergo (I.I.S. "Il Tagliamento") attraverso l'integrazione del "catalogo regionale dell'offerta orientativa" tramite nuovi "prototipi" di percorsi formativi adattati alle esigenze territoriali e agli ambiti economico-produttivi chiave per l'area interna (area progetto e area strategica).
Destinatari	Studenti dell'I.I.S. "E. Torricelli" di Maniago e dell'I.I.S. "Il Tagliamento" di Spilimbergo
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 150.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità d'investimento: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico - Denominazione	80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Disponibilità finanziaria	€ 45.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità d'investimento: 8v L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, Obiettivo specifico 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

Programma specifico - Denominazione	101/20: Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "*smart working*". **EMERGENZA DA COVID-19**
Descrizione	Favorire l'alleggerimento dei vincoli connessi con la localizzazione della prestazione lavorativa, lasciando pertanto al lavoratore la libertà di scelta, contestualmente mantenendo la produttiva aziendale e il benessere e la tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici. Operativamente prevede l'erogazione di un contributo a favore delle imprese e/o dei titolari di partita IVA, per l'adozione e l'attuazione di piani aziendali di Smart Working per i propri dipendenti. Nello specifico l'intervento le seguenti due tipologie d'attività: - servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale; - acquisto di "strumenti tecnologici" funzionali all'attuazione del piano di smart working
Destinatari	Imprese e loro lavoratori
Azione	
Disponibilità finanziaria	€ 2.600.000,00[1]
Durata	Funzionale al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
SRA	Servizio politiche del lavoro

Programma specifico - Denominazione	108/20[2] Rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020, con riferimento alle spese connesse alla cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del decreto legge 18/2020 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
Descrizione	Rendicontazione a valere sul POR FSE delle spese sostenute dallo Stato nel territorio regionale per il contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con particolare riguardo alla cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del decreto legge 18/2020
Destinatari	Imprese e loro lavoratori
Azione	8.6.2 - Sostegno per la Cassa integrazione in deroga
Disponibilità finanziaria	€ 36.600.000,00
Durata	Funzionale al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
SRA	Servizio politiche del lavoro

[1] DGR 1541 del 16/10/2020
[2] DGR del 5 marzo 2021 concernente "Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014/2020. Decisione della Commissione europea C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021 che approva la riprogrammazione del Programma Operativo. Modifiche e integrazioni ai documenti di Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017, 2019 e 2020"

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	52/20: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. Una quota finanziaria viene riservata rispettivamente ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro Val Canale, nel quadro degli interventi previsti per la strategia delle Aree interne
Destinatari	Occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Disponibilità finanziaria	€ 1.350.000,00[3] (di cui euro 50.000,00 per imprese dell'Alta Carnia, euro 50.000,00 per imprese delle Dolomiti friulane ed euro 50.000,00 per le imprese del Canal del Ferro Val Canale).
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	73/20: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Descrizione	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze sui temi dell'innovazione e delle principali linee di sviluppo dell'economia regionale.
Destinatari	Disoccupa, occupati

[3] DGR n. 743 del 14 maggio 2021

Azione	10.4.1 Interventi formati vi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, ci ttadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 1.500.000,00[4].
Durata	Annuale
SRA	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	100/20 Stage sulla Alpi (Progetti di PCTO) - Val Canale – Canal del Ferro
Descrizione	Potenziamento dell'offerta formativa scolastica nella scuola secondaria di 2° grado (Istituto omnicomprensivo di Tarvisio), portando gli studenti a svolgere attività di percorsi per il potenziamento delle competenze trasversali e orientamento presso strutture estere
Destinatari	Studenti dell'istituto omnicomprensivo di Tarvisio
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione
Disponibilità finanziaria	€ 90.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. **EMERGENZA DA COVID-19**
Descrizione	Sostegno allo sviluppo ed erogazione delle modalità di formazione a distanza attraverso: – attività di formazione breve (8/16 ore) sull'uso di strumenti per l'erogazione delle formazione a distanza rivolta ai docenti e tutor e personale tecnico degli organismi formativi;

[4] DGR n. 743 del 14 maggio 2021

	– acquisto/affitto attrezzatura dedicata; – attivazione, qualora non presenti nell'organismo beneficiario, di tecnici ed esperti esterni; – affitto/accesso piattaforme per garantire la formazione a distanza
Destinatari	Enti di formazione accreditati; fondazioni ITS
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	Euro 600.000,00[5]
Durata	Annuale [6]
SRA	Servizio [7]ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	105/20[8] - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogazione della formazione a distanza nonché della formazione in presenza in aule differenziate, con riferimento alle attività rivolte agli adulti **. EMERGENZA DA COVID-19**
Descrizione	Acquisizione, da parte degli enti di formazione accreditati, di personal computer, tablet, strumenti di connessione alla rete da consegnare in comodato gratuito agli allievi più bisognosi partecipanti alla attività di carattere formativo per adulti nonché di monitor e altre attrezzature utili allo svolgimento delle attività formative in presenza, presso le sedi accreditate ed in aule differenziate
Benficiario	Enti di formazione accreditati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. **Obiettivo specifico**: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

[5] Decreto n. 3701/LAVFORU del 10/04/2020
[6] Decreto n. 4837/LAVFORU del 24/04/2020
[7] Decreto n. 4837/LAVFORU del 24/04/2020
[8] DGR 1011 del 03/07/2020

Programma specifico - Denominazione	5/20: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso dei requisiti di accesso previsti
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Disponibilità finanziaria	€ 2.322.000,00 (20 corsi)
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche Amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance. **Obiettivo specifico**: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico - Denominazione	104/20 Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni. **EMERGENZA DA COVID-19**
Descrizione	Adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, accompagnati da una attività formativa e acquisizione di accessori informatici adeguati per lo sviluppo del lavoro agile
Destinatari	Enti locali e lavoratori
Azione	11.3.1[9] Sostegno al telelavoro e a forme flessibili di organizzazione del lavoro (Settore pubblico)
Disponibilità finanziaria	Euro 600.000,00[10]
Durata	Funzionale al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

[9] DGR del 5 marzo 2021 concernente "Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014/2020. Decisione della Commissione europea C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021 che approva la riprogrammazione del Programma Operativo. Modifiche e integrazioni ai documenti di Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017, 2019 e 2020"
[10] Decreto n. 3701/LAVFORU del 10/04/2020

SRA	Servizio[11] sistemi informativi, digitalizzazione e e-government

Programma specifico - Denominazione	106/20[12] - Sostegno allo svolgimento del lavoro agile nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Descrizione	Rafforzamento della dotazione strumentale dell'Amministrazione regionale per lo svolgimento del lavoro agile
Destinatari	Dipendenti regionali
Azione	11.3.1[13] Sostegno al telelavoro e a forme flessibili di organizzazione del lavoro (Settore pubblico)
Disponibilità finanziaria	€ 400.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government

Asse 5: Assistenza tecnica

Programma specifico - Denominazione	78/20[14] - Supporto accreditamento enti di formazione
Descrizione	Rafforzamento della struttura competente in materia di accreditamento degli enti di formazione
Destinatari	Esperti in materia di accreditamento degli enti di formazione
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 32.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo
Programma specifico - Denominazione	107/20[15] –Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa della posizione organizzativa "Coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE"
Descrizione	Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione, oneri riflessi e retribuzione di risultato delle posizioni organizzative "Coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE" per un periodo di 12 mesi
Destinatari	Dipendenti regionali
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per

[11] Decreto n. 4837/LAVFORU del 24/04/2020
[12] DGR 1541 del 16 ottobre 2020
[13] DGR del 5 marzo 2021 concernente "Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014/2020. Decisione della Commissione europea C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021 che approva la riprogrammazione del Programma Operativo. Modifiche e integrazioni ai documenti di Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017, 2019 e 2020"
[14] DGR 1541 del 16.10.2020
[15] DGR 1541 del 16.10.2020

	l’avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 20.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government

21_25_1_DDS_RIC_FSE_5798_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 giugno 2021, n. 5798

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di maggio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 4978/LAVFORU del 22 maggio 2021, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di maggio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.431.529,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di maggio 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giu-

gno 2020, modificato dal decreto n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di maggio, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione dell'11 giugno 2021;
EVIDENZIATO che la citata commissione ha ritenuto altresì di procedere alla valutazione di 3 progetti formativi di tirocini presentati il 1° giugno 2021, i quali, a seguito di un aggiornamento informatico della piattaforma OPOC intervenuto a fine maggio, non sono potuti essere presentati entro la scadenza della seconda quindicina del mese di maggio 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 20 progetti formativi di tirocinio presentati, 19 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili, mentre 1 progetto è stato oggetto di rinuncia prima della valutazione di ammissibilità;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di maggio 2021 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 34.500,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.397.029,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di maggio 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 34.500,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 14 giugno 2020

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210116265001	Tirocinio in addetti alla contabilità G.M.	Tirocini	1.800,00 €	18/05/2021	N° 116265
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210118406001	TIROCINIO IN ADD. ALL'IMMISSIONE DATI E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	Tirocini	1.200,00 €	21/05/2021	N° 118406
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210118789001	Tirocinio in AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - M.P.	Tirocini	1.900,00 €	21/05/2021	N° 118789
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210120159001	ADDETTO TECNICO ASSISTENZA MACCHINE D'UFFICIO	Tirocini	1.800,00 €	25/05/2021	N° 120159
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210120346001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA	Tirocini	1.800,00 €	25/05/2021	N° 120346
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210120916001	TIROCINIO IN ADDETTA AI SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE PER COMPRAVENDITA IMMOBILI	Tirocini	1.800,00 €	26/05/2021	N° 120916
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210121107001	TIROCINIO IN DISEGNATORE PROGETTISTA TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	26/05/2021	N° 121107
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210122531001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE TRASFORMATORI ELETTRICI	Tirocini	1.800,00 €	28/05/2021	N° 122531
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210122661001	TIROCINIO IN ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA/PERSONALE	Tirocini	1.800,00 €	28/05/2021	N° 122661
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210122913001	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	28/05/2021	N° 122913
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210123623001	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONE MATERIALE ROTABILE	Tirocini	1.800,00 €	31/05/2021	N° 123623
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210123719001	TIROCINIO IN ASSISTENTE TECNICO MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	31/05/2021	N° 123719
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210123788001	TIROCINIO IN COMMESSO DI VENDITA SETTORE TELECOMUNICAZIONI	Tirocini	1.800,00 €	31/05/2021	N° 123788
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210123795001	TIROCINIO IN ADDETTA RICERCA E SELEZIONE	Tirocini	1.800,00 €	31/05/2021	N° 123795
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210123924001	Tirocinio in ATTIVITA DI SVILUPPO DI FRONTEND - N.B.	Tirocini	2.200,00 €	31/05/2021	N° 123924
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210123951001	Tirocinio in U.O. PROCESSING CREDITO E RECUPERO - M.C.	Tirocini	2.200,00 €	31/05/2021	N° 123951
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210124471001	TIROCINIO IN ADDETTA AD ATTIVITA' DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	01/06/2021	N° 124471
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210124487001	Tirocinio in addetto disegnatore tecnico L.G.	Tirocini	1.800,00 €	01/06/2021	N° 124487

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210124901001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA A SUPPORTO DELLE PRATICHE DOGANALI	Tirocini	1.800,00 €	01/06/2021	N° 124901
Totale progetti : 19						**34.500,00 €**

21_25_1_DDS_RIC_FSE_5809_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 giugno 2021, n. 5809

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relative all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - Mese di aprile 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVORU del 3 maggio 2021 e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 14129/LAVFORU del 21 novembre 2019 e n. 540/LAVFORU del 26 gennaio 2021, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";
PRECISATO che le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	216.000,00

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (Associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine) e deve presentare, ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il pertinente progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;
EVIDENZIATO che i progetti possono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite il sistema web forma, entro le ore 18:00 del 28 dicembre 2021;
EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 200.000,00;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, sono pari ad euro 416.000,00;
VISTO il decreto n. 3775/LAVFORU del 15 aprile 2021 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università presentati nei mesi di febbraio e marzo 2021 - ed il succitato decreto n.5447/LAVFORU/2021, a seguito dei quali la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	278.379,14

VISTI i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di aprile 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18438/LAVFORU del 10 luglio 2020, ha provveduto alla valutazione dei progetti presentati nel mese di aprile 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 12 maggio 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 14.375,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	264.004,14

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si

tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di aprile 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 14.375,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 giugno 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA28II

FSC - AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA - 8.II

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	IPSIA CECONI - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2109017001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	4.025,00	4.025,00	APPROVATO
2	ISIS BONALDO STRINGHER - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2109017002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	2.875,00	2.875,00	APPROVATO
3	I.S.I.S. G. D'ANNUNZIO - M. FABIANI - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA	FP2109017003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	7.475,00	7.475,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		14.375,00	14.375,00	
			Totale		14.375,00	14.375,00	
			Totale con finanziamento		14.375,00	14.375,00	
			Totale		14.375,00	14.375,00	

21_25_1_DDS_RIC_FSE_5814_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 giugno 2021, n. 5814

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di aprile 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
VISTO il decreto n. 3277/LAVFORU del 7 aprile 2021 con il quale sono state approvate le operazioni relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di marzo 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
832.923,00	135.835,00	696.805,00	283,00

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.403.775,00	355.415,00	753.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione profes-

sionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	553.037,00	295.323,00

EVIDENZIATO pertanto che, a seguito dei citati decreti n. 3277/LAVFORU/2021, n.4655/LAVFORU/2021, e n. 5447/LAVFORU/2021, la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
832.923,00	135.835,00	496.805,00	200.283,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di aprile 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone presentate nel mese di aprile 2021;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 42 operazioni clone per complessivi euro 33.264,00, di cui 33 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 26.136,00, e 9 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 7.128,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
799.659,00	109.699,00	489.677,00	200.283,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di aprile 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 42 operazioni clone per complessivi euro 33.264,00, di cui 33 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 26.136,00, e 9 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 7.128,00.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 giugno 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2108886601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2108886602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2108974401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2109182902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2109182903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2109182901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2109242202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2109242201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2109242203	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2109242204	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2109411001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
12	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2109411002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
13	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2109411003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
14	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2109798007	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
15	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2109798002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
16	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2109798004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
17	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2109798005	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
18	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2109798003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
19	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2109798006	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
20	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2109798001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
21	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2109938701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
22	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2109938702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
23	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2109938703	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
24	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110040401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110314405	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
26	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2110314402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
27	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110314401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
28	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2110314404	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
29	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110314403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
30	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2110510403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
31	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110510404	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
32	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110510401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
33	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110510402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		26.136,00	26.136,00	
			Totale		26.136,00	26.136,00	

FSC-A3FBP8II Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2109182904	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2109182906	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2109182905	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2109938704	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2109938705	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110510409	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2110510408	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2110510407	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2110510406	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		7.128,00	7.128,00	
			Totale		7.128,00	7.128,00	
			Totale con finanziamento		33.264,00	33.264,00	
			Totale		33.264,00	33.264,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
FSC-A3FBP8I Cloni	FP2110510405	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	ATI - S.I.S.S.I 2.0	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE

21_25_1_DDS_VAL AMB_3045_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 10 giugno 2021, n. 3045

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'implementazione dell'area di laminazione a freddo dello stabilimento Acciaieria Arvedi di Trieste, con inserimento delle attività di zincatura e verniciatura di coils in acciaio da realizzarsi in Comune di Trieste. (SCR/1812). Proponente: Acciaieria Arvedi Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la domanda pervenuta in data 11 marzo 2021 presentata da Acciaieria Arvedi SpA per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

PRESO ATTO che con nota prot. 0015141/P del 16 marzo 2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 23 marzo 2021;

VISTA la nota prot. SVA/16906/SCR/1812 dd. 24 marzo 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Trieste, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

RILEVATO in particolare che l'oggetto della presente procedura valutativa ambientale è l'implementazione dell'area a freddo esistente con l'inserimento delle nuove attività di zincatura e verniciatura da realizzare in una parte del capannone del laminatoio a freddo già predisposto per ospitare i nuovi reparti;

RILEVATO altresì che gli interventi in progetto rientrano fra quanto previsto dall'accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola del 26 giugno 2020;

CONSTATATO che con nota prot. 0015453 del 24 maggio 2021 è pervenuto il parere tecnico da parte di ARPA;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 27 maggio 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/39/2021 del 09 giugno 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione sulla base delle seguenti considerazioni:

- per la componente atmosfera è prevista la messa in esercizio di tre nuovi punti emissivi (denominati E54, E55, E56) il cui impatto è stato esaminato dal proponente con uno specifico studio atmosferico, analizzato e verificato da parte di ARPA anche attraverso specifiche simulazioni effettuate dal CRMA. In particolare ARPA ha rilevato che, per le simulazioni e gli scenari considerati, le stime di ricaduta presentate dal proponente risultano compatibili con le simulazioni del CRMA e che, quindi, le conclusioni favorevoli a cui perviene il proponente possono essere avallate per tutti gli inquinanti presi in considerazione;
- per la componete rumore il proponente ha presentato una specifica valutazione previsionale di impatto acustico su cui si è espressa ARPA evidenziando che gli esiti delle simulazioni condotte hanno consentito al proponente di stimare la generale conformità ai limiti acustici introdotti dal PCCA, sia quelli assoluti di emissione e di immissione, sia quelli differenziali di immissione, tanto nel tempo di riferimento diurno che in quello notturno, presso tutti i ricettori considerati, ritenendo comunque, considerato il particolare contesto in cui si inseriscono le nuove attività, necessaria una specifica condizione ambientale relativa ad una campagna di rilievi fonometrici post operam che consenta di verificare quanto emerso dalle stime previsionali proposte;

ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale relativa ad una campagna di rilievi fonometrici post operam, che si recepisce

integralmente nel presente provvedimento;
RILEVATO altresì che ARPA nel predetto parere ha rilevato che sui sistemi di trattamento per le emissioni convogliate ai camini E54 (sezione passivazione linea zincatura) ed E55 (impianto di verniciatura) verrà fatta una specifica valutazione nell'ambito del successivo procedimento di AIA;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'implementazione dell'area di laminazione a freddo dello stabilimento Acciaieria Arvedi di Trieste, con inserimento delle attività di zincatura e verniciatura di coils in acciaio" da realizzarsi in Comune di Trieste - presentato da Acciaieria Arvedi SpA - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, prima della realizzazione degli impianti ovvero in fase di modifica AIA
Oggetto della condizione ambientale	dovrà essere presentato un piano di monitoraggio del rumore da eseguire, a seguito della completa realizzazione e messa a regime degli impianti, attraverso una campagna di rilievi fonometrici da concordare con ARPA (vedi per i dettagli operativi il parere ARPA espresso con nota prot. 0015453 del 24 maggio 2021) finalizzato alla verifica di quanto emerso dalle stime previsionali effettuate
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

La società Acciaieria Arvedi SpA dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Trieste, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

Al presente decreto si allega la nota prot. n. 0015453 del 24 maggio 2021 di ARPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 10 giugno 2021

PENGUE

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali
Responsabile del procedimento:
ing. Massimo Telesca
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova
Tel. 0432/1918087
Email massimo.telesca@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
dott.ssa Francesca Delli Quadri
Tel. 0432/1918199
Email francesca.delliquadri@arpa.fvg.it

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Servizio Valutazioni Ambientali
Pec: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: SCR 1812- "Progetto di implementazione dell'area di laminazione a freddo dello stabilimento Acciaieria Arvedi di Trieste, con inserimento dell'attività di zincatura e verniciatura di coils in acciaio".
Proponente: Acciaieria Arvedi S.p.A
(D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 43/90 e s.m.i.)
(Rif.: Vs. nota prot. n. 16906 del 24.03.2021, al prot. ARPA n.8795 del 24.03.2021).

A seguito della nota di avvio del procedimento amministrativo per la procedura di screening di cui all'oggetto, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA), in merito alla documentazione analizzata e per quanto di sua competenza, sottolinea quanto di seguito riportato.

L'istanza di screening ha come oggetto il progetto di "implementazione dell'area di laminazione a freddo dello stabilimento Acciaieria Arvedi di Trieste, con inserimento delle attività di zincatura e verniciatura di coils in acciaio". Il progetto prevede in sintesi la realizzazione ed esercizio di due nuovi impianti di finitura:

- Zincatura a caldo, con potenzialità max di 200.00 t/anno
- Verniciatura coils, con potenzialità max di 140.000 t/anno e consumo di solvente max pari a 700 kg/ora

Si prevede di conseguenza la messa in esercizio di 3 nuovi punti di emissione in atmosfera, denominati E54, E55 ed E56, a servizio delle nuove sezioni, il cui impatto è stato descritto e valutato nella documentazione a corredo dell'istanza.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per quanto concerne la scelta di non prevedere sistemi di trattamento per le emissioni convogliate ai camini E54 (sezione di passivazione linea zincatura) ed E55 (impianto di verniciatura), si prende atto di quanto dichiarato in merito alle emissioni derivanti dai punti E54 ed E55 nella nota della Ditta datata 22/03/2021 e reperibile sul sito regionale all'indirizzo http://lexview-

int.regione.fvg.it/serviziovia/documentazione/SCR1812/DOCUMENTAZIONE%20PROPONENTE/2021_03_23%20LETTERA%20INTEGRAZIONI.PDF ; si rimanda la valutazione specifica in merito all'opportunità di prevedere sistemi di trattamento al successivo procedimento di AIA.

L'elaborato "Studio di Impatto Atmosferico progetto di reindustrializzazione Acciaieria Arvedi S.p.A" contiene l'analisi e la valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria a seguito della messa in esercizio delle nuove sezioni produttive di progetto, effettuata dalla Ditta proponente. La documentazione è stata analizzata ed oggetto di verifica da parte del CRMA di ARPA FVG, che ha effettuato una simulazione di confronto.

Per quanto attiene agli scenari oggetto di simulazione, la Ditta proponente ha valutato 3 scenari: l

- lo scenario Ante Operam con l'Area a Caldo attiva (AO AC);
- lo scenario Ante Operam Area a Freddo (AO AF, senza Area a Caldo);
- lo scenario Post Operam Area a Freddo(PO AF).

Poiché si ritiene ormai superato lo scenario Ante Operam con l'Area a Caldo attiva (AO AC), esso viene trascurato ai fini delle valutazioni, anche perché costruito sulle sole sorgenti convogliate e dunque parziale. Dallo Studio di Impatto Atmosferico sono stati pertanto selezionati e verificati i 2 scenari di interesse, Ante Operam Area a Freddo (AO AF, senza Area a Caldo) e Post Operam Area a Freddo(PO AF). Lo scenario post-opera, area a freddo (PO AF) è riassunto nella tabella sottostante, con indicazione delle nuove sorgenti presenti nell'area a seguito della messa in esercizio delle nuova linee.

Camino	Q (Nm3/h)	T (°C)	V (m/s)	PM10 (g/s)	NOX (g/s)	COV (g/s)	Cr (g/s)	Zn (g/s)
E31	17200	85	5.5	0.0065	0.1563	-	-	-
E43	200000	24	4.4	0.0333	-	-	-	-
E44	46375	30	8.1	-	0.4212	-	-	-
E45	41830	20	7.0	0.0035	-	-	-	-
E48	104	30	1.8	-	0.0001	-	-	-
E49	6184	20	3.7	0.0005	-	-	-	-
E50	19629	50	22.8	0.0016	-	-	-	-
E54	15000	100	15.0	0.0417	-	-	0.0042	0.0042
E55	38000	350	9.6	-	1.0556	-	-	-
E56	61000	300	14.2	-	1.6944	0.3389	-	-

A pag. 31 dello Studio di Impatto Atmosferico si specifica che per gli scenari esistenti sono stati considerati alle sorgenti valori misurati, per gli scenari di progetto valori al massimo autorizzato.

E' stata verificata la coerenza interna dei dati di Tab. 7 e Tab. 10 dello Studio di Impatto Atmosferico: portata, velocità, temperatura e diametro sono fra loro consistenti. Le emissioni massime , divise per la portata, portano a concentrazioni che –per le sorgenti di progetto –sono rispettivamente

	PM10	NOX	COV	Cr	Zn
Camino	(mg/Nm3)	(mg/Nm3)	(mg/Nm3)	(mg/Nm3)	(mg/Nm3)
E54	10			1	1
E55		100			
E56		100	20		

Che corrispondono per la quasi totalità ai limiti di emissione indicati a pagina 11 dello Studio Preliminare Ambientale, tranne che nel caso degli NOX della emissione E55, che nella Tabella di Pag. 11 dello SPA è indicato come <200 mg/Nm^3. Si è pertanto ritenuto opportuno valutare oltre allo scenario rappresentato nello Studio di impatto Atmosferico anche lo scenario con emissione di NOx dal camino E55 pari al limite di a 200 mg/Nm^3 anzichè 100 mg/Nm3. In tale scenario le emissioni di NOX dal camino E55 vengono raddoppiate: da 3.33E+01 t/anno a 6.66E+01 t/anno, ipotizzando come indicato un limite di 200 mg/Nm^3 anzichè di 100 mg/Nm^3.

Nel secondo scenario considerato, l'emissione complessiva di NOx aumenta dunque da 105 a 138 t/anno.

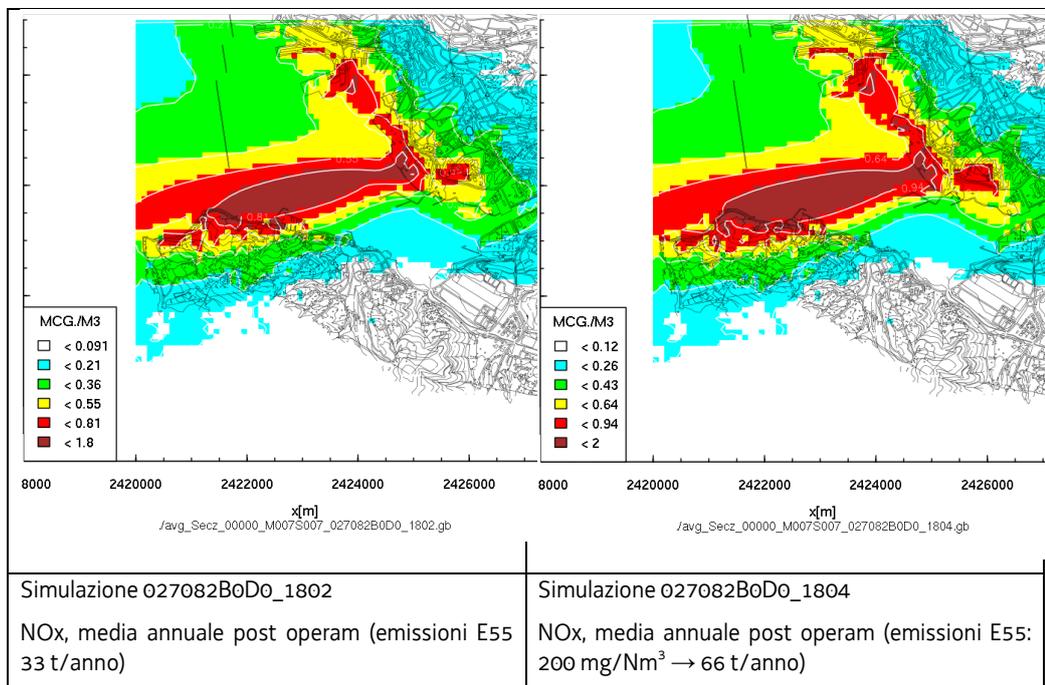
Nello Studio di Impatto Atmosferico effettuato dal proponente , oltre ai punti di calcolo delle ricadute su griglia regolare, sono stati considerati alcuni recettori discreti, indicati nella Fig. 17 di pag. 37. Essi comprendono 5 punti posizionati in prossimità dell'impianto e le centraline di qualità dell'aria.

arpa FVG
agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia

Simulazione eseguita presso il CRMA

Nella simulazione eseguita presso il CRMA di ARPA FVG è stato utilizzato il modello lagrangiano a particelle SPRAY. L'input meteorologico è relativo all'anno 2018 ed è fornito dai pre-processori meteorologici Minerve/Swift e SurfPro, alimentati dal modello meteorologico WRF.

Come nello Studio di Impatto Atmosferico, i camini vengono assunti lavorare 365 gg/anno e 24 hh/gg, con le emissioni caratterizzate nelle Tabelle 7 e 9, negli scenari: Ante Operam (senza area a caldo) e Post Operam, nelle due simulazioni effettuate ipotizzando i due diversi valori eventualmente autorizzati per NOX (100 e 200 mg/Nm^3).

Simulazione 027082B0D0_1802	Simulazione 027082B0D0_1804
NOx, media annuale post operam (emissioni E55 33 t/anno)	NOx, media annuale post operam (emissioni E55: 200 mg/Nm^3 → 66 t/anno)

Dal confronto tra le simulazioni contenute nello Studio di Dispersione e le simulazioni effettuate dal CRMA di ARPA, prendendo come esempio la media annuale di NOx, si evidenzia come il lobo principale del pattern di dispersione dello Studio di Impatto Atmosferico presentato dalla Ditta si protende meno verso Ovest, rispetto a quanto valutato dal CRMA. Nella simulazione del CRMA vi è evidentemente una maggior risalita iniziale dei fumi, con concentrazioni meno elevate nei pressi della sorgente. Interessante notare come a NNO, alla radice del Molo VII, entrambi i sistemi modellistici prevedano una "risalita" delle concentrazioni in corrispondenza dell'interfaccia terra-mare, dovuta alla maggiore instabilità dell'atmosfera sopra il suolo rispetto a quanto accada sopra al mare, con l'effetto di disperdere maggiormente il pennacchio in verticale e riportando così parte degli inquinanti verso la superficie.

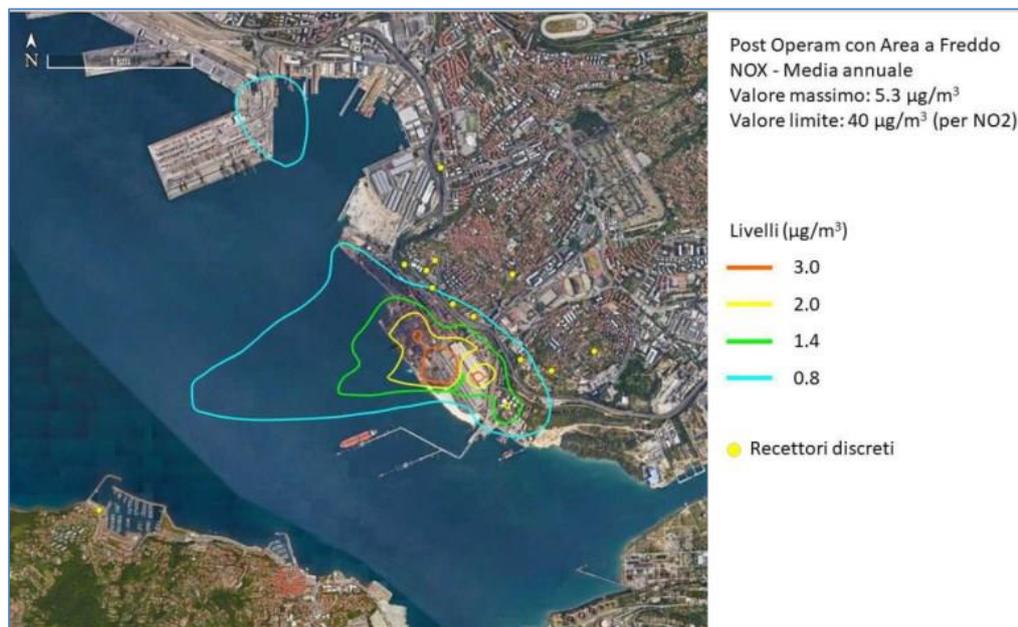



Figura 1 – Simulazione effettuata nello Studio di Impatto Atmosferico

	PM10 [g/m3] 90.4° percentile delle medie giornaliere		NOX [g/m3] 99.8° percentile delle medie orarie		NOX [g/m3] media annuale	
Recettore	**PO AF STUDIO**	**PO AF CRMA**	**PO AF STUDIO**	**PO AF CRMA**	**PO AF STUDIO**	**PO AF CRMA**
R1	0.09	0.11	17	11.6	0.56	0.66
R2	0.07	0.09	16.3	12.3	0.57	0.56
R3	0.14	0.07	15.1	10.9	0.89	0.48
R4	0.16	0.08	12.6	10.6	0.94	0.52
R5	0.09	0.10	8.6	13.3	0.69	0.68
Svevo	0.02	0.03	6	8.0	0.21	0.24
Pitacco	0.06	0.07	14	10.7	0.49	0.49
Carpineto	0.05	0.05	7.2	8.9	0.4	0.35
San Lorenzo	0.1	0.09	22.6	11.2	0.8	0.55
Muggia	0.08	0.13	7.1	11.7	0.42	0.93
Ponticello	0.14	0.06	15.8	10.5	0.97	0.45

Carlo Alberto	0.02	n.d.	6.7	n.d.	0.28	n.d.
Rosmini	0.02	0.05	7.7	12.9	0.27	0.37
Volontari Giuliani	0.01	n.d.	1.8	n.d.	0.08	n.d.
Sincrotrone	0.002	n.d.	0.7	n.d.	0.02	n.d.
Libertà	0.01	n.d.	3	n.d.	0.1	n.d.
Tor Bandena	0.01	n.d.	3.1	n.d.	0.12	n.d.
San Pantaleone	0.04	0.06	6.3	12.0	0.41	0.54

Dall'esame della tabella, si può rilevare come per le simulazioni e gli scenari considerati, le stime di ricaduta risultino compatibili e dunque le conclusioni dello "Studio di Impatto Atmosferico" possono essere avallate, per tutti gli inquinanti presi in considerazione.

RUMORE

Fatto salvo che le scelte progettuali, i relativi dimensionamenti nonché le valutazioni ed i modelli in merito alla previsione di impatto acustico rientrano nella competenze, nelle responsabilità e nella professionalità del progettista e TCAA consulente della società, si richiamano di seguito gli aspetti di maggior rilevanza che emergono dall'esame della VPIA.

Il consulente ha implementato un modello di calcolo previsionale (software SOUNDPLAN) in cui erano stati precedentemente inseriti la geometria degli edifici presenti oltre che l'andamento topografico del territorio.

Per quanto concerne nello specifico la definizione delle sorgenti sonore di nuova realizzazione, il TCAA consulente ha operato attraverso alcune semplificazioni, pur cautelative. In particolare, considerato che *"gli impianti produttivi saranno collocati all'interno dei capannoni industriali"* mentre *"all'esterno del capannone è prevista la presenza esclusivamente degli impianti di aspirazione e abbattimento dei fumi"*, per tutte le sorgenti e gli impianti interni sono stati valutati i livelli sonori massimi attesi *"presso le pareti perimetrali di interesse e la copertura [...] nelle condizioni maggiormente sfavorevoli"*. Successivamente, tenuto conto del potere fonoisolante dei tamponamenti e delle strutture, *"cautelativamente stimato"*, si sono assunte tali superfici quali sorgenti sonore piane per valutare l'impatto acustico delle attività all'esterno.

Il consulente specifica che *"per valutare il campo acustico generato dall'attività all'interno del capannone di cui si tratta, si sono considerati i rilievi fonometrici effettuati dallo scrivente studio presso attività del tutto simili o presso gli impianti esistenti"*.

Oltre a ciò sono stati considerati, appunto, le sorgenti esterne poste in copertura (punti di emissione in atmosfera E54, E55 e E56) definite attraverso i rispettivi livelli di potenza sonora ipotizzati. Gli output modellistici sono stati forniti sia in formato tabellare, in facciata per i ricettori considerati (specificando che la valutazione è effettuata in prossimità della finestra maggiormente esposta e alla quota più elevata), sia in formato grafico mediante mappe a curve isolivello.

Le simulazioni eseguite mirano a valutare esclusivamente lo scenario emissivo dovuto alle sorgenti rumorose di nuova introduzione (attive in contemporanea 24 h/giorno, pertanto quale ciclo produttivo continuo senza distinzione fra tempo di riferimento T_R diurno e notturno). Questo scenario simulato (emissioni dei nuovi impianti) :

- viene utilizzato per una valutazione circa il rispetto dei limiti di emissione in ambiente esterno fissati dal PCCA ai ricettori suddetti;
- è sovrapposto al contesto che identifica il rumore residuo L_R (con gli impianti dell'ex area a caldo inattivi e l'area a freddo in funzione, ma in assenza dei nuovi impianti di zincatura e verniciatura) definito, ai particolari ricettori individuati, non tramite modello di calcolo ma direttamente mediante i risultati ottenuti da una campagna di rilievi fonometrici eseguita *"in occasione della fermata di parte dell'area a caldo per interventi manutentivi, verificatasi nel mese di ottobre 2017"* (presso punti che sono ritenuti rappresentativi degli attuali ricettori, ma non coincidenti); il livello del rumore ambientale L_A, così determinato e comprensivo del contributo dei nuovi impianti, viene utilizzato sia per valutare il rispetto dei limiti assoluti di immissione in ambiente esterno sia per stimare, per sottrazione, il rispetto dei limiti differenziali di immissione in ambiente abitativo ai ricettori suddetti; i livelli sonori sono sempre calcolati / misurati in facciata agli edifici residenziali, assumendo che si perverrebbe ad analoghe conclusioni qualora si valutassero i livelli di pressione sonora interni alle abitazioni in quanto *"con finestre aperte, con riferimento sia ad evidenze sperimentali, sia a quanto contenuto nell'Appendice Z della norma ISO/R 1996-1971, si dovrebbero utilizzare: 5 dB quale differenza fra livelli esterni / livelli interni con finestre aperte presso gli edifici residenziali"*.

Si evidenzia, per completezza nella trattazione, che ARPA FVG ha eseguito, nel tempo, alcune attività di misura nell'area limitrofa agli impianti dell'ex Ferriera di Servola. In particolare, per quanto di attinenza con la presenza valutazione, si richiama quanto di seguito riportato.

Postazione DUO

La postazione fissa di monitoraggio DUO (localizzazione GPS, coordinate geografiche WGS84: 45° 37' 26.77" N / 13° 46' 40.97" E), la cui collocazione è stata scelta dopo un'attenta valutazione e tiene conto di ragioni di sicurezza e di protezione dagli agenti atmosferici, è posta nelle immediate vicinanze dello stabilimento siderurgico, nei pressi di alcuni complessi residenziali di via Pitacco (non lontano dal punto ricettore indicato al n. 7 della VPIA) e risultava direttamente esposta alle emissioni rumorose prodotte dagli impianti produttivi, in particolare quelli afferenti all'area a caldo (cokeria, agglomerato e altoforno).

I valori misurati a partire dal 15 dicembre 2017, debbono essere intesi quale riferimento idoneo a riscontrare e valutare nel lungo termine l'evoluzione dello scenario acustico nell'area in esame.

I valori giornalieri del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" (LAeq,TR), registrati per ogni tempo di riferimento diurno (TR dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e notturno (TR dalle ore 22:00 alle ore 06:00 del giorno successivo), sono stati presentati per via grafica, con periodico aggiornamento, sul sito di ARPA FVG nella sezione dedicata al Focus Ferriera[1].

L'analisi costante dei dati ha consentito di consolidare la conoscenza del contesto acustico rappresentativo di quell'area specifica che, in definitiva, è rimasto sempre dominato, in particolare nel periodo notturno senz'altro più significativo sia in ordine al disturbo prodotto sia per la minore interferenza della altre attività antropiche, dal contributo degli impianti dello stabilimento siderurgico a servizio dell'antistante area a caldo e si è mantenuto per ampi tratti sostanzialmente inalterato, con

[1] *http://www.arpa.fvg.it/cms/focus_ambientali/Ferriera_Servola/rumore/grafici/grafico_serie_storica-.html*

oscillazioni all'interno dell'incertezza di misura associata, fatti salvi specifici episodi puntualmente rilevati (es. periodo di fermata dell'altoforno per lavori di rifacimento del crogiuolo, a giugno 2018).

Da ultimo, gli effetti della fermata dell'area a caldo avvenuta fra fine marzo e inizio aprile 2020 sono stati resi evidenti dall'osservazione delle misure raccolte durante e a seguito del completamento delle procedure di spegnimento (per approfondimenti, si veda la sezione dedicata del sito istituzionale ARPA FVG[2]).

Va infine sottolineato come, in più occasioni nell'arco degli ultimi anni, siano state eseguite delle misurazioni fonometriche, con tecnica di campionamento, presso ricettori abitativi nell'area limitrofa e in particolare in facciata ai condomini di via San Lorenzo in Selva, individuati anche dal proponente fra i ricettori più direttamente esposti alle immissioni acustiche dello stabilimento (punto n. 7). Nella fattispecie, è stato calcolato lo scostamento tra i livelli misurati presso la stessa postazione fissa DUO e quelli misurati a campione in sincronia temporale al ricettore, che è apparso ben consolidato e si è stabilizzato su una media pari a 5 dB(A) in più in facciata (con variazioni massime di 0,5 dB entro l'incertezza strumentale per fonometri di classe I). Ne deriva che una volta noto il L_{Aeq} presso la postazione DUO molto facilmente si può stimare, con ragionevole certezza, quello riscontrabile al ricettore con caratteristiche abitative direttamente esposto alle immissione acustiche dello stabilimento (perlomeno nella situazione di area a caldo attiva).

Ulteriori misure con tecnica di campionamento – zona EST (area laminatoio)

L'area più ad est prospicente allo stabilimento siderurgico appare senz'altro più articolata e complessa sia dal punto di vista urbanistico sia dal punto di vista delle installazioni industriali ed infrastrutturali presenti. In particolare, pur in maniera evidentemente differenziata per i ricettori abitativi del rione di Servola, per quelli del quartiere più popoloso di Valmaura e per quelli dell'area residenziale del Monte San Pantaleone, possono risultate rilevanti le immissioni acustiche derivanti, oltre che dallo stabilimento siderurgico (impianti dell'ex area a caldo e impianti dell'area a freddo/laminatoio), anche dagli altri siti industriali e portuali (es. centrale ex Elettra, terminal SIOT etc..), nonché dal traffico stradale sia sulla GVT che in ambito urbano come pure da altre attività antropiche presenti nell'area.

Anche in questo contesto inoltre, gli aspetti morfologici e topografici appaiono in grado di influenzare la propagazione del rumore verso i vari ricettori.

Per quanto concerne l'applicazione dei limiti, sia assoluti di immissione sia di emissione in ambiente esterno (ma anche di quelli differenziali in ambiente abitativo), in estrema sintesi, si vuole evidenziare come, in presenza di un contesto acustico complesso quale appare quello descritto, con più sorgenti differenti concorrenti, ogni valutazione richiederà un attento approfondimento. A titolo d'esempio, si ricorda come per le infrastrutture di trasporto, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, siano da applicarsi limiti propri (da cui discende la necessità di scorporare i diversi contributi acustici, aspetto che in fase di riscontro fonometrico va attentamente valutato, innanzitutto scegliendo punti di misura il più possibile rappresentativi del fenomeno sonoro che si intende valutare).

CONSIDERAZIONI

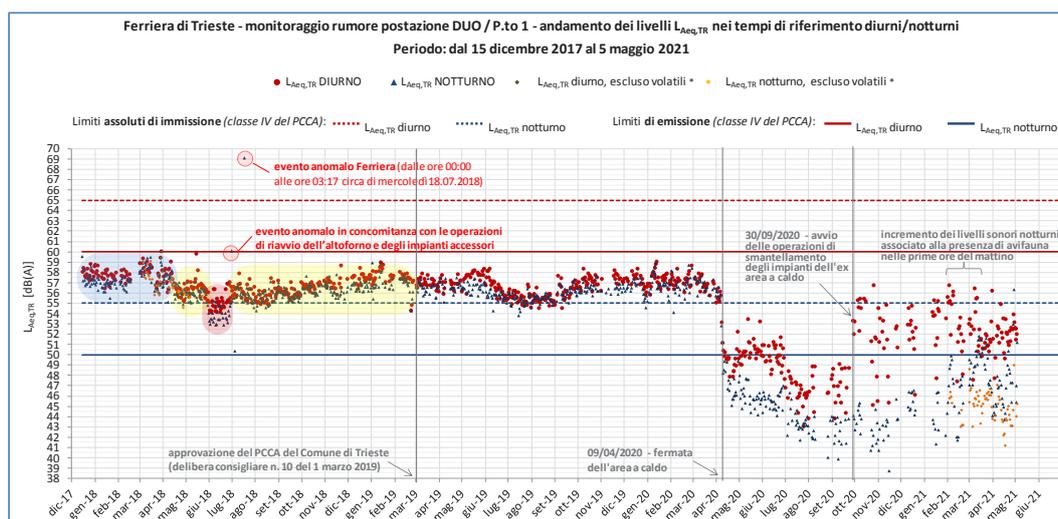
A proposito di quanto valutato, preme osservare che:

- i livelli sonori riscontrati a seguito della definitiva chiusura dell'area a caldo si sono rivelati decisamente inferiori a tutti quelli riscontrati in precedenza presso la postazione fissa di monitoraggio di ARPA FVG (DUO), anche di quelli osservati in occasione di precedenti interventi

[2] http://www.arpa.fvg.it/cms/focus_ambientali/Ferriera_Servola/rumore/spegnimento-2020_analisi-dati-rumore.html

di manutenzione sugli impianti con spegnimento di parte degli stessi che aveva comportato solo una parziale riduzione dei livelli sonori; benché infatti non vi siano dati circa la situazione richiamata dal consulente di ottobre 2017, si possono prendere a riferimento i valori (quelli notturni in particolare, più significativi) riscontrati nel periodo dal 29 maggio e fino al 30 giugno 2018 (circa 53 dB(A)), in concomitanza alla fermata dell'altoforno e di altri impianti per interventi manutentivi, rispetto a quelli poi rilevati da aprile 2020 (circa 45 dB(A)), come si evince dalla lettura dell'andamento dei dati storici riportato nel grafico sottostante. Si ritiene che assumere, quali livelli rappresentativi del rumore residuo L_R, dati precedenti all'effettiva chiusura dell'intera area a caldo potrebbe condurre, soprattutto per alcuni ricettori, ad una decisa sovrastima del livello di rumore residuo stesso.

Si dà atto che, a questo proposito, il consulente afferma in relazione di ritenere che *"anche in ordine all'osservazione svolta ed all'esito dei rilievi fonometrici svolti durante numerose campagne di misura precedenti, le sorgenti di rumore estranee all'attività dello stabilimento che caratterizzano, sia durante il periodo diurno che durante quello notturno, il campo acustico delle aree oggetto dei monitoraggi, ovvero del rumore residuo, siano molto significative e del tutto indipendenti dalle considerazioni relative allo stato attuale dell'area a caldo dello stabilimento"*.

Occorre altresì rilevare come nella relazione vengano riportate (pag. 95 di 99) delle *"considerazioni sul contributo della nuova sorgente rispetto al campo acustico esistente"*: allo scopo si introducono però dei dati che non appaiono descritti nei capitoli precedenti, contrariamente a quanto indicato, verosimilmente relativi ad una campagna di misura eseguita sempre nel 2017 ma in una situazione che vedeva gli impianti dell'ex area a caldo attivi e l'assenza nell'area a freddo (anch'essa attiva) degli impianti di verniciatura e zincatura. Dal confronto tra il rumore ambientale misurato allora e quello calcolato per il post-opera si evince una riduzione diffusa del rumore ambientale nei punti monitorati: si ritiene tuttavia che questo confronto, nel contesto della valutazione proposta, possa risultare fuorviante, in quanto tale riduzione è ragionevolmente associata proprio alla cessazione dell'attività presso l'area a caldo.

Serie storica dei livelli sonori acquisiti dalla postazione fissa di monitoraggio ARPA FVG DUO

arpa FVG agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia

Viene riportato, per una migliore evidenza, il grafico dei valori giornalieri del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" ($L_{Aeq,TR}$) acquisiti nell'ambito del monitoraggio ARPA FVG.

Secondo l'approccio seguito, l'implementazione del modello numerico è stata funzionale alla sola simulazione dello scenario di emissione dovuto ai nuovi impianti; all'output modellistico sono infatti successivamente sovrapposti i risultati di precedenti puntuali campagne di rilievi fonometrici; tenuto conto della citata complessità, sotto il profilo acustico, che l'ambito coinvolto presenta (con l'esistenza, ad esempio, di altre realtà industriali nei pressi, nonché di importanti infrastrutture viarie), si ritiene che sarebbe stato utile disporre di una simulazione modellistica estesa anche allo scenario ante-operam. Questo avrebbe consentito di ampliare la conoscenza di ciò che avviene in maniera diffusa presso tutti i ricettori, ancorché in assenza di rilievi fonometrici puntuali; avrebbe altresì costituito un approccio solido anche in previsione di successive modifiche, non solo sugli impianti Arvedi, ma anche sulla realtà del tessuto urbano e residenziale, come dimostra, fra l'altro, il sorgere di alcuni nuovi e diversi ricettori, potenzialmente più esposti alle emissioni rumorose degli impianti (ad esempio quelli ad est, alla base del monte San Pantaleone - vedi figure sottostanti).

Inquadramento dei luoghi ad est, monte San Pantaleone, con in evidenza nuovi ricettori (siti ad una distanza superiore a 300 metri dai nuovi impianti) non espressamente esaminati nella VIAP

Tutto ciò premesso e considerato, va rilevato che:

- gli esiti delle simulazioni condotte, così come sopra descritte, hanno consentito in ogni caso al consulente di stimare la generale conformità ai limiti acustici introdotti dal PCCA, sia quelli assoluti di emissione e di immissione, sia quelli differenziali di immissione, tanto nel tempo di riferimento diurno che in quello notturno, presso tutti i ricettori considerati;
- appare senz'altro condivisibile l'opportunità di effettuare ogni eventuale nuova campagna del rumore residuo soltanto a conclusione dell'emergenza sanitaria in corso, e in particolare al venir meno delle restrizioni imposte alla mobilità notturna delle persone e, più in generale, alla conduzione delle attività commerciali, produttive e antropiche, stante la possibile alterazione dello stato acustico dei luoghi che ne deriva.

Di conseguenza, si ritiene di non effettuare ulteriori osservazioni in merito alla documentazione di previsione dell'impatto acustico presentata, ritenendo necessario prevedere la seguente condizione ambientale:

- dovrà essere eseguita in post-operam, a seguito della completa realizzazione e messa a regime degli impianti, una campagna di rilievi fonometrici che consenta di verificare quanto emerso dalle stime previsionali proposte: tali rilievi dovranno altresì attestare il rispetto dei limiti acustici imposti dal PCCA, ivi compreso il cosiddetto criterio differenziale in ambiente abitativo, anche coll'ausilio di probanti stime, da effettuarsi nelle condizioni più gravose d'esercizio dell'attività;

Al fine di correttamente effettuare la campagna di misura, è necessario che:

- siano considerati, fra i ricettori già individuati, quelli più prossimi agli impianti dell'area a freddo ovvero più esposti alle emissioni sonore prodotte dagli stessi, nonché altri eventuali ricettori, anche da concordarsi con la scrivente Agenzia, che risultino significativi al fine di verificare le condizioni di cui sopra (fra questi, è necessario siano presi in considerazione per le opportune valutazioni gli edifici residenziali di recente costruzione sopra segnalati);
- stante la complessità del panorama sonoro nell'area circostante lo stabilimento, sia valutata l'opportunità di condurre i rilievi simultaneamente su postazioni presso i ricettori e in posizioni più prossime agli impianti, in maniera da consentire, laddove possibile, la correlazione dei fenomeni sonori osservati; vista la compresenza di molteplici sorgenti sonore, le misure esperite dovranno essere adeguatamente caratterizzate in modo da fornire un quadro il più comprensibile possibile dei differenti contributi sonori che hanno concorso alla determinazione dei livelli sonori riscontrati;
- nell'eventualità si riscontrino impatti diversi, si intervenga tempestivamente mettendo in atto le opportune misure di mitigazione del rumore necessarie a consentire il pieno e certo rispetto di tutti i suddetti limiti.

Si sottolinea da ultimo che l'eventuale introduzione di altre / diverse sorgenti rumorose, non oggetto della presente analisi, compresa l'eventuale installazione di nuovi dispositivi per la movimentazione di materiali in aree esterne, come pure modifiche nelle modalità di conduzione delle operazioni ovvero nelle modalità di approvvigionamento e/o spedizione dei prodotti capaci di incidere sullo scenario emissivo (in tal caso, sia espressamente quantificato il numero di transiti da e per lo stabilimento), dovranno essere evidentemente sottoposte a successiva valutazione.

Si ricorda inoltre che, per quanto riguarda specificatamente il rumore prodotto nella fase di cantierizzazione delle opere, tali attività dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione Comunale,

anche in deroga ai valori limite, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge Quadro 447/95 quali attività rumorose temporanee.

FASE DI CANTIERE

Per quanto concerne le opere di fondazione previste, si fa presente che la realizzazione dei pali non dovrà pregiudicare le operazioni di Messa in Sicurezza Operativa, già presentate dalla Ditta in data 28/09/2020 (ai prot. ARPA n. 28343 e n. 28371).

Distinti saluti,

Il Responsabile della SOS
Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali
Ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	24/05/2021
Nome	NOTA_SCR1812.PDF
Impronta	AF7BBDA6941735A2AC4F0B4DF5AE15A83F8697EDDF97AFF3E3169DCFF732928D
Dimensione (Byte)	1,666,630

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-GEN-2021-29498-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	24/05/2021

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	arpa@certregione.fvg.it
Data spedizione	24/05/2021 12:33:41

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	MASSIMO TELESCA
Codice Fiscale	TINIT-TLSMSM62A27L483P
Codice Identificativo	21811740
Ente Certificatore	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	0E 36 69 B9 CE 8A BF BB 6D DC B7 29 FD 1F FE 46 1B D4 5F 0A 84 F6 DC DA 2C 58 BE C5 B9 F1 FC A3 13 26 D4 08 A2 0E A3 33 75 49 6B 29 37 7C 48 08 12 48 54 37 84 08 51 19 9A ED 21 F5 AA 41 30 3D 96 B3 7E BA EF 0B D8 9D 4A E0 8C DE 40 0C EA 33 11 AF 6D 34 84 49 8A 13 AC 16 67 A5 15 0A D5 BE 1F 56 3F 30 F4 17 51 4E 2B A2 33 84 EC 07 F9 8C 2F B7 73 10 97 7B 81 60 D7 4D 93 22 81 A1 27 36 13 81 A0 54 AC BA 68 27 DF D1 4E 2F 8B 4C 15 B9 0D 24 41 FC AE 4D EF 4B 96 3E AB D2 CA 54 95 45 C9 E8 1C 45 D1 A2 30 2F 0C 55 4A D8 A7 30 8C 71 FE 2D 09 DB E7 FF B8 C8 28 E3 15 F9 89 9D 6A D7 95 1A 6A A1 EF A3 AF 38 55 A2 63 95 D4 E2 61 1F 4B F9 00 41 5F 2E 65 6D F9 0C 59 3F 08 A0 0E 66 D9 9F D2 7B 9B C0 97 4B 7F 7B 49 7C 66 E6 25 29 31 98 0E EC 82 0A BB 76 4F E4 83 F8 7E FA 35 BC
Data e ora della Firma	24/05/2021 10:25:47 GMT
Validità del certificato	Dal 25/09/2020 00:00:00 GMT al 25/09/2023 23:59:59 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	

21_25_1_DDS_VAL AMB_3046_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 10 giugno 2021, n. 3046

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti da realizzarsi in Comune di Cormons, per la demolizione di due fabbricati siti nella Zona Industriale di Cormons in via Alessandro Volta n. 22 e in via Malignani n. 9. (SCR/1811). Proponente: Natison Scavi Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 13 marzo 2021 presentata da Natison Scavi Srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/15056/SCR/1811 dd. 16/06/21, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Cormons, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA fvg;
CONSTATATO che con nota prot. n. 17446 del 25 marzo 2021, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha inviato delle osservazioni relative al progetto in oggetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 20 maggio 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/38/2021 del 09 giugno 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che l'impatto globale indotto dall'attività sull'ambiente risulterà limitato ed adeguatamente gestito, anche per la breve durata dei lavori previsti
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA fvg;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti da realizzarsi in Comune di Cormons, per la demolizione di due fabbricati siti nella Zona Industriale di Cormons in via Alessandro Volta n. 22 e in via Malignani n. 9 - presentato da Natison Scavi Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
La Natison Scavi Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, di Cormons, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA fvg.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 10 giugno 2021

PENGUE

21_25_1_DDS_VAL AMB_3047_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 10 giugno 2021, n. 3047

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante l'ampliamento in approfondimento della cava di pietra calcarea denominata Monte Sei Busi da realizzarsi nel Comuni di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari. (SCR/1809). Proponente: Granulati Calcarei Redipuglia Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 5 marzo 2021, completata in data 12 marzo 2021, presentata da Granulati Calcarei Redipuglia srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/14445/SCR/1809 dd. 12 marzo2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Fogliano di Redipuglia, al Comune di Ronchi dei Legionari, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;
CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto l'area di approfondimento è limitrofa alla ZSC IT3340006 Carso Triestino e Goriziano e alla ZPS IT3341002 Aree Carsiche della Venezia Giulia;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot n. 11939 del 22.04.2021, parere da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. 8801 del 23.04.2021, parere da parte del Comune di Ronchi dei Legionari;
- con nota prot. 33877 del 05.05.2021, parere da parte del Servizio biodiversità:

PRESO ATTO che in data 13 maggio 2021 risultano pervenute integrazioni volontarie da parte del proponente in relazione alle considerazioni riportate nel parere del Comune di Ronchi dei Legionari;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 maggio 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/36/2021 del 09 giugno 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- relativamente alla falda viene garantito un franco di 2,54 m ed un tempo di percolazione pari a 75,7 ore, soddisfacendo le condizioni previste dall'art. 11 della LR 12/2016 per le cave non in falda. Per quanto riguarda la vulnerabilità della falda il valore di permeabilità utilizzato dal proponente risulta cautelativo ed ARPA considera esaustivi i monitoraggi e le misure d'intervento;
- relativamente alla valutazione di incidenza l'area in cui è previsto l'approfondimento è esterna alla ZSC e alla ZPS ed il Servizio biodiversità non ha rilevato alcuna criticità nei confronti dei valori naturalistici tutelati;
- da un punto di vista floristico-vegetazionale gli impatti sono trascurabili in quanto i lavori prevedono l'approfondimento dell'attuale fondo cava privo vegetazione, ed il progetto prevede un ripristino naturalistico su tutta l'area all'interno del perimetro estrattivo;
- da un punto di vista paesaggistico le lavorazioni in approfondimento sono in buona parte mascherate dagli stessi fronti di scavo e ad ulteriore mascheramento è prevista la piantumazione di una fascia

arboreo-arbustiva;
- per quanto riguarda la diffusione di polveri dai risultati dei monitoraggi pregressi non sono state rilevate particolari criticità, la riduzione dei volumi giornalieri comporta una diminuzione delle emissioni polverose e sono previste una serie di misure mitigative;
- per quanto riguarda l'impatto acustico dai monitoraggi pregressi non si sono riscontrate particolari criticità, in particolare presso i recettori abitativi, e per ridurre il rumore vengono attuate alcune misure gestionali;
- relativamente alle vibrazioni prodotte dall'utilizzo di esplosivo dai risultati dei monitoraggi non si sono rilevate situazioni di criticità;
- Il quantitativo annuo previsto dall'approfondimento è significativamente minore rispetto al lotto in fase di attuazione pertanto sulla viabilità si assisterà ad una sostanziale diminuzione del traffico;
- va ricordato che la LR 12/2016 prevede la possibilità di proroghe e rinnovi delle attività autorizzate che nel caso in oggetto porterebbero ad una tempistica complessiva di 11 anni considerando anche la manutenzione dei ripristini (3 anni). Anche nel caso in cui fosse necessario tale prolungamento dell'attività non si rilevano particolari problematiche e si ritiene che gli impatti siano comunque sostenibili;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'ampliamento in approfondimento della cava di pietra calcarea denominata Monte Sei Busi da realizzarsi nel Comuni di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari - presentato da Granulati Calcarei Redipuglia srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam - - fase di autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente, in sede di domanda di autorizzazione all'attività estrattiva, dovrà presentare un aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale, recependo le indicazioni fornite dall'ARPA nella nota, prot. n. 11939 del 22 aprile 2021. Tale Piano dovrà essere verificato dall'ARPA prima dell'autorizzazione all'attività estrattiva.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA, Servizio geologico

Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam - - fase di autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Nel Piano di monitoraggio di cui alla condizione ambientale n. 1 dovrà essere previsto il monitoraggio delle vibrazioni della prima volata che verrà effettuata per iniziare l'abbassamento del piazzale di fondo cava, indicando i punti di misura in corrispondenza delle abitazioni più vicine.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA, Servizio geologico

Numero condizione	3
Macrofase/fase	Post operam - - fase di dismissione
Oggetto della condizione ambientale	Alla fine dei lavori dovranno essere dismessi tutti gli impianti presenti nell'area di cava
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio geologico, Comuni di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari

La Granulati Calcarei Redipuglia srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Fogliano di Redipuglia, al Comune di Ronchi dei Legionari, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.

Al presente decreto si allega la nota prot. n. 11939 del 22 aprile 2021di ARPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 10 giugno 2021

PENGUE

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali
Responsabile del procedimento:
ing. Massimo Telesca
via Cairoli, 14 – 33057 Palmanova
Tel 0432/1918087 Fax 0432/1918120
Email massimo.telesca@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
ing. Gladys D. Lizzi
Tel 0432/1918054
Email gladys.lizzi@arpa.fvg.it

Spett.
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio Valutazioni Ambientali
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: SCR/1809 – Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA e di valutazione di incidenza del progetto di ampliamento in approfondimento della cava di pietra calcarea denominata Monte Sei Busi da realizzarsi nei Comuni di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari
PROPONENTE: Granulati Calcarei Redipuglia srl
(Supporto tecnico scientifico all'istruttoria di progetto – D.Lgs. 152/2006 e L.R.43/90)
(Rif: Vs. nota prot..14445/P dd.12.03.2021, al prot. ARPA n.7434 dd.12.03.2021)

Con riferimento all'oggetto,
- considerata la nota di avvio del procedimento amministrativo per la procedura di screening del progetto in oggetto;
- analizzata la documentazione tecnica pubblicata sul sito internet della Regione FVG[1],

si evidenzia quanto di seguito riportato.

L'ampliamento in progetto è previsto per una durata di 3 anni e si realizzerà tramite l'abbassamento del piazzale di 3 m con un massimo scavo fino a quota 11,2 m s.l.m. e ricomposizione a 12 m s.l.m..

Le operazioni di abbassamento avranno inizio nella zona Sud Est della cava e proseguiranno in continuità verso Nord Ovest distinguendosi in tre fasi che corrispondono a tre annualità in cui si prevede un valore comparabile sia in termini di volumi di materiale escavato sia in termini di superficie coinvolta dall'avanzamento.

All'avanzare dell'escavazione, alla seconda annualità, si provvederà contestualmente alla ricomposizione ambientale nella parte Sud Est in cui si è raggiunto il massimo scavo.

Nel passaggio alla terza annualità, in cui si prevede lo scavo nella parte Nord Ovest della cava, si concretizzerà lo spostamento dell'impianto nella porzione centrale in cui ancora non si è provveduto alla ricomposizione poiché si dovrà garantire il passaggio dei mezzi d'opera. Per cui, una volta liberato lo spazio prima occupato dall'impianto, si proseguirà con il progressivo arretramento della scarpata fino al piede dei versanti e, di seguito, si completerà la ricomposizione.

Per le tematiche di seguito riportate si evidenzia:

[1] http://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Dettaglio.asp?IDDOM=35960

IMPATTO ACUSTICO E VIBRAZIONI

Dall'analisi del documento tecnico "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE" rev.0 All.A dd. Febbraio 2021 emerge che la normale attività di cava viene effettuata attraverso le seguenti operazioni:

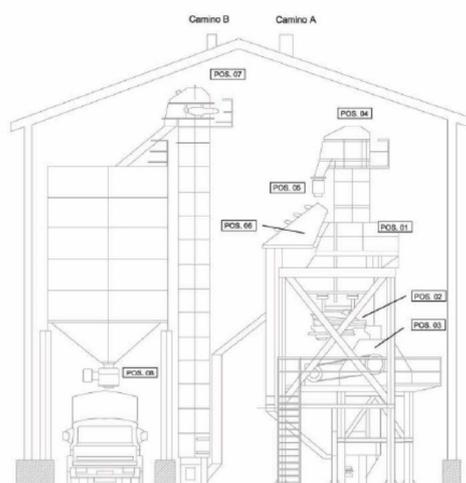
- Abbattimento del banco calcareo mediante *esplosivo*;
- Disgaggio di sicurezza dei blocchi pericolanti;
- Caricamento del materiale con escavatore;
- Trasferimento del materiale al frantoio tramite autocarro o dumper da cava;
- Frantumazione del materiale;
- Trasferimento del materiale frantumato all'impianto di prima lavorazione per la vagliatura;
- Eventuale trasferimento all'impianto di micronizzazione;
- Carico del materiale su mezzi di trasporto per la commercializzazione.

Di seguito vengono riassunte le fasi salienti dal punto di vista acustico ambientale

<u>Abbattimento del fronte di cava mediante l'uso di esplosivi</u>
Esiste un ordine di servizio delle autorità competenti per il rilascio dell'autorizzazione all'uso degli esplosivi che indica le modalità, le quantità e i responsabili per quanto riguarda le operazioni sopramenzionate.

<u>Impianto di micronizzazione</u>
Dal 1996 l'attività della società si è diversificata mantenendo da un lato la vecchia tipologia di produzione che prevede l'estrazione, la vagliatura e la vendita del calcare e dall'altro, attraverso una ditta consociata Granulati Calcarei Peroglio S.r.l., il settore della micronizzazione del materiale estratto.

Con questo procedimento il materiale subisce una macinazione molto spinta tale da consentire l'utilizzo in vari processi industriali *(industria del vetro, produzione collanti, zuccherifici)*.

L'impianto di macinazione e separazione d'inerti (detto anche di micronizzazione) è realizzato all'interno di un capannone dell'altezza circa 18 metri e larghezza circa 14 metri, al fine di realizzare un adeguato sistema di contenimento delle polveri che possono fuoriuscire da un sistema di lavorazione completamente automatico a cui è addetta un'unica persona con un ciclo di lavorazione giornaliero di otto ore *(omissis)*.

Schema dell'impianto di micronizzazione

Traffico dei mezzi di trasporto

Con il nuovo progetto non saranno modificate le direttrici di transito che i mezzi pesanti percorrono attualmente e vi sarà una sostanziale diminuzione del traffico determinato da un volume di escavazione annuo drasticamente ridotto rispetto a quello attuale.

Viene previsto un quantitativo inferiore di materiale da lavorare, il che comporterebbe meno movimento di mezzi all'interno della cava stessa come pure una riduzione degli automezzi in entrata e uscita dalla cava che si ripercuote poi direttamente sul traffico veicolare sulle strade pubbliche.

In 250 giorni lavorativi ricadenti in un anno si raggiunge un traffico di mezzi in entrata/uscita dalla cava di 27 viaggi al giorno con mezzi dotati di cassone con dimensioni tali per consentire un carico utile di 14 m^3.

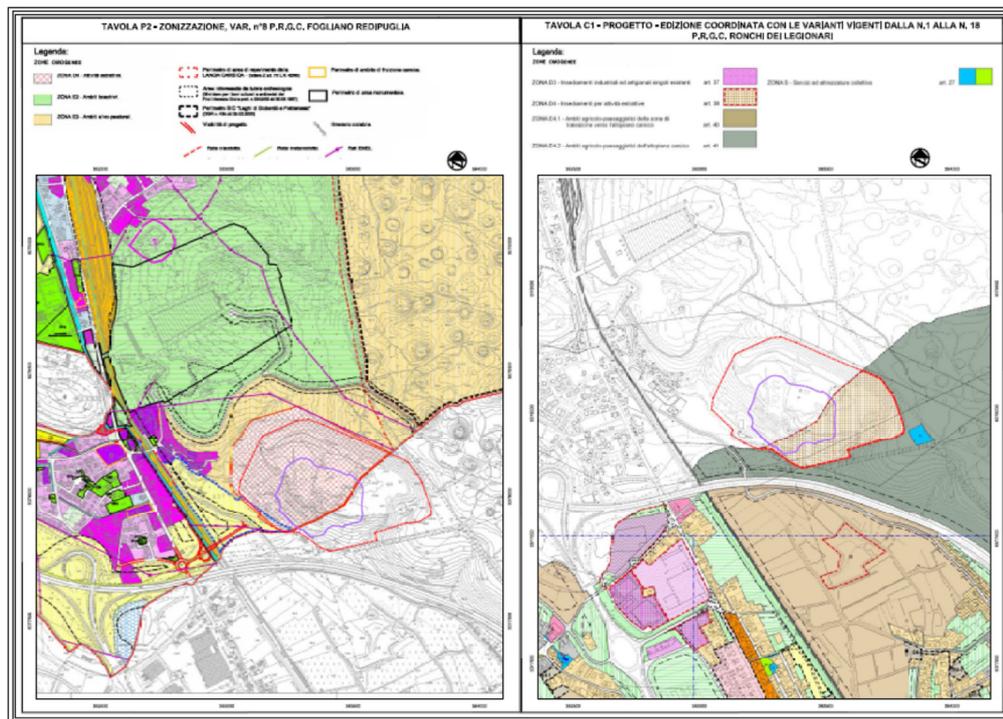
In uscita dalla cava gli autocarri svoltano a destra, percorrono per circa 650 metri Via Monte Sei Busi, svoltano a sinistra, attraversano un passaggio a livello delle linee ferroviarie per poi immettersi sulla strada statale 305 in direzione sud-est.

Dopo un chilometro svoltano a destra e dalla rotonda accedono direttamente all'autostrada A4 o in direzione Trieste o in direzione Torino.

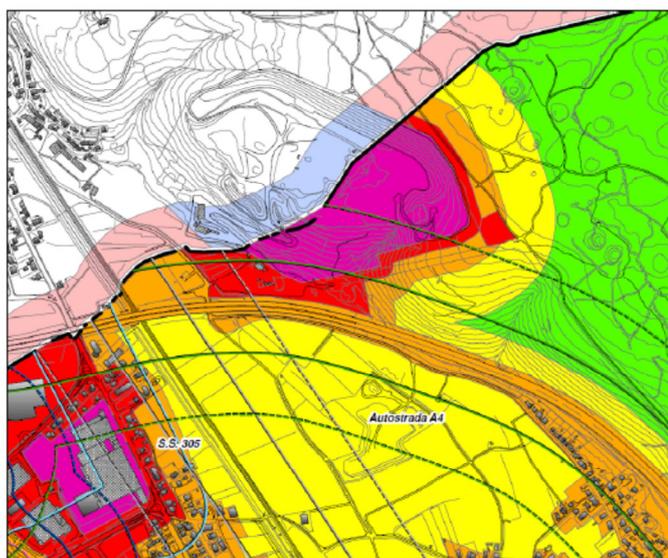
tuttavia esiste un datato progetto di costruzione di una breve infrastruttura di raccordo – comunque già in parte forse iniziata – tra la strada regionale SR 305 e via delle Cave, parallela al rilevato dell'autostrada A4, che prevedeva lo scavalco del canale De Dottori e della ferrovia UD – TS)

Su via delle Cave *(allo scopo di moderare la velocità)* insistono vari dossi artificiali che tuttavia producono disturbo *(in particolare dovuto al transito di traffico veicolare pesante, se la velocità non risulta estremamente moderata)*, dossi che potrebbero essere non più necessari in caso di variazione del collegamento stradale.

NORMATIVA SUL RUMORE

Si inserisce di seguito la localizzazione nel piano regolatore dei due comuni (Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari).

In entrambi i Comuni la cava insiste in zona D4 – *insediamenti per attività estrattive.*

A ovest (verso Fogliano Redipuglia) e a sud est (verso Ronchi dei legionari) esistono zone con insediamenti residenziali (probabilmente zone urbanistiche di tipo B).

In ogni caso solo il comune di Ronchi dei Legionari ha approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica con Delibera del C. n. 23 del 22/09/2015 e di cui si fornisce uno stralcio.

Il comune di Fogliano Redipuglia invece non è ancora dotato di Piano di classificazione acustica comunale *(esiste un parere positivo di ARPA FVG su una proposta di zonizzazione acustica presentata dal Comune)* pertanto, vigono le direttive fornite dalla normativa nazionale in particolare dal:

- DPCM 14.11.1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

Art. 8. -Norme transitorie

1. In attesa che i comuni provvedano agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n.447, si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991.

- DPCM 1.03.1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

Art. 6.

In attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla tabella 1, si applicano per le sorgenti sonore fisse i seguenti limiti di accettabilità:

(suddividendo dal punto di vista urbanistico, il territorio comunale in 4 classi).

In tale scenario il proponente indica in primo luogo le distanze degli insediamenti più prossimi (possibili ricettori):

Nome insediamento	Distanza	Direzione
Poluzzo	950 m	NO
Redipuglia	270 m	O
Mostegane	440 m	S
Vermegliano	610 m	SE
Casa più vicina	270 m	O

Tabella 41 Distanze dai centri abitati

e successivamente indica le sorgenti derivanti dalla attività lavorativa, premettendo che:
le sorgenti di emissione sonore all'interno della cava sono rappresentate principalmente dalle operazioni di abbattimento della bancata calcarea, dal carico-scarico del materiale nei mezzi d'opera, dalle operazioni di lavorazione ed il trasporto del materiale all'esterno della cava.

Nondimeno l'impianto di micronizzazione è stato oggetto negli anni di numerosi monitoraggi poiché maggiormente esposto nei confronti dell'ambiente esterno alla cava[2].

Le sorgenti acustiche dichiarate nell'elaborato dal Proponente, risultano pertanto:

1 -Rumore di volata
Contrariamente a quanto avviene per l'attività dei mezzi d'opera, dell'impianto di lavorazione, che provocano un impatto acustico persistente, il brillamento con esplosivo dà un impatto acustico istantaneo, di breve durata e di intensità elevata. Questo impatto impulsivo, viene ridotto con una gestione che prevede l'impiego di microritardi e la copertura della miccia detonante.

2 -Carico del materiale nei dumper da cava
Il materiale rimosso dalla bancata sarà preso in carico dalla pala gommata che provvederà al carico nel cassone dei dumper utilizzati per il trasporto del materiale verso il frantoio.
Il rumore generato dalla caduta dei massi nel cassone, in particolare alla prima bennata quando è vuoto, può raggiungere una notevole intensità. La sorgente può essere assimilata ad una geometria puntuale che si sposta all'interno del piazzale di cava in funzione dell'avanzamento nella coltivazione. Il momento di massimo impatto acustico per quanto riguarda questa operazione sarà all'inizio delle operazioni di ampliamento quando si dovrà scavare al piano campagna, una volta creato la spazio a fondo cava alla profondità di massimo scavo, il dumper si troverà a caricare il materiale all'interno di una conca profonda 3 m che può garantire la mitigazione del rumore.

3 - Frantoio e impianto di vagliatura
La frantumazione e la vagliatura sono le operazioni di cava che emettono rumore costante e distribuito omogeneamente durante tutta la giornata lavorativa. Sono sorgenti puntiformi collocate nel piazzale di cava; si fa presente tuttavia che l'impianto è posizionato nella porzione NW del piazzale di cava, in posizione defilata e comunque confinato verso N e W dai versanti di fine escavazione mentre verso S è mascherato dal setto di separazione con l'area occupata dall'impianto di micronizzazione.

4 - Trasporto del materiale all'interno dell'ambito di cava
I movimenti del materiale tra il fronte e gli impianti di lavorazione primaria e l'impianto di micronizzazione sono effettuati con dumper o camion che seguono un percorso "elastico" in funzione dell'avanzamento della coltivazione della cava.

5 - Impianto di micronizzazione

[2] (commento ARPA FVG) Si riferisce che, nel tempo quest'ultimo impianto (e l'impianto di produzione dell'asfalto – dichiarato dismesso) è stato anche protagonista di parecchie lamentele da parte dei residenti nel comune di Ronchi dei Legionari, eventualità che ha indotto a richiedere, da parte delle amministrazioni pubbliche (ma anche dell'autorità giudiziaria) verifiche strumentali – fonometriche all'ARPA FVG negli anni 2002/2003.

Gli impianti di micronizzazione rappresentano una rilevante sorgente di emissioni sonore motivo per cui, anche a seguito di alcune analisi fonometriche eseguite in passato che hanno evidenziato il superamento dei limiti, sono stati chiusi all'interno di fabbricati dotati di coibentazione acustica.
Con l'apporto di alcuni accorgimenti per migliorarne l'efficienza, non si sono più verificati superamenti dei valori limite, ciononostante si prevede di continuare a provvedere il costante monitoraggio per verificare ed individuare eventuali criticità.

6 - Rumore del traffico
Gli effetti di rumorosità su strada ordinaria indotti dal trasporto del materiale tramite mezzi pesanti e autoveicoli non varieranno rispetto alla situazione esistente di coltivazione della cava "Monte Sei Busi". Il nuovo intervento, infatti, consisterà esclusivamente nella prosecuzione dell'attività di cava esistente e non in una condizione di impatto aggiuntivo; al contrario, la quantità di materiale estratto annualmente, e quindi il traffico dei mezzi e il tipo e l'entità di disturbi ambientali indotti dall'attività in questione, saranno notevolmente inferiori a quelli esistenti.

MONITORAGGI PREGRESSI esperiti dal proponente
Sono state effettuate delle misure fonometriche presso i più vicini ricettori abitativi (R1 e R2) per un tempo di misura T_M pari ad una settimana con postazione fonometrica non presidiata ma con caratterizzazioni delle sorgenti misurate in varie giornate e T_R diurni e notturni.

Sono state inoltre monitorate le principali sorgenti fisse presenti nel sedime di cava corrispondenti al vaglio nella zona di scavo e l'impianto di micronizzazione nell'area Ovest (R3, R4, R5 e R6)

R1	Balcone al secondo piano dell'abitazione di via Monte Sei Busi 23/A (300 metri circa dalla cava). In facciata ad 1 metro dall'edificio, posizione esposta al rumore delle sorgenti di zona. La sorgente più impattante in questo punto è l'impianto di micronizzazione.
R2	Balcone al primo piano di appartamento in via Cave (a più di 300 metri dalla cava ma a 30 metri dalla via di accesso alla stessa). In facciata a 1 metro dall'edificio, posizione esposta al rumore delle sorgenti alla stessa). In La sorgente di cava più impattante in questo punto è il rumore generato dal traffico dei mezzi da e per la cava lungo la via di accesso.
R3	In prossimità del canale De Dottori vicino alle abitazioni di via Redipuglia a Ronchi dei Legionari, a circa 380 metri dalla cava, di fronte all'impianto di produzione dell'asfalto.
R4	Sull'argine di cava, fronte all'impianto di frantumazione e vagliatura.
R5	Su confine Ovest dell'area di cava, in vicinanza dell'impianto di micronizzazione.
R6	Sul confine Sud dell'area di cava, in vicinanza dell'impianto di produzione asfalto.

I risultati delle analisi fonometriche effettuate nei primi anni hanno fornito dei valori molto bassi registrati presso i recettori R1 e R2 per cui si è proseguito nel tempo solamente con i monitoraggi brevi effettuati nei pressi dell'area di cava.

Si è ridefinito così il piano di monitoraggio delle emissioni sonore nell'area di cava provvedendo allo smantellamento dell'impianto di produzione dell'asfalto che di fatto ha cessato le sue funzioni fin dal 2015 per cui i punti di misura R3 ed R6, dedicati alla valutazione del rumore da esso prodotto, hanno perso ogni valenza e rappresentatività.

Di conseguenza, dal 2017, è stato rimosso il punto di misura R3 mantenendo comunque R6 con funzione di monitoraggio del rumore diffuso.

Il punto di misura R5 posto nelle immediate vicinanze dell'impianto di micronizzazione ha registrato il rumore con i tamponamenti dissuasori parzialmente aperti fino al 2018. Nel 2019 invece la registrazione è stata effettuata con i tamponamenti chiusi.

Riassumendo, le misure fonometriche eseguite tra il 2015 ed il 2019 sono collocate nei seguenti punti di misura:
2015: R1, R2, R3, R4, R5 e R6.
2016: R1, R2, R3, R4, R5 e R6.
2017: R4, R5 e R6.
2018: R4, R5 e R6.
2019: R4, R5 e R6.

Si riporta l'esito delle ultime campagne di misura svolte nel 2019 (misure a campione "SPOT")

RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI			
File Name	R4	R5	R6
Serial Number			
Model			
Start Measurement	30/10/2019 14:25:34*	30/10/2019 12:06:35*	30/10/2019 11:31:17
Stop Measurement	30/10/2019 14:55:58*	30/10/2019 12:36:50*	30/10/2019 12:01:17
Duration	0:30:24,4	0:30:14,5	0:30:00,7
Results			
LAFeq (dB)	67,8	63,5	62,5
Lday 06:00 - 22:00 (dB)			
Lnight 22:00 - 06:00 (dB)			

Il proponente riferisce che: "Al termine dell'ultima fase di coltivazione del progetto vigente si procederà alla rimozione del setto roccioso che separa la zona uffici al piazzale di cava aprendo di fatto l'area di coltivazione verso Sud-Sud Ovest facendo così venir meno l'effetto barriera che esso generava nei confronti della piana antistante.
Nel progetto di ampliamento tuttavia si prevede di procedere con l'escavazione a fossa per cui, superate le prime fasi di scavo, si procederà con l'estrazione del materiale in porzione ribassata rispetto al piano campagna. Tale configurazione si presta all'abbattimento delle emissioni riguardanti l'attività di abbattimento, estrazione e carico del materiale calcareo estratto".

Lo stesso proponente dichiara che: "I risultati dei monitoraggi qui sopra riportati possono ritenersi rappresentativi della realtà dei fatti riportando un dato sicuramente più reale e affidabile delle valutazioni ex-ante".

CONCLUSIONI INQUINAMENTO ACUSTICO

A seguito delle informazioni sopra riportate e delle dovute considerazioni, si chiede al Proponente di aggiornare il PMA come di seguito indicato e fornendo le planimetrie, aggiornate e in scala adeguata, con indicazione del posizionamento degli impianti e/o delle lavorazioni previste.

Come già riportato dal Proponente riguardo la dismissione di produzione dell'asfalto e la dichiarazione che: "[….]*al termine dell'ultima fase di coltivazione del progetto si procederà alla rimozione del setto roccioso che separa la zona uffici al piazzale di cava aprendo di fatto l'area di coltivazione verso Sud-Sud Ovest facendo così venir meno l'effetto barriera che esso generava nei confronti della piana antistante.*
Si prevede di procedere con l'escavazione a fossa per cui, superate le prime fasi di scavo, si proseguirà con l'estrazione del materiale in porzione ribassata rispetto al piano campagna. Tale configurazione si presta all'abbattimento delle emissioni riguardanti l'attività di abbattimento, estrazione e carico del materiale calcareo estratto"., si chiede quanto espresso con i seguenti punti:

1) l'attività di monitoraggio del rumore sia esperita presso i ricettori con caratteristiche di abitazione, ad esempio i punti R1, R2 e R3, confrontandoli con i limiti di zona del PCCA esistenti o futuri[3] (per le zone di Fogliano Redipuglia si adottino almeno i limiti – provvisori - di zona residenziale di tipo B di cui all'art. 6 del DPCM 1marzo 1991).
2) Dovranno essere approntate campagne di misura con lavorazioni della cava in attività a regime *(livello del rumore ambientale L_A)* e in assenza di attività *(livello del rumore residuo L_R)*, sempre caratterizzando per quanto più possibile le sorgenti che concorrono alla misura (attraverso grafici e/o sonogrammi).
3) Si dovrà stimare, per quanto possibile, la conformità al limite differenziale di immissione nelle abitazioni maggiormente esposte[4].

3

Classificazione del territorio comunale *tab. A DPCM 14.11.1997 - art. 1*	Valori limite di **emissione** [3] tab. B - DPCM 14.11.1997 art. 2 - L_{eq} dB(A)		Valori limite **assoluti di immissione** tab. C - DPCM 14.11.1997 art. 3 L_{eq} dB(A)		Valori **di qualità** tab. D - DPCM 14.11.1997 art. 7 - L_{eq} dB(A)	
	T_R diurno (6.00 - 22.00)	T_R notturno (22.00 - 6.00)	T_R diurno (6.00 - 22.00)	T_R notturno (22.00 - 6.00)	T_R diurno (6.00 - 22.00)	T_R notturno (22.00 - 6.00)
I aree particolarmente protette	45	35	50	40	47	37
II aree prevalentemente residenziali	50	40	55	54	52	42
III aree di tipo misto	55	45	50	60	57	47
IV aree di intensa attività umana	60	50	65	55	62	52
V aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	67	57
VI aree esclusivamente industriali	65	65	70	70	70	70

4 ***Limite differenziale in ambiente abitativo***
1. I valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono:
5 dB per il periodo diurno e
3 dB per il periodo notturno,
all'interno degli ambienti abitativi.
Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI della tabella A allegata al presente decreto.
2. Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:
a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.
3. Tali disposizioni non si applicano alla rumorosità prodotta: dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime; da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali; da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

4) Le misure e i rapporti di prova dovranno essere sottoscritti da un tecnico competente in acustica TCAA iscritto nell'elenco ENTECA (elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica ambientale[5]).

5) Si valuti la possibilità di completare lo svincolo infrastrutturale in progetto, anche con tracciati alternativi.

6) Qualora si ipotizzino saltuarie lavorazioni rumorose diverse da quelle dichiarate, queste dovranno essere autorizzate dai Comune competenti per territorio quali "*attività rumorose temporanee anche in deroga ai limiti*".

VIBRAZIONI

Di seguito si riportano alcuni estratti grafici della documentazione presentata.

Figura 46 Ubicazione punti di misura delle vibrazioni e posizione delle volate nel 2015 (trattasi di foto aerea scattata prima dello spostamento dell'impianto nella collocazione attuale)

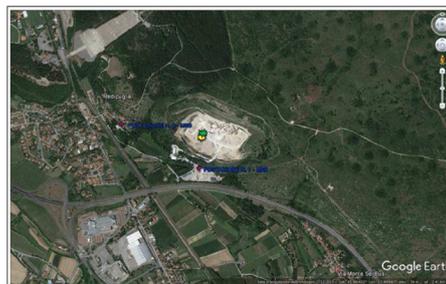
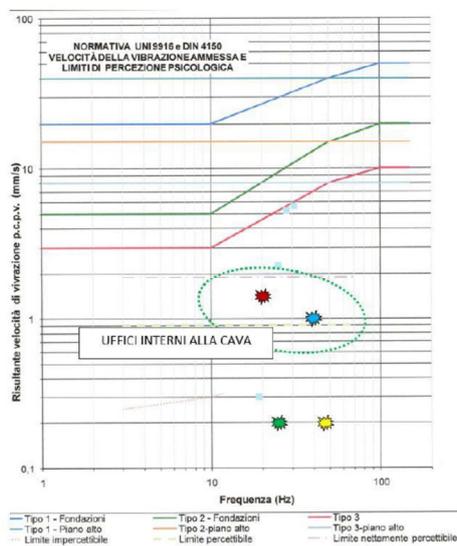
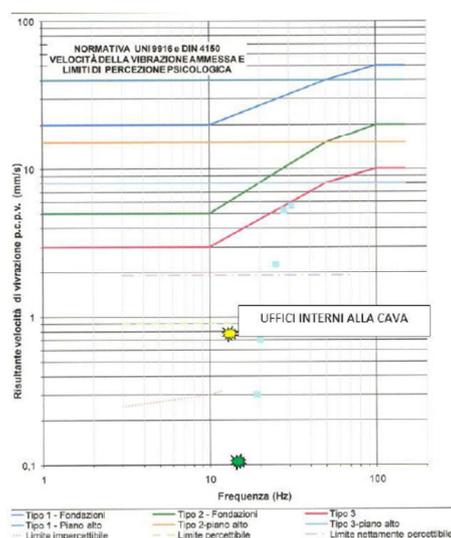



Figura 47 Ubicazione punti di misura delle vibrazioni e posizione delle volate nel 2017 (trattasi di foto aerea scattata prima dello spostamento dell'impianto nella collocazione attuale)

Campagna 2015

campagna 2017

[5] piattaforma **ENTECA** contiene "*l'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*, istituito ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/2017".

CONCLUSIONI VIBRAZIONI

I risultati delle campagne di monitoraggio effettuate nel tempo hanno sempre evidenziato velocità di vibrazioni al di sotto dei limiti più conservativi previsti delle normative nazionali e internazionali prese in considerazione. In particolare, per quanto di interesse, sono stati riscontrati valori di gran lunga inferiori ai valori limite previsti per i fabbricati di interesse storico (e dunque più conservativi) delle norme UNI 9916, equivalenti alla norma DIN 4150.
Concludendo, in base alle normative maggiormente in uso, le rilevazioni effettuate hanno evidenziato valori della velocità di propagazione delle onde vibrazionali, determinate dall'utilizzo di esplosivo all'interno della cava, MOLTO INFERIORI a quelli in grado di costituire pericolo o di causare danni o disturbo ai vicini edifici di civile abitazione.
I risultati dei monitoraggi qui sopra riportati possono ritenersi, a detta del Proponente, rappresentativi della realtà dei fatti riportando un dato sicuramente più reale e affidabile delle valutazioni ex-ante.

IMPATTO ATMOSFERICO

Con riferimento alla tematica "Emissione di polveri" di pag.117 "cap.23.2 - Conclusioni" del documento tecnico "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE" rev.0 All.A dd. Febbraio 2021, il Proponente dichiara "[…]*Dalle evidenze pervenute con il risultato delle analisi nel corso degli anni non si ravvisano particolari anomalie o criticità afferenti alla presenza di particolato nell'aria in corrispondenza delle centraline posizionate nell'intorno dell'area di cava. I valori di concentrazione delle Pm10 sono tendenzialmente al di sotto del limite di legge fissato a 50 µg/m^3 con soli 3 sforamenti nella postazione di monitoraggio C3 registrati nel 2015 a nel 2019*".

La scrivente Agenzia evidenzia che i superamenti sono stati registrati nelle campagne condotte nei mesi più freddi (nel 2015 ad ottobre/novembre, nel 2019 in ottobre) nei quali sono più frequenti le condizioni favorevoli all'accumulo delle polveri sottili; nei mesi caldi dell'anno risulta più difficile il rilevamento di quantità considerevoli di polveri sottili e, di conseguenza, sono meno probabili anche i superamenti dei limiti imposti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda invece gli esiti dei campionamenti nel quinquennio 2015/2019, si rileva l'impossibilità di effettuare un confronto efficace tra i dati raccolti dalla ditta incaricata dei monitoraggi e quelli delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria di ARPA-FVG, dal momento che il campionamento del particolato atmosferico è avvenuto in condizioni non equivalenti.

Pertanto si chiede al Proponente di utilizzare, nelle campagne future, dei campionatori certificati possibilmente sequenziali e idonei per l'impiego nelle condizioni di flusso di campionamento previste dalla norma UNI 12341:2014 al punto 5.1.5, al fine di ottenere misure confrontabili.
Si rammenta inoltre che:

- il campionamento di ogni singolo filtro dovrà essere effettuato dalle ore 00:05 alle ore 23:55 dello stesso giorno (al netto delle tempistiche necessarie per lo scarico del filtro campionato e per il carico del filtro da campionare). I filtri da utilizzare dovranno essere in fibra di vetro o fibra di quarzo (non è consentito l'utilizzo di filtri in altri materiali tipo cellulosa, acetato di cellulosa, etc.) e dovranno essere condizionati e pesati prima e dopo l'utilizzo secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 12341:2014;
- la norma UNI 12341:2014 prevede che i filtri (prima del campionamento, dopo il campionamento e, se utilizzati, i filtri "bianchi") vengano condizionati ad una temperatura di 20 °C ± 1°C e ad una umidità relativa di 47,5% ± 2.5% (punto 5.2.2).

Infine, alla luce di quanto sino a qui effettuato e relativamente ai soli aspetti ambientali, la scrivente Agenzia ritiene che all'interno dell'area di Cava sia sufficiente un solo punto di campionamento. Rimane invece fondamentale il mantenimento del punto di campionamento presso il recettore più prossimo (C3).

ACQUE DI FALDA

Dall'esame del documento "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE" rev.0 All.A dd. Febbraio 2021 relativamente alla matrice acque sotterranee, si possono considerare esaustivi i monitoraggi e le misure d'intervento riportati nella relazione. Nel capitolo 26.4 (Acque) in Proponente dichiara "[…]*La campagna di monitoraggio si svilupperà, coerentemente con quanto avviene attualmente, attraverso 4 campionamenti all'anno, quindi con cadenza trimestrale, da prelevare nel piezometro di monte sia nel piezometro di valle. Il campione sarà analizzato in laboratorio per la valutazione della qualità delle acque secondo il D.Lgs. 152/2006, Tabella 2, all. 5 alla parte IV, titolo V. acque sotterranee*".

CONCLUSIONI GENERALI

Si chiede di predisporre una condizione ambientale che preveda che il Proponente presenti un documento tecnico di Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) aggiornato tenendo presente tutte le indicazioni sopra riportate.

Per quanto concerne la restituzione dei dati con cadenza annuale, il PMA dovrà prevedere l'inoltro alla scrivente Agenzia di un Rapporto sul PMA, relativo a ciascun anno di misura, entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Il Rapporto sul PMA dovrà contenere, oltre ai risultati ottenuti e il confronto con i risultati ottenuti negli anni precedenti, anche una adeguata valutazione dei dati, corredata di analisi delle criticità rilevate e della descrizione delle eventuali azioni correttive adottate, rimanendo in capo al Proponente la responsabilità di intervenire tempestivamente a tutela delle varie componenti ambientali in caso di rilevamento di valori anomalie.

Distinti saluti

Il Responsabile della S.O.S.
Pareri e supporto per le valutazioni ambientali
ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)

21_25_1_DDS_VAL AMB_3056_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 giugno 2021, n. 3056

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra - potenza di picco pari a 22,5 MWp e potenza di allaccio nominale pari a 18,5 MW, denominato "Parco Solare Casali Birri", incluse le opere a servizio dell'impianto e le opere connesse (quali l'allacciamento alla rete elettrica del Distributore), da realizzarsi in Comune di Manzano (UD). (SCR/1810). Proponente: Semesteb Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la domanda pervenuta in data 08 marzo 2021 presentata dalla Semesteb S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

PRESO ATTO che con nota prot. 14446/P del 12/03/21 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 15/03/21;

VISTA la nota prot. SVA/16095/SCR/1810 dd. 19 marzo 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Manzano, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla U.T.I. del Natisone, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;

CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto l'impianto è posto all'esterno ad una distanza di 110 m dalla ZSC IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisone", ma ricade all'interno dell'area di interferenza funzionale, come definita nell'allegato 9 del Decreto del Presidente della Regione n. 067 Pres del 9 aprile 2019 di approvazione del Piano di gestione della ZSC succitata;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 31625/P del 28/04/21, parere positivo da parte del Servizio biodiversità della Direzione risorse agroalimentari, forestali ed ittiche;
- con nota prot. 0012979/P/GEN/AUT del 30/04/21, parere favorevole con indicazioni da parte di ARPA;
- con nota prot. 26178/P del 06/05/21, parere favorevole da parte del Servizio difesa del suolo;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 03 giugno 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

PRESO ATTO dei seguenti impegni progettuali autonomamente assunti dal proponente nella documentazione progettuale presentata:

- entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione della cortina arborea della profondità minima di 10 m ed è previsto uno specifico programma di manutenzione della cortina medesima
- realizzazione di un prato polifita
- esclusione dell'uso di fitofarmaci, pesticidi e concimanti/ammendanti di origine chimica per la gestione e manutenzione del prato e delle fasce vegetate
- inserimento di una consistente attività apistica che sfrutta questa condizione di assenza di prodotti chimici di sintesi
- la recinzione metallica verrà realizzata sopraelevata di 15/20 cm
- verrà realizzato, nei primi due anni di esercizio, un monitoraggio delle interferenze delle strutture realizzate con il volo degli uccelli, in particolare saranno registrati eventuali decessi e ferimenti di volatili a

seguito dell'impatto con le superfici fotovoltaiche.
• nei mesi di aprile, maggio e giugno potranno essere impiegate nel cantiere al massimo 6 macchine battipalo, dette macchine potranno operare esclusivamente nell'estrema zona ovest dell'area di cantiere o, in alternativa, potranno essere utilizzate solamente 4 macchine battipalo, schermate da apposita barriera acustica, operanti solo nella metà ovest dell'area di progetto. Tali aree saranno preventivamente individuate e comunicate al Servizio biodiversità ed al Servizio valutazioni ambientali
• in fase di esercizio l'impianto risulterà completamente al buio e le luci saranno attivate solo per un controllo notturno
VISTO il parere n. SCR/37/2021 del 09 giugno 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- il progetto determina impatti in fase di cantiere principalmente a carico della matrice aria (emissioni di gas inquinati, dispersione di polveri e rumore);
- tali impatti, vista l'ubicazione degli interventi ed il contesto territoriale circostante, si possono ritenere non elevati;
- l'impatto sulla viabilità esistente è basso in fase di cantiere e praticamente nullo in fase di esercizio;
- l'impatto dovuto alla produzione di rifiuti è modesto;
- l'impatto sulla vegetazione terrestre presente nel sito risulta positivo visto il contesto e la realizzazione della fascia alberata di mitigazione, ma necessita di alcune attenzioni in fase di esercizio per quanto riguarda la gestione del cotico erboso;
- la realizzazione di una fascia vegetata con criteri idonei ad un utilizzo anche produttivo (frutticultura) e, soprattutto, apistico può essere valutata positivamente tanto quanto le realizzazione di fasce boscate ad alta densità tradizionalmente previste per impianti analoghi purché la condizione di area vasta privilegiata dove si realizzi il connubio virtuoso tra zone senza utilizzo di prodotti di chimica di sintesi ed una consistente produzione apistica, vista la criticità in cui versa il settore apistico (così importante da un punto di vista ambientale) si realizzi fattivamente;
- la scelta delle specie da utilizzare per le mitigazioni dovrà essere rivisto in base ai criteri espressi dal Servizio Biodiversità nel parere reso;
- l'impatto sull'avifauna sarà verificato nei primi due anni di esercizio con probabile previsione di impatto nullo, come esperienze recenti stanno dimostrando;
- l'impatto sulla fauna terrestre si può ritenere nullo o addirittura positivo per la presenza di nuove aree di espansione per la piccola fauna terrestre;
- l'impatto sul paesaggio, risulta nullo data la bassa visibilità naturale dell'intervento e la messa in opera delle fasce vegetate perimetrali;
- le valutazioni idrauliche dell'impianto risultano di compatibilità in caso di allagamenti;
- le valutazioni simulative modellizzate sulla componente acustica dimostrano una compatibilità del progetto in tutte le fasi;
- il cronoprogramma dovrà essere rivisto secondo le richieste di ARPA FVG rese nel proprio parere;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla U.T.I. del Natisone, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra - potenza di picco pari a 22,5 MWp e potenza di allaccio nominale pari a 18,5 MW, denominato "Parco Solare Casali Birri", incluse le opere a servizio dell'impianto e le opere connesse (quali l'allacciamento alla rete elettrica del Distributore), da realizzarsi in Comune di Manzano - presentato dalla Semesteb S.r.l. - non è da as-

soggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante-operam, in fase di progettazione definitiva
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto definitivo da sottoporre alle successive fasi autorizzative: dovrà prendere atto delle richieste contenute nel parere n. 31625/P di data 28 aprile 2021 del Servizio biodiversità in particolare riferimento all'aggiornamento del documento "programma manutenzione mitigazione paesaggistica, monitoraggio avifauna e analisi coerenza e rispetto prescrizioni decreto n. 3482/AMB 03/09/2020" e alla scelta delle specie da utilizzare per le mitigazioni (fascia arborata e prato polifita) dovrà elaborare una rimodulazione del cronoprogramma al fine di rendere più contenuti i tempi di cantierizzazione e quindi la presenza antropica e di mezzi in sito dovrà prevedere un piano di conversione della fascia arborata con specie mellifere in una fascia boscata ad alta densità da attuare qualora nel corso del quinto anno dalla fine lavori dell'impianto non sia stata avviata la gestione apistica proposta
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio biodiversità (in relazione al punto a), ARPA FVG (in relazione al punto b)

La Semesteb S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Manzano, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla U.T.I. del Natisone, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG.

Al presente decreto si allega il parere n. 31625/P di data 28 aprile 2021 del Servizio biodiversità

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 giugno 2021

PENGUE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Servizio biodiversità

biodiversita@regione.fvg.it
biodiversita@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 592
fax + 39 0432 555 140
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

riferimento nota prot. n. 16095 del 19/03/2021

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Servizio valutazioni ambientali
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. LR 43/1990. – SVA/SCR/1810 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e Valutazione d'Incidenza. Progetto di un impianto fotovoltaico a terra – potenza di picco pari a 22,5 MWp e potenza di allaccio nominale pari a 18,5 MW, denominato "Parco Solare Casali Birri", incluse le opere a servizio dell'impianto e le opere connesse (quali l'allacciamento alla rete elettrica del Distributore), da realizzarsi in Comune di Manzano (UD).

Codice SCR 1810.
Proponente: Semesteb srl.
Parere.

Con nota acquisita al nostro protocollo con il numero 20788 del 21/03/2021 è stato richiesto di esprimere il parere in materia di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/97 in merito al parco fotovoltaico in oggetto.

L'impianto fotovoltaico denominato Parco Solare Casali Birri verrà realizzato in comune di Manzano a sud della frazione San Nicolò, su una superficie recintata pari a 16 ha.
L'impianto è posto all'esterno ad una distanza di 110 m dalla ZSC IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisone", ma ricade all'interno dell'area di interferenza funzionale, come definita nell'allegato 9 del Decreto del Presidente della Regione n. 067 Pres del 9 aprile 2019 di approvazione del Piano di gestione della ZSC succitata.
L'impianto fotovoltaico risulta sito a Sud Ovest dell'opera Solarpark Manzano (progetto già approvato e attualmente in esercizio) e del Parco Solare Molini che risulta essere attualmente nella fase autorizzativa da parte del Servizio energia e che è già stato sottoposto alla procedura di assoggettabilità alla procedura di VIA e Valutazione d'Incidenza (SCR1752).

L'area interessata dall'impianto fotovoltaico in oggetto, mitigazioni comprese, è l'area che viene indicata come A. L'area B, posta sul mappale 303 del fg 32, è invece volta a creare uno spazio di servizio alla gestione degli impianti, che può servire anche gli altri impianti fotovoltaici succitati oltre a quello in oggetto.

La realizzazione dell'impianto prevede l'installazione delle strutture di sostegno dei generatori fotovoltaici mediante "macchine battipalo" o similari. Per tali apparecchiature la stazione di progetto ha fornito i dati relativi alla emissione acustica: rumorosità media di 104,5 dB in fase di battitura e di 87,5 dB in fase di lavorazione media: i valori sono indicato ad 1 m di distanza. Per le

ROMP
Responsabile del procedimento: dott. Gabriele Iacolettig
Responsabile dell'istruttoria: ing. Romina Perusin e-mail romina.perusin@regione.fvg.it tel. 0481 386225

valutazioni si è fatto riferimento all'operatività contemporanea di 6 macchine battipalo e nell'area ZSC si stima un livello di rumore previsto di 48-52 dB (A), superiore al valore limite di immissione di 45 dB (A), previsto dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del comune di Manzano. La società si impegna al rispetto della seguente prescrizione imposta per il Parco Solare Molini in fase di cantiere per l'utilizzo dei battipali: "*nei mesi di aprile, maggio e giugno potranno essere impiegate nel cantiere al massimo 6 macchine battipalo, dette macchine potranno operare esclusivamente nell'estrema zona ovest dell'area di cantiere o, in alternativa, potranno essere utilizzate solamente 4 macchine battipalo, schermate da apposita barriera acustica, operanti solo nella metà ovest dell'area di progetto. Tali aree dovranno essere preventivamente individuate e comunicate al Servizio biodiversità ed al Servizio valutazioni ambientali*".

Il proponente afferma che, in coerenza a quanto prescritto per il Parco Solare Molini, verrà predisposto e realizzato, nei primi due anni di esercizio, un monitoraggio delle interferenze delle strutture realizzate con il volo degli uccelli, in particolare saranno registrati eventuali decessi e ferimenti di volatili a seguito dell'impatto con le superfici fotovoltaiche. Si rileva che a pag. 40 e 41 del documento denominato "valutazione di impatto ambientale" vengono recepite le osservazioni che lo scrivente Servizio ha formulato con nota prot. n. 86378 del 21/12/2020 per il Parco solare Molini, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ex art. 12 della L.R. 19/2012 e art. 12 D.Lgs. 387/2003, dove è stata verificata anche l'ottemperanza alle prescrizioni per il monitoraggio dell'avifauna. Le succitate osservazioni non vengono invece integralmente recepite nel documento denominato "programma manutenzione mitigazione paesaggistica, monitoraggio avifauna e analisi coerenza e rispetto prescrizioni decreto n. 3482/AMB 03/09/2020", che si richiede pertanto di aggiornare.

Dallo studio preliminare ambientale risulta che è prevista la realizzazione di fasce piantumate perimetrali di profondità minima pari a 10 m. Viene prevista una fascia di mitigazione visiva "tradizionale", già autorizzata ad esempio per il Parco solare Molini.
In alternativa viene proposta una fascia coltivata con specie mellifere e in questo caso viene proposto un elenco molto lungo e generico di specie da utilizzare, in cui sono presenti molte specie alloctone, e fra queste anche specie esotiche invasive, anche se a pag. 105 viene affermato che vale il principio di utilizzare le specie vegetali già presenti nel contesto territoriale di studio evitando le specie alloctone. Si chiede pertanto di prescrivere che qualora venissero utilizzate specie mellifere, venga presentato un elenco di specie più contenuto con solo specie autoctone che dovrà essere valutato dallo scrivente Servizio. Si segnala al capitolo 4.1 dell'allegato alla D.G.R. n. 1257 del 07/08/2020 "Regolamento (ue) 1143/2014 e D.Lgs 230/2017 'strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive (2021-2026)'" sono elencate tutte le specie alloctone. Si suggerisce altresì di prendere contatto con i Vivai forestali regionali che forniscono specie autoctone e adeguata consulenza.
La scelta degli alberi, indicati nell'elaborato "relazione integrazione apicultura", appare idonea a parte l'alloro; per le essenze da considerare per la coltivazione del prato polifita, per il tipo di terreno (limoso e sassoso come quello magredile) e trattandosi di ex coltivo già sufficientemente eutrofico, sono da evitare le specie miglioratrici ed azoto fissatrici come erba medica (*Medicago sativa*), trifoglio incarnato (*Trifolium incarnatum*) trifoglio pratense e trifoglio bianco (rispettivamente *Trifolium pratense, Trifolium repens*). Da evitare anche *Heracleum Sphondylium*, grande ombrellifera più adatta agli incolti umidi o alle sponde dei fiumi e dei fossi.
Si precisa che non è nota allo scrivente Servizio l'efficacia derivante dall'utilizzo di specie mellifere sulla rete di impollinazione e se vi siano impatti sulle api causati dai pannelli solari che riflettono la

luce del sole (usato da questi insetti per orientarsi), in particolare per l'effetto di disorientamento per il ritorno alle arnie.

Il proponente ritiene che non è prevedibile un'eventuale frammentazione del territorio in quanto la recinzione è prevista ad una altezza di 10-20 cm da terra. Entro l'impianto la superficie non occupata dai pannelli sarà coltivata a prato senza l'utilizzo di diserbanti e pesticidi.
In fase di esercizio l'impianto risulterà completamente al buio e le luci saranno attivate solo per un controllo notturno.
E' prevista la realizzazione delle linee di allacciamento alla rete del Distributore che saranno interrate.

La misura di conservazione RED05 - Realizzazione nuovi impianti energetici del Piano di gestione approvato prevede: *"non è consentito realizzare o ampliare impianti fotovoltaici a terra ed eolici, con esclusione di impianti per autoconsumo posizionati nella pertinenza edilizia dell'edificio servito. Sono consentiti generatori eolici per autoconsumo (con potenza complessiva non superiore a 20 kw) posizionati nell'area di pertinenza edilizia dell'edificio servito"*; tale misura si applica però all'interno della ZSC e non sono state date indicazioni in merito agli impianti fotovoltaici posizionati nell'area di interferenza funzionale.

Sentita la struttura stabile Osservatorio biodiversità del Servizio, sulla base delle caratteristiche ambientali nel quadrato [33N 373/5090], comprendente anche l'alveo del fiume Natisone, vi è la nidificazione possibile, potenziale e certa di circa 35 specie avifaunistiche, fra le quali alcune specie ornitiche rurali nidificanti a terra come: Occhione (*Burhinus oedicnemus*), Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), Cappellaccia (*Galerida cristata*), Strillozzo (*Emberiza calandra*).

Si possono fare le seguenti considerazioni:
- le opere previste ricadono all'esterno di siti Natura 2000;
- non vi è perdita di habitat naturali, in quanto il parco fotovoltaico verrà realizzato su un'area agricola;
- l'opera proposta non risulta in contrasto con le misure di conservazione del Piano di gestione approvato della ZSC "Confluenza fiumi Torre e Natisone";
- per limitare i disturbi all'avifauna nidificante nell'area il proponente propone la misura di mitigazione *"nei mesi di aprile, maggio e giugno potranno essere impiegate nel cantiere al massimo 6 macchine battipalo, dette macchine potranno operare esclusivamente nell'estrema zona ovest dell'area di cantiere o, in alternativa, potranno essere utilizzate solamente 4 macchine battipalo, schermate da apposita barriera acustica, operanti solo nella metà ovest dell'area di progetto. Tali aree dovranno essere preventivamente individuate e comunicate al Servizio biodiversità ed al Servizio valutazioni ambientali"*;
- il proponente propone di predisporre e realizzare, nei primi due anni di esercizio, un monitoraggio delle interferenze delle strutture realizzate con il volo degli uccelli, in particolare saranno registrati eventuali decessi e ferimenti di volatili a seguito dell'impatto con le superfici fotovoltaiche; inoltre sarà data comunicazione dell'esito di detta verifica al Servizio biodiversità e al Servizio valutazioni ambientali;
- il proponente ha proposto di lasciare uno spazio di circa 15 cm tra il suolo e il bordo inferiore della rete di recinzione, al fine di permetter il libero accesso all'area da parte di mammiferi di piccola taglia;
- entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione della cortina arborea della profondità minima di 10 m ed è previsto uno specifico programma di manutenzione della cortina medesima; nel caso di utilizzo di specie mellifere si rimanda alle considerazioni e richiesta di prescrizioni sopra riportate;

- per la gestione del cotico erboso all'interno dell'impianto fotovoltaico e delle fasce di mitigazione, il proponente afferma che non verranno utilizzati diserbanti;

per tali motivi è possibile concludere in maniera oggettiva che l'intervento in oggetto non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito ZSC IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisone" con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio
Dott. Gabriele Iacolettig
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	28/04/2021
Nome	SCR1810_PARCO SOLARE CASALI BIRRI_MANZANO_SEMESTEB.PDF
Impronta	78B71344822B0FB03A154EE4E2F5154AF90CAC085D56AB9FCCFAD6B6710A973D
Dimensione (Byte)	392,583

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-GEN-2021-24360-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	28/04/2021

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	biodiversita@certregione.fvg.it
Data spedizione	28/04/2021 14:38:17

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	GABRIELE IACOLETTIG
Codice Fiscale	TINIT-CLTGRL69T11C758H
Codice Identificativo	202114772011
Ente Certificatore	InfoCert Firma Qualificata 2
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	04 18 E5 4B 41 BA C2 E0 B5 FA ED AC 9F 92 6F 57 59 4F A2 27 93 54 69 53 5A D1 11 96 7E 13 67 CB 23 C7 34 6A 4D 2A 13 45 0C F2 1D AE E7 B8 EA 9C 30 7F 54 07 1E AD A5 5E 79 15 BA B5 0F A9 2B 3E C6 7C 02 D6 43 76 38 7C 2C 53 15 34 30 8D 30 DB 7D 2C 53 71 69 1F F4 47 45 F7 DA 00 B4 E4 9B 44 39 36 83 98 94 E4 6B 5E ED 14 E3 D7 71 9A EB 22 F8 C0 FD 8C 3E CE 14 D6 91 3D 80 9B 76 9C 31 A2 90 B3 C5 A6 C6 50 D5 4F 88 A5 87 1E 0F 15 8F A5 CB 1D 67 F1 99 C4 50 20 63 84 E0 A3 03 0B 12 3E 6E 02 E8 86 50 C1 8D 67 F5 FB 09 26 15 2A 10 8C C6 6F 27 52 43 1E 34 A7 82 4E 45 26 06 70 B7 FD E1 8B 74 D7 D7 C9 6B C8 E1 92 98 3B 85 C9 19 78 5C 93 78 CC 3D 8A 64 D6 2C 31 DF 73 2F 6B 95 1B 23 C9 E9 1D 8D 3D 9C 0A 38 51 7C 76 AC 60 2A 0F DA BD B5 6E EB 66 10 C0 21 80 6F D9 52 1A EB E5
Data e ora della Firma	28/04/2021 12:26:30 GMT
Validità del certificato	Dal 08/02/2021 16:04:48 GMT al 08/02/2024 00:00:00 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	

21_25_1_DDS_VAL AMB_3057_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 giugno 2021, n. 3057

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante il completamento lavori rio dal Mus e rio Saustri - II° lotto. Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI. Codice intervento: D20-sutri-2081 da realizzarsi in Comune di Sutrio (UD). (SCR/1820). Proponente: Comune di Sutrio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA l'istanza pervenuta in data 25.05.2021 presentata dal Comune di Sutrio per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTA la nota prot. SVA/30222/SCR/1820 dd. 27.05.2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche e Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che in data 04.06.2021 con nota prot. 31582/A sono state presentate integrazioni volontarie da parte del proponente;
CONSTATATO che con nota prot. n. 32020/A del 07.06.2021, è pervenuto il parere da parte del Servizio difesa del suolo relativo al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 08 giugno 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/40/2021 del 09 giugno 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
1. preso atto degli elaborati progettuali e delle dichiarazioni del proponente in merito alle modalità di realizzazione delle opere in progetto;

2. viste le valutazioni riferite agli impatti ambientali sviluppate dal proponente e le misure previste dal progetto per la mitigazione di tali impatti;
3. considerato quanto indicato dal Servizio difesa del suolo con parere di data 7 giugno 2021, acquisito al n. di protocollo AMB-GEN 32020/A;
4. ritenuto altresì di evidenziare le seguenti considerazioni in relazione agli impatti ambientali su alcune componenti evidenziate in fase di progettazione:
   a. impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sugli habitat.
   Il progetto prevede la rimozione della vegetazione spondale e la posa in opera di talee di salice all'interno della massicciata della scogliera e rinverdimento della sponda a monte con biostuoia di supporto. La movimentazione e l'asportazione del materiale litoide dall'alveo produrrà in ogni caso una rimozione parziale anche di vegetazione cresciuta in alveo. Si segnala quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante "disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", nonché quanto indicato dalla sezione VI-bis, art. 78-bis, 78-ter, 78-quater, della L.R. 23 aprile 2007, n. 9;
5. considerati, in particolare, i criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
6. tenuto conto del primario principio di precauzione, che risulta un cardine delle politiche europee in materia di ambiente;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti agli interventi di cui alla precitata ordinanza 558, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell'ETPI di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio gestione risorse idriche e Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il completamento lavori rio dal Mus e rio Saustri - II° lotto. Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI. Codice intervento: D20-sutri-2081 da realizzarsi in Comune di Sutrio - presentato dal Comune di Sutrio - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di Sutrio dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente al Servizio gestione risorse idriche e Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 giugno 2021

PENGUE

21_25_1_DDS_VAL AMB_3094_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 14 giugno 2021, n. 3094

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto fotovoltaico Pradamano di potenza 8.18 MWp" da realizzarsi in Co-

mune di Pradamano (UD). (SCR/1803). Proponente: Società Eg Luce Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 22 febbraio 2021 presentata dalla Società EG LUCE S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 per il progetto di cui all'oggetto che, in particolare, prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 8.18 MWp, insistente su un'area di circa 16.23 ha, di cui 13.10 ha delimitati da recinzione perimetrale.;
VISTA la nota prot. SVA/10158/SCR/1803 dd. 23 febbraio 2021, con la quale ai sensi della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Pradamano, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che in data 24 maggio 2021 sono state inviate integrazioni volontarie da parte del proponente relative al progetto in oggetto;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 14308/A del 12 marzo 2021, parere da parte del Comune di Pradamano;
- con nota prot. n. 19949/A del 04 aprile 2021, parere da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 22950/A del 22 aprile 2021, osservazioni da parte del Comitato amici del rio Roiello di Pradamano;
- con nota prot. n. 25536/A del 04 maggio 2021, osservazioni di ARPA FVG in risposta alla nota del Comitato amici del rio Roiello di Pradamano;
- con nota prot. n. 26429/A del 07 maggio 2021, parere da parte di Legambiente FVG;
- con nota prot. n. 27641/A del 13 maggio 2021, ulteriori osservazioni da parte del Comitato amici del rio Roiello di Pradamano;
- con nota prot. n. 28057/A del 17 maggio 2021, ulteriore parere da parte del Comune di Pradamano;
- con nota prot. n. 28889/A del 20 maggio 2021, parere da parte del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
- con nota prot. n. 31311/A del 03 giugno 2021, osservazioni da parte dei sig.ri D'Andrea e Società Servizi Verdi S.a.s.;
- con nota prot. n. 32036/A del 07 giugno 2021, appello da parte di un gruppo di portatori di interesse;
- con nota prot. 31909/A del 07 giugno 2021, parere da parte del Consorzio bonifica pianura friulana;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 07 giugno 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/35/2021 del 09 giugno 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale risulta che la Commissione ha ritenuto che il progetto in esame che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 8.18 MWp, insistente su un'area di circa 16.23 ha, di cui 13.10 ha delimitati da recinzione perimetrale sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 7 settembre 1990, n.43 e al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le motivazioni di seguito riportate:

1. l'area di progetto è attraversata dal rio Roiello di Pradamano, il quale, come emerso dagli approfondimenti in fase di istruttoria, risulta un bene dichiarato di notevole interesse pubblico con D.M. del Ministero per i beni culturali e ambientali 14 aprile 1989 ai sensi dell'art. 136, comma 1 lettera c del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
2. il proponente non ha chiaramente evidenziato e valutato gli aspetti paesaggistici connessi con la presenza nel sito di progetto del rio Roiello di Pradamano, sia in riferimento al quadro di tutela posto dalle normative di settore, sia in riferimento ai vincoli posti in essere dal Piano paesaggistico regionale;
3. il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, ha evidenziato in particolare che
    a. la specifica che il progetto "intercetta gli specifici livelli di attenzione che interessano il bene [paesaggistico tutelato]" e che questo richieda "una puntuale riflessione con riferimento alla prescrizione vincolante di cui al punto p) dell'evocata scheda Dnn [che prevede che] devono essere mantenute libere le visioni dei punti panoramici individuati verso il paesaggio e i beni culturali";
    b. il progetto deve evitare "che l'impatto determini la perdita dei valori associati ai luoghi ed essere integrato al paesaggio attraverso criteri progettuali e localizzativi qualificanti il paesaggio medesimo con minimizzazione del consumo di suolo";

c. non contempla alternative progettuali che prevedano l'installazione dei moduli su aree compromesse o degradate, che risulterebbero così riqualificate all'uso energetico

4. il comune Pradamano inoltre ha segnalato che è in corso la sottoscrizione di un Contratto di fiume (di cui all'art. 68-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152), per cui l'amministrazione comunale ha messo in atto una serie di procedimenti per la valorizzazione del corso d'acqua ed inoltre che sono in corso una serie di interventi di valorizzazione turistica delle postazioni di carattere difensivo nell'area, anche all'interno dell'area di progetto;
5. che pertanto risulta necessario un approfondimento relativo alla corretta valutazione e descrizione delle ragionevoli alternative relative alla localizzazione delle opere di progetto;
6. che la documentazione agli atti, riferita alle problematiche emerse nel corso di istruttoria sul tema paesaggistico, non permette di valutare, così come previsto dall'art. 4, comma 4, lettera b del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "in modo appropriato [...] gli impatti ambientali", come definiti dall'art. 5, comma 1, lettera c del suddetto decreto legislativo;
7. considerati, in particolare, i criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
8. ritenuto che il progetto non tenga debitamente conto di questi criteri, con particolare riferimento a quanto indicato al punto 2, lettera c, sub-lettera c8 del suddetto allegato, in relazione alla capacità di carico dell'ambiente naturale con particolare attenzione alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale e archeologica;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 7 settembre 1990, n.43 e al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 laddove potranno essere approfonditi gli impatti sulla componente paesaggio e valutate eventuali soluzioni alternative più efficaci e sostenibili considerato il contesto ambientale e territoriale interessato;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato. al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto fotovoltaico di potenza 8.18 MWp da realizzarsi in Comune di Pradamano - presentato dalla Società EG LUCE S.r.l. - è da assoggettare alla procedura di V.I.A. di cui alla L.R. 7 settembre 1990, n.43 e al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Pradamano, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 14 giugno 2021

PENGUE

21_25_1_DGR_910_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2021, n. 910

Rimodulazione risorse su avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività e su Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica (Allegati 8 e 5 alla DGR 1752/2020).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge;
VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera

b), 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2, lettera c), della legge;
VISTO il Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 6, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), approvato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), come modificato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 224 e con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 232;
VISTI gli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, e 26, comma 8, della legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 20 novembre 2020, n. 1752, con la quale la Giunta regionale ha approvato, tra gli altri:

- l'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività (Allegato 8 alla deliberazione di Giunta regionale 1752/2020), di seguito denominato Avviso creatività, con una dotazione finanziaria di euro 150.000,00=;
- Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica (Allegato 5 alla deliberazione di Giunta regionale 1752/2020), con una dotazione finanziaria di euro 750.000,00=, di seguito denominato Avviso divulgazione umanistica;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso creatività la dotazione finanziaria può essere rimodulata con gli opportuni atti, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili ovvero integrata al fine di aumentarne l'efficacia;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 12 marzo 2021, n. 3822, con la quale la Giunta regionale ha rimodulato e integrato la dotazione finanziaria disponibile sull'Avviso creatività con risorse pari a euro 147.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 297.000,00=;
PRESO ATTO che con decreto del Direttore centrale cultura e sport n. 706/CULT del 16 marzo 2021 è stata approvata la graduatoria dell'Avviso creatività;
CONSIDERATO che sui capitoli di spesa 6488, 6536, 6557 e 6558 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2021 - 2023 e del bilancio per l'anno 2021, approvato con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021 - 2023), risultano stanziate le risorse destinate per gli interventi di cui all'Avviso creatività;
RITENUTO, in considerazione della numerosità e del particolare rilevo delle iniziative progettuali presentate sull'Avviso creatività, nonché della consistenza del fabbisogno finanziario per la realizzazione delle progettualità espresse nelle domande di incentivo, esaminate ed istruite dal Servizio competente in materia di attività culturali, e valutate dalla Commissione di valutazione appositamente costituita ai sensi del Regolamento, di rimodulare e integrare la dotazione finanziaria disponibile sull'Avviso creatività con risorse pari a euro 212.670,00=, per una dotazione complessiva di euro 509.670,00=;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 1 aprile 2021, n. 510, con la quale la Giunta regionale ha rimodulato e integrato la dotazione finanziaria disponibile sull'Avviso divulgazione umanistica con risorse pari a euro 25.910,00 =, per una dotazione complessiva di euro 775.910,00=;
PRESO ATTO che con decreto del Direttore centrale cultura e sport n. 781/CULT del 29 marzo 2021 è stata approvata la graduatoria dell'Avviso divulgazione umanistica, e con successivo decreto del Direttore centrale cultura e sport n. 927/CULT del 13 aprile 2021, alla luce dell'integrazione delle risorse intervenuta con la citata deliberazione di Giunta n. 510/2021, è stato approvato lo scorrimento della medesima graduatoria;
CONSIDERATO che le risorse destinate per gli interventi di cui all'Avviso divulgazione umanistica risultano stanziate sui capitoli di spesa 6557, 6558 e 6563 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2021 - 2023 e del bilancio per l'anno 2021, approvato con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021 - 2023);
CONSIDERATO che alcuni dei beneficiari ammessi ad incentivo in forza dei citati decreti del Direttore centrale cultura e sport n. 781/CULT/2021 e n. 927/CULT/2021 hanno trasmesso formale rinuncia all'incentivo stesso;
RITENUTO, conseguentemente, di rimodulare e decrementare le risorse disponibili sull'Avviso divulgazione umanistica, destinando al medesimo Avviso l'importo di euro 742.860,00=;
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2021 approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 2026;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività (Allegato 8 alla deliberazione di Giunta regionale 1752/2020), sono rimodulate e integrate, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Avviso pubblico, con risorse aggiuntive pari a euro 212.670,00 =, per una dotazione complessiva di euro 509.670,00=.
2. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica (Allegato 5 alla deliberazione di Giunta regionale 1752/2020) sono rimodulate, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Avviso pubblico, per una dotazione complessiva di euro 742.860,00 =.
3. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_25_1_DGR_916_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2021, n. 916
Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Recepimento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la direttiva 2009/174/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTO in particolare l'articolo 6 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale stabilisce, in quattro paragrafi, il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali. Nello specifico, i paragrafi 3 e 4 dispongono misure preventive e procedure progressive, volte alla valutazione dei possibili effetti negativi (incidenze negative significative), determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione;
VISTA la Comunicazione della Commissione "Gestione dei siti Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)"C(2018) 7621 final del 21 novembre 2018 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019 - (2019/C 33/01), che sostituisce la precedente guida pubblicata nell'aprile 2000 e che contiene gli orientamenti agli Stati membri sull'interpretazione dei concetti chiave dell'articolo 6 della Direttiva Habitat, anche in considerazione delle sentenze emesse dalla Corte di giustizia dell'UE;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
VISTO in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;
VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 1323 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTE le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicate nella GU Serie Generale n. 303 del 28-12-2019 contenenti indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza;
EVIDENZIATO che le linee guida nazionali per la valutazione di incidenza sopraccitate sono state predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario EU Pilot 6730/14 aperto nei confronti dello Stato italiano;

EVIDENZIATO inoltre che le linee guida in oggetto costituiscono il documento di indirizzo di carattere interpretativo e dispositivo, specifico per la corretta attuazione nazionale dell'art. 6, paragrafi 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat e per rispondere concretamente alla possibile procedura di infrazione;
RILEVATO che Il testo delle Linee Guida, elaborato e condiviso nell'ambito dell'apposito Gruppo di Lavoro del Comitato Paritetico per la biodiversità, ha avuto l'assenso della Commissione europea (comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione - del 30 gennaio 2019 - prot. SM Infrazioni 0000178) ed è stato adottato attraverso l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Repertorio Atti n. 195/CSR del 28 novembre 2019;
DATO ATTO che l'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 28.11.2019 sulle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza costituisce altresì lo strumento per il successivo adeguamento delle leggi e degli strumenti amministrativi regionali di settore per l'applicazione uniforme della Valutazione di Incidenza su tutto il territorio nazionale;
RILEVATO che risulta necessario recepire le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 sopraccitate al fine di aggiornare gli indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza;
DATO ATTO che:
- Le disposizioni regionali di cui alla citata DGR 1323/2014 presentano numerosi elementi coerenti con le Linee guida nazionali, in particolare articolano già la procedura di Valutazione d'incidenza su più livelli distinti, distinguendo in particolare, lo screening di incidenza dalla valutazione appropriata; prevedono misure finalizzate alla trasparenza della procedura (comunicazione sul sito web della Regione dei procedimenti in corso e dei loro esiti e possibilità di presentare osservazioni in caso di valutazione appropriata); garantiscono il coinvolgimento dell'Ente gestore dei siti Natura 2000 nelle procedure; descrivono dettagliatamente, in alcuni casi anche mediante appositi formulari, i dati da presentare per l'istanza di screening di incidenza e di valutazione appropriata e le verifiche di competenza del valutatore; prevedono specifiche competenze tecniche per i redattori degli studi di incidenza; individuano nel Corpo forestale regionale la struttura deputata alla sorveglianza e al controllo delle eventuali prescrizioni;
- E' in corso di avanzata definizione, da parte del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e del Servizi biodiversità della DC risorse agroalimentari, forestali e ittiche, l'aggiornamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione d'incidenza per il formale e puntuale recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 sopraccitati;
- l'allegato C della deliberazione 1324/2014 sopraccitata concernente le esclusioni dalla valutazione di incidenza di determinati piani, progetti e interventi, risulta in contrasto con le linee guida nazionali in oggetto e con quanto stabilito dalla Corte di Giustizia europea in relazione alla non conformità con le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva Habitat di esclusioni dalla procedura di valutazione di incidenza in assenza di specifiche procedure valutative; pertanto di fatto è già disapplicato dagli uffici;
RILEVATO, che nelle more dell'adozione formale dell'adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione d'incidenza alle Linee Guida nazionali, risulta urgente abrogare formalmente l'allegato C della deliberazione 1324/2014,
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile di concerto con l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, nelle more dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento degli indirizzi applicativi regionali in materia di valutazione d'incidenza per il formale e puntuale recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 , è abrogato l'allegato C alla deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 1323, relativo alle esclusioni dalla valutazione di incidenza.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_25_1_DGR_920_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2021, n. 920

PSR 2014-2020. Misure 10 pagamenti agro-climatico-ambientali, 11 agricoltura biologica e 13 indennità a favore degli agricoltori delle zone montane. DGR 7 maggio 2021, n. 707. Modifica bandi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare:
    - l'articolo 28 concernente i pagamenti agro-climatico-ambientali;
    - l'articolo 29 concernente l'agricoltura biologica;
    - l'articolo 31 concernente l'indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione, n. 10, adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2020) final 5722 del 14 agosto 2020 della quale si è preso atto con propria deliberazione n. 1333 del 28 agosto 2020 e, in particolare, le schede descrittive delle misure 10 - pagamenti agro-climatico-ambientali, 11 - agricoltura biologica e 13 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, pubblicato sulla GUCE del 28/12/2020, che stabilisce:
    - all'articolo 1, la proroga, fino al 31 dicembre 2022, del periodo di durata dei programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale nonché la necessità di presentare, al fine di avvalersi di tale proroga, una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale;
    - all'articolo 2, la continuazione dell'applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 ai programmi

sostenuti dal FEASR e prorogati come previsto dall'articolo 1;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e che, tra l'altro, modifica l'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, del predetto regolamento, eliminando la data del 15 maggio come termine ultimo di presentazione della domanda unica, della domanda di sostegno e della domanda di pagamento, rimettendo pertanto allo Stato membro la fissazione di tale termine;
- il regolamento di attuazione per le misure connesse alle superfici e agli animali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 2 aprile 2021 n. 48, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 14 aprile 2021 n. 15;
- la propria deliberazione del 7 maggio 2021 n. 707, pubblicata sul II Supplemento ordinario n. 14 del 12 maggio 2021 al Bollettino ufficiale della Regione n. 19 del 12 maggio 2021, avente ad oggetto l'approvazione dei bandi delle seguenti misure del PSR connesse alla superficie e agli animali:
- misura 10, pagamenti agro-climatico-ambientali;
- misura 11, agricoltura biologica;
- misura 13, indennità a favore di agricoltori delle zone montane;

VISTI, in particolare, gli articoli dei bandi sopra richiamati concernenti i termini di presentazione delle domande di sostegno/pagamento, i quali stabiliscono che il beneficiario compili, sottoscriva e rilasci la domanda, a pena di inammissibilità, entro il 15 giugno 2021;
VISTI altresì:
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 10 maggio 2021, prot. 215187, concernente "Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2021" e, in particolare, l'articolo 1, comma 3 secondo il quale "Per l'anno 2021, le Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale e gli Organismi pagatori possono fissare, fino al 15 giugno 2021 il termine per la presentazione, rispettivamente, delle domande di sostegno e delle domande di pagamento per gli aiuti a superficie e le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013";
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 8 giugno 2021, prot. 264094, con il quale sono state apportate modifiche ai termini di cui al decreto sopra citato spostando, in particolare, il termine di presentazione delle domande di aiuto per le misure connesse alla superficie e agli animali dal 15 giugno 2021 al 25 giugno 2021;
RITENUTO pertanto necessario adeguare i termini previsti dai sopra citati bandi alle disposizioni ministeriali intervenute, modificando i bandi medesimi con le seguenti modalità:
- alla lettera a) del comma 5 dell'articolo 11 del bando per l'accesso alla misura 10, pagamenti agro-climatico-ambientali le parole "entro il 15 giugno 2021" sono sostituite dalle seguenti: "entro il termine di presentazione della domanda di cui all'articolo 12, comma 1, fatte salve eventuali proroghe stabilite dagli organismi competenti, rese note con provvedimento dell'Autorità di gestione.";
- all'articolo 12 dei bandi per l'accesso alle misure 10, pagamenti agro-climatico-ambientali e 11 agricoltura biologica sono apportate le seguenti modifiche:
  - al comma 1 le parole "15 giugno 2021" sono sostituite dalle seguenti: "25 giugno 2021";
  - dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: "1 bis. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento dell'Autorità di gestione";
- all'articolo 14 del bando per l'accesso alla misura 13, indennità a favore di agricoltori delle zone montane, sono apportate le seguenti modifiche:
  - al comma 1, le parole "15 giugno 2021" sono sostituite dalle seguenti: "25 giugno 2021";
  - dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: "1 bis. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento dell'Autorità di gestione";

RITENUTO inoltre necessario correggere un mero errore materiale contenuto nell'articolo 11, comma 2 del bando per l'accesso alla misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali modificando la medesima disposizione come segue:
- all'articolo 11, comma 2, le parole "all'articolo 8 commi 1 e 2" sono sostituite dalle seguenti: "all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b)";

VISTI infine:
- la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di modificare i bandi delle misure connesse alla superficie e agli animali del PSR 2014-2020, approvati con deliberazione di Giunta regionale del 7 maggio 2021, n. 707 nel modo seguente:
a) al comma 2 dell'articolo 11, del bando per l'accesso alla misura 10, pagamenti agro-climatico-ambientali le parole "all'articolo 8 commi 1 e 2" sono sostituite dalle seguenti: "all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b)";
b) alla lettera a) del comma 5 dell'articolo 11 del bando per l'accesso alla misura 10, pagamenti agro-climatico-ambientali le parole "entro il 15 giugno 2021" sono sostituite dalle seguenti: "entro il termine di presentazione della domanda di cui all'articolo 12, comma 1, fatte salve eventuali proroghe stabilite dagli organismi competenti, rese note con provvedimento dell'Autorità di gestione.";
c) all'articolo 12 dei bandi per l'accesso alle misure 10, pagamenti agro-climatico-ambientali e 11 agricoltura biologica sono apportate le seguenti modifiche:
aa) al comma 1 le parole "15 giugno 2021" sono sostituite dalle seguenti: "25 giugno 2021";
bb) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: "1 bis. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento dell'Autorità di gestione";
d) all'articolo 14 del bando per l'accesso alla misura 13, indennità a favore di agricoltori delle zone montane, sono apportate le seguenti modifiche:
aa) al comma 1 le parole "15 giugno 2021" sono sostituite dalle seguenti: "25 giugno 2021";
bb) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: "1 bis. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento dell'Autorità di gestione".
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_25_1_ADC_AMB ENERPN LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE-SAN VITO AL T._1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Livenza Tagliamento Acque Spa - Comune di San Vito al Tagliamento.

La Ditta LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A. (C.F. 04268260272), con sede in piazza della Repubblica, 1 - 30026 Portogruaro (VE), ha chiesto in data 08/04/2021, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 35 Pcn. 79	-	-	4,17	4,17	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 08/08/2021 al 22/08/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 21/04/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 8 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_25_1_ADC_AMB ENERPN LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE-ZOPPOLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Livenza Tagliamento Acque Spa - Comune di Zoppola.

La Ditta LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A. (C.F. 04268260272), con sede in piazza della Repubblica, 1 - 30026 Portogruaro (VE), ha chiesto in data 08/04/2021, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Zoppola	Fg. 37 Pcn. 988	-	-	3	3	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 08/08/2021 al 22/08/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 21/04/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 8 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_25_1_ADC_AMB ENERUD BEST IS SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, LR 29 aprile 2015,

n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Best Is Srl.

La Ditta BEST IS SRL (C.F. 02811640305), con sede in Via Gaeta, 23 - 33100 Udine (UD), ha chiesto in data 14/05/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pozzuolo del Friuli	Fg. 2 Pcn. 544	pozzo 1	-	0,52	3,3	irrigazione di aree verdi private

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno martedì 21 settembre 2021, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Pozzuolo del Friuli (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 08/08/2021 al 22/08/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/05/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 7 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_25_1_ADC_AMB ENERUD COMISSO SILVIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Comisso Silvia.

La Ditta COMISSO SILVIA (C.F. CMSSLV66P42L483K), con sede in via Spilimbergo, 6/A - 33099 Vivaro (PN), ha chiesto in data 25/02/2021, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Rivignano Teor	Fg. 9 Pcn. 194	pozzo 1	-	30	30	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata,

assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 08/08/2021 al 22/08/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/02/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 8 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_25_1_ADC_AMB ENERUD VDN SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta VDN Srl.

La Ditta VDN SRL (C.F. 03701880548), con sede in voc. Ringraziata I, 57 - 06066 Piegaro (PG), ha chiesto in data 27/04/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Giorgio di Nogaro	Fg. 5 Pcn. 673	-	-	1	2	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 08/08/2021 al 22/08/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/04/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 10 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_25_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1338/2021 presentato il 14/05/2021
GN 1515/2021 presentato il 28/05/2021
GN 1549/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1562/2021 presentato il 01/06/2021
GN 1564/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1565/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1566/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1567/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1568/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1569/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1571/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1572/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1574/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1575/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1577/2021 presentato il 03/06/2021
GN 1579/2021 presentato il 04/06/2021
GN 1594/2021 presentato il 07/06/2021
GN 1595/2021 presentato il 07/06/2021
GN 1603/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1604/2021 presentato il 08/06/2021
GN 1613/2021 presentato il 09/06/2021

21_25_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1305/2021-presentato il-12/05/2021
GN-1366/2021-presentato il-17/05/2021
GN-1448/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1487/2021-presentato il-26/05/2021
GN-1492/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1496/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1497/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1498/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1499/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1532/2021-presentato il-31/05/2021
GN-1534/2021-presentato il-31/05/2021
GN-1546/2021-presentato il-31/05/2021
GN-1547/2021-presentato il-31/05/2021
GN-1548/2021-presentato il-31/05/2021
GN-1583/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1590/2021-presentato il-07/06/2021
GN-1592/2021-presentato il-07/06/2021
GN-1596/2021-presentato il-07/06/2021
GN-1605/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1606/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1607/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1608/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1609/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1610/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1621/2021-presentato il-10/06/2021

21_25_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2142/2021-presentato il-05/05/2021
GN-2179/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2184/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2274/2021-presentato il-12/05/2021
GN-2304/2021-presentato il-13/05/2021
GN-2399/2021-presentato il-19/05/2021
GN-2400/2021-presentato il-19/05/2021
GN-2401/2021-presentato il-19/05/2021
GN-2445/2021-presentato il-24/05/2021
GN-2457/2021-presentato il-25/05/2021
GN-2460/2021-presentato il-25/05/2021
GN-2463/2021-presentato il-25/05/2021
GN-2512/2021-presentato il-28/05/2021
GN-2525/2021-presentato il-28/05/2021
GN-2527/2021-presentato il-28/05/2021
GN-2531/2021-presentato il-28/05/2021

GN-2533/2021-presentato il-31/05/2021
GN-2539/2021-presentato il-31/05/2021
GN-2540/2021-presentato il-31/05/2021
GN-2558/2021-presentato il-01/06/2021
GN-2568/2021-presentato il-01/06/2021
GN-2570/2021-presentato il-01/06/2021
GN-2571/2021-presentato il-01/06/2021
GN-2575/2021-presentato il-01/06/2021
GN-2607/2021-presentato il-03/06/2021
GN-2608/2021-presentato il-03/06/2021
GN-2609/2021-presentato il-03/06/2021
GN-2610/2021-presentato il-03/06/2021
GN-2611/2021-presentato il-03/06/2021
GN-2618/2021-presentato il-04/06/2021
GN-2619/2021-presentato il-04/06/2021
GN-2625/2021-presentato il-04/06/2021
GN-2628/2021-presentato il-04/06/2021

21_25_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2052/2021-presentato il-29/04/2021
GN-2344/2021-presentato il-14/05/2021
GN-2367/2021-presentato il-18/05/2021
GN-2415/2021-presentato il-20/05/2021
GN-2416/2021-presentato il-20/05/2021
GN-2562/2021-presentato il-01/06/2021
GN-2563/2021-presentato il-01/06/2021
GN-2564/2021-presentato il-01/06/2021
GN-2565/2021-presentato il-01/06/2021
GN-2566/2021-presentato il-01/06/2021

21_25_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5341/2019-presentato il-13/05/2019
GN-8994/2019-presentato il-07/08/2019
GN-9332/2019-presentato il-12/08/2019
GN-10235/2019-presentato il-12/09/2019
GN-11068/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11086/2019-presentato il-03/10/2019
GN-11104/2019-presentato il-03/10/2019
GN-13102/2019-presentato il-19/11/2019
GN-13233/2019-presentato il-21/11/2019
GN-13287/2019-presentato il-22/11/2019
GN-13356/2019-presentato il-25/11/2019
GN-13365/2019-presentato il-25/11/2019
GN-13371/2019-presentato il-25/11/2019
GN-13462/2019-presentato il-27/11/2019
GN-13479/2019-presentato il-27/11/2019
GN-13480/2019-presentato il-27/11/2019
GN-13815/2019-presentato il-04/12/2019
GN-14172/2019-presentato il-11/12/2019
GN-14872/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14950/2019-presentato il-31/12/2019
GN-163/2020-presentato il-10/01/2020
GN-3503/2020-presentato il-04/05/2020
GN-3952/2020-presentato il-20/05/2020
GN-4393/2020-presentato il-04/06/2020
GN-4436/2020-presentato il-04/06/2020
GN-4963/2020-presentato il-17/06/2020
GN-5726/2020-presentato il-06/07/2020
GN-5797/2020-presentato il-08/07/2020
GN-5846/2020-presentato il-09/07/2020
GN-5847/2020-presentato il-09/07/2020
GN-5862/2020-presentato il-09/07/2020
GN-5872/2020-presentato il-09/07/2020
GN-5873/2020-presentato il-09/07/2020
GN-5879/2020-presentato il-09/07/2020
GN-5889/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5909/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5911/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5947/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5949/2020-presentato il-13/07/2020
GN-5967/2020-presentato il-13/07/2020
GN-5969/2020-presentato il-13/07/2020
GN-5973/2020-presentato il-13/07/2020
GN-5974/2020-presentato il-13/07/2020
GN-5976/2020-presentato il-13/07/2020
GN-6049/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6067/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6603/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6605/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6641/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6682/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6696/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6702/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6748/2020-presentato il-03/08/2020
GN-6852/2020-presentato il-05/08/2020

GN-7051/2020-presentato il-10/08/2020
GN-7053/2020-presentato il-10/08/2020
GN-7054/2020-presentato il-10/08/2020
GN-7056/2020-presentato il-10/08/2020
GN-7057/2020-presentato il-10/08/2020
GN-7058/2020-presentato il-10/08/2020
GN-7352/2020-presentato il-21/08/2020
GN-8131/2020-presentato il-16/09/2020
GN-8132/2020-presentato il-16/09/2020
GN-8133/2020-presentato il-16/09/2020
GN-8134/2020-presentato il-16/09/2020
GN-8137/2020-presentato il-16/09/2020
GN-8431/2020-presentato il-23/09/2020
GN-8432/2020-presentato il-23/09/2020
GN-8435/2020-presentato il-23/09/2020
GN-8436/2020-presentato il-23/09/2020
GN-8478/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8479/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8481/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8497/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8499/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8505/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8506/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8507/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8508/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8850/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8851/2020-presentato il-01/10/2020
GN-9014/2020-presentato il-07/10/2020
GN-9139/2020-presentato il-12/10/2020
GN-9202/2020-presentato il-12/10/2020
GN-9308/2020-presentato il-14/10/2020
GN-9407/2020-presentato il-15/10/2020
GN-9453/2020-presentato il-16/10/2020
GN-9567/2020-presentato il-20/10/2020
GN-9802/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9803/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9804/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9807/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9809/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9810/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9872/2020-presentato il-28/10/2020
GN-9878/2020-presentato il-29/10/2020
GN-9886/2020-presentato il-29/10/2020
GN-10013/2020-presentato il-02/11/2020
GN-10038/2020-presentato il-04/11/2020
GN-10066/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10078/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10081/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10098/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10107/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10108/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10110/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10217/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10465/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10482/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10496/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10497/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10749/2020-presentato il-19/11/2020
GN-10751/2020-presentato il-19/11/2020
GN-10762/2020-presentato il-19/11/2020
GN-10870/2020-presentato il-23/11/2020
GN-10871/2020-presentato il-23/11/2020
GN-10872/2020-presentato il-23/11/2020
GN-11105/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11106/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11218/2020-presentato il-01/12/2020
GN-11266/2020-presentato il-02/12/2020
GN-11269/2020-presentato il-02/12/2020
GN-11270/2020-presentato il-02/12/2020
GN-11701/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11840/2020-presentato il-16/12/2020
GN-11851/2020-presentato il-16/12/2020
GN-11852/2020-presentato il-16/12/2020
GN-11853/2020-presentato il-16/12/2020
GN-11854/2020-presentato il-16/12/2020
GN-11882/2020-presentato il-16/12/2020
GN-12016/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12017/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12019/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12021/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12022/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12027/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12028/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12029/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12030/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12032/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12033/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12034/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12035/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12036/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12057/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12058/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12059/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12060/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12158/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12160/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12164/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12165/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12167/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12168/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12220/2020-presentato il-23/12/2020
GN-12330/2020-presentato il-28/12/2020
GN-12344/2020-presentato il-28/12/2020
GN-12345/2020-presentato il-28/12/2020
GN-12374/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12379/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12380/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12381/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12527/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12528/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12541/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12553/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12555/2020-presentato il-31/12/2020

21_25_1_ADC_SEGR GEN UTTS LF COMP 01-2020 SANTA CROCE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del C.C. di Santa Croce n. 01/ COMP/2020.

"Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 708/2 vigneto di mq 35 del Comune Censuario di Santa Croce.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 23 giugno 2021.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
dott.ssa Giuliana Zorzetto

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_25_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL CARSO-LAS KRAS MIS 19 AZ SI.10_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, sottomisura 19.2, Bando Azione SI.10 "Tecniche e processi innovativi per la produzione, trasformazione e valorizzazione di prodotti agricoli e derivati del Carso" della SSL del GAL Carso - LAS Kras. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL CARSO - LAS KRAS

SSL - IL CARSO COME LABORATORIO

Azione:

SI10 TECNICHE E PROCESSI INNOVATIVI PER LA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E DERIVATI DEL CARSO

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Sommario

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	SI-10
Titolo	TECNICHE E PROCESSI INNOVATIVI PER LA PRODUZIONE, LA TRASFORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E DERIVATI DEL CARSO

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "GAL CARSO – LAS KRAS S.C.A R.L.", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto i seguenti comparti produttivi:
    1. Produzioni da erbe officinali
    2. Produzioni da coltivazioni erbacee e arboree
    3. Produzioni da apicoltura
    4. Produzioni da allevamento bovino, equino, ovi-caprino
    5. Produzioni da suinicoltura
    6. Nuovi prodotti

Il Carso è uno dei territori caratterizzato da alta biodiversità e da produzioni agricole fortemente legate alle varietà e razze tipiche e lavorazioni tradizionali inserite in un contesto caratterizzato da elevate valenze ambientali. L'azione mira a inserire elementi di innovazione di prodotto o di processo nella produzione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli legati al territorio, anche al fine di ridurre la pressione sull'ambiente naturale.

La stessa, inoltre, persegue le seguenti finalità: offrire opportunità di sviluppo e di crescita di produttività attraverso un apporto innovativo-tecnologico che vada a supportare, senza stravolgerla, la metodologia di produzione dei prodotti agricoli e la loro successiva trasformazione. La tecnologia è a servizio del miglioramento dei processi produttivi, con conseguente incremento della produttività dei comparti e della qualità dei prodotti. Inoltre, le attività proposte sono volte alla valorizzazione e promozione dei prodotti del Carso considerati dall'azione e al consolidamento di reti di impresa finalizzate a ottimizzare i processi produttivi e migliorare la collocazione commerciale dei prodotti.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato A riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) **“operazione”:** insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) **“impresa”:** ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   c) **“organismo pagatore”:** l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
   d) **“ufficio attuatore”:** unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
   e) **“responsabile di misura”:** unità organizzativa dell’amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
   f) **“aggregazione”:** accordo tra singoli soggetti attraverso il quale i singoli svolgono un’attività comune funzionale al progetto es. promo-commercializzazione comune, investimento tecnologico comune supportato da dichiarazione d’intenti sottoscritta dalle parti secondo il modello predisposto dal GAL (allegato F);
   g) **“prodotti tipici”:** prodotti compresi nell’allegato E del presente Bando;
   h) **“nuovi prodotti”:** esclusivamente le nuove produzioni agricole, poco o per nulla presenti sul territorio, orientate a mercati di nicchia ad alto valore aggiunto, individuate nell’allegato E del comparto “nuovi prodotti”;
   i) **“imprese giovanili”**:
      a. le imprese individuali e le persone fisiche i cui titolari hanno età compresa tra 18 e 41 anni non ancora compiuti;
      b. le società di persone e le cooperative in cui i giovani di età compresa tra 18 e 41 anni non ancora compiuti rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e le società di capitali in cui i giovani di età compresa tra 18 e 41 anni non ancora compiuti detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	**Area rurale PSR 2014-2020**
Savogna d’Isonzo	C1
Sagrado	B1
Fogliano-Redipuglia (P)	B1
Doberdò del Lago	B1
Ronchi dei Legionari (P)	B1
Monfalcone (P)	B1
Duino Aurisina	C1
Sgonico	C1
Monrupino	C1
Trieste (P)	A1

San Dorligo della Valle	C1
Muggia	C1

2. I Comuni contrassegnati nella tabella di cui al comma 1 con “(P)” sono i comuni parzialmente inclusi nel territorio del GAL. Gli interventi oggetto di aiuto, pertanto, devono essere realizzati esclusivamente nel territorio di tali Comuni incluso nel territorio del GAL ai sensi dell’art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 33/2002 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l’ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 812.000 € di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 350.134 €, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 461.866 €, così distribuiti tra i comparti produttivi:
   1. Produzioni da erbe officinali .... € 96.000,00;
   2. Produzioni da coltivazioni erbacee e arboree.. € 240.000,00;
   3. Produzioni da apicoltura .... € 90.000,00;
   4. Produzioni da allevamento bovino, equino e ovi-carpino .... € 120.000,00;
   5. Produzioni da suinicoltura .... € 210.000,00
   6. Nuovi prodotti... € 56.000,00
2. Le risorse eventualmente non assegnate in un comparto produttivo potranno essere utilizzate per finanziarie progetti ammessi e non finanziati per mancanza di risorse in altri comparti. La ripartizione delle eventuali risorse non assegnate sarà effettuata sulla base dei maggiori punteggi e dei criteri di preferenza delle operazioni ammissibili parzialmente finanziate o non finanziate per mancanza di risorse.
3. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
4. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
5. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento delle graduatorie di cui all’articolo 19 entro la data di validità delle stesse.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando possono essere:

Beneficiari	Requisiti di ammissibilità
1. Imprenditori agricoli e aziende agricole 2. Micro e piccole imprese di trasformazione dei prodotti	1. Avere sede o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4; 2. Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento; 3. essere micro impresa o piccola impresa (PMI) come definita all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014
3. Reti di impresa, associazioni e consorzi	1. Avere sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4;
	2. Avere finalità statutarie pertinenti con le finalità del presente bando 3. Essere dotati di soggettività giuridica

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura").

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Tipologia del sostegno	Aliquota	Condizioni
Imprese agricole	art. 42 del TFUE	60 %	Per investimenti in macchinari e attrezzature per la coltivazione e l'allevamento
Tutti i beneficiari	art. 42 del TFUE	40 %	Per investimenti relativi alla trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti dell'allegato I del TFUE
Tutti i beneficiari	Fuori art. 42 del TFUE "Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013	60 %	Per gli investimenti relativi a prodotti NON compresi nell'allegato I del TFUE L'importo complessivo degli aiuti *De minimis* concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare

			l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.
		60 %	Per la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse all'intervento. L'importo complessivo degli aiuti *De minimis* concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Il regime De minimis di cui al reg. (UE) 1407/2013 si applica a tutte le azioni finanziate non ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regime non beneficiano degli aiuti De minims.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 13.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a 135.000,00 €, tranne per il comparto Nuovi prodotti il cui costo massimo ammissibile è pari a 93.300,00 €

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
• Introduzione di innovazione di prodotto e processo, anche rivolta a tecniche tradizionali, attraverso:	
o investimenti in macchinari e attrezzature per la coltivazione e l'allevamento;	Imprese agricole e associazioni di agricoltori
o allestimento di locali per la trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti;	Tutti i beneficiari
o investimenti in macchinari e attrezzature per la trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti.	Tutti i beneficiari
• Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse all'intervento	Tutti i beneficiari

2. **Il beneficiario individua il comparto produttivo di competenza. L'operazione può interessare più comparti produttivi, in questi casi deve essere dimostrata la correlazione funzionale degli interventi proposti e l'operazione deve essere collocata nel comparto produttivo per il quale sono previsti maggiori costi.**
3. Gli interventi sono ammissibili previa individuazione del comparto produttivo, che deve essere obbligatoriamente individuata nel piano aziendale (Allegato B – Piano Aziendale – punto 2) e il sostegno può essere richiesto e concesso solo in relazione al comparto indicato.

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
Tutti gli interventi indicati all'art. 10 co. 1 tranne la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse all'intervento	- Devono essere realizzati in area GAL - Devono riferirsi ai prodotti afferenti ai comparti produttivi individuati come da art. 1, comma 2
Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione	- Devono essere direttamente connesse agli interventi di cui alla riga precedente
Interventi afferenti a due o più comparti produttivi	- Sono ammissibili se hanno una correlazione funzionale

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale, come da dichiarazione di assenso da allegare alla domanda (Allegato D).

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato A).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Tutti gli interventi indicati all'art. 10 co. 1 tranne la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse all'intervento	a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

	a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); a.4) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; h) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a) non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3.
Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione	Sono ammissibili entro il limite del 15 % del costo complessivo dell'operazione e possono riguardare: b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; f) realizzazione o aggiornamento di siti web;

	g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e) entro il limite del 10% dei relativi costi;

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato A).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.

3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) documentazione necessaria prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato A) del presente Bando;
   b) piano aziendale redatto secondo l'Allegato B, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'art. 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) (da allegare qualora già disponibile), oppure;
      2) non comporta rischi per l'ambiente.
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;
   f) omissis;
   g) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
   h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
   i) Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario dei fondi in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D) comprensivo di contratto d'uso o di affitto o altri documenti comprovanti la disponibilità degli immobili o eventuale visura catastale se proprietario dell'immobile;
   j) Altra documentazione utile ai fini istruttori:
   k) Visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi);
   l) Bilanci o altri documenti attestanti la dimensione economica aziendale.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all’articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Potenziamento e sviluppo delle produzioni tipiche e tradizionali locali	**Criteri specifici - Erbe officinali**				I punteggi dei criteri specifici sono assegnabili fino ad un massimo di 19 punti all’interno del comparto di appartenenza
	Rafforzamento della produzione locale di prodotti tipici del comparto: erbe officinali	10	Cumulabili	19	Il punteggio è assegnato se il progetto ha come oggetto la produzione, trasformazione e commercializzazione di una o più erbe aromatiche e officinali tipiche citate nell’allegato E
	Intervento che mira ad incremento di superficie destinata a coltivazione di erbe officinali	9			Il punteggio è assegnato se il progetto prevede un incremento di superficie di almeno 100 metri quadrati, destinata alla coltura oggetto di investimento rispetto alla superficie iniziale aziendale come dettagliato da scheda di validazione ex ante del fascicolo
	Criteri specifici – coltivazioni arboree e erbacee				I punteggi dei criteri specifici sono assegnabili fino ad un massimo di 19 punti all’interno del comparto di appartenenza
	Rafforzamento della produzione locale di prodotti tipici del comparto: coltivazioni arboree e erbacee	2	Non cumulabili		Il punteggio è assegnato se il progetto ha come oggetto la produzione, trasformazione e commercializzazione di una o più colture del comparto coltivazioni arboree erbacee tipiche citate nell’allegato E
	Sviluppo di prodotti derivanti da introduzione e/o recupero di varietà tipiche “scarsamente diffuse”	4			Il punteggio è assegnato se il progetto ha come oggetto la produzione, trasformazione e commercializzazione di una o più delle colture individuate quali “scarsamente diffuse” del comparto coltivazioni arboree erbacee citate nell’allegato E

Potenziamento e sviluppo delle produzioni tipiche e tradizionali locali	Reintroduzione di tecniche di produzione antiche	4	Cumulabili	19	Il punteggio è assegnato se il progetto prevede l'introduzione e/o perfezionamento di tecniche di lavorazione antiche e/o tradizionali quali: il metodo ancestrale del prosekar, oppure la macerazione del vino in vasi vinari di pietra, o fermentazioni lunghe in anfore e/o vasi vinari di dimensioni superiori a 225 litri [come comunemente in uso nel passato], la produzione di fermentati dall'orticoltura "capuzzi garbi". Ulteriori tecniche di produzione non richiamate nell'elenco potranno dare luogo ad assegnazione del punteggio a condizione che il beneficiario documenti il carattere antico/tradizionale delle lavorazioni.
	Diversificazione comparto produttivo	3			Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la produzione e/o trasformazione di più di un prodotto del comparto, come produzione di aceto, distillati, collegati alla produzione di vino, paté di olive, olive in salamoia collegati alla produzione di olio, prodotti dell'orticoltura fermentati [es. crauti] e/o trasformati, collegati all'orticoltura, conserve, succhi e aceti, collegati alla produzione frutticola, farine e paste collegati alla coltivazioni erbacee, ecc
	Prodotto ricompreso nelle certificazioni DOC, DOP, IGP, IGT	2			Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la produzione di prodotti caratterizzati dalle certificazioni indicate. Allegare certificazioni se in possesso oppure si allega in sede di domanda di pagamento
	Sviluppo del comparto orticolo	6			Il punteggio è assegnato se il progetto ha prevalenza di investimenti nel settore orticolo
	Criteri specifici – Apicoltura				I punteggi dei criteri specifici sono assegnabili fino ad un massimo di 19 punti all'interno del comparto di appartenenza
	Rafforzamento della produzione locale di prodotti tipici del comparto: apicoltura	9	Cumulabili	19	Il punteggio è assegnato se il progetto ha come oggetto la produzione, trasformazione e commercializzazione di una o più dei prodotti del comparto apicoltura citati nell'allegato E

Potenziamento e sviluppo delle produzioni tipiche e tradizionali locali	Investimenti in aziende che svolgono attività didattica	5			Il Punteggio è assegnato se il progetto è presentato da beneficiario che svolge attività didattica come dimostrato dal possesso di qualifica di fattoria didattica o previsto da previsione statutaria (allegare la pertinente documentazione)
	Investimenti in aziende che svolgono attività di apiterapia	5			Il Punteggio è assegnato se l'azienda svolge l'attività di apiterapia come da documentazione comprovante fornita (attestato partecipazione corso di apiterapia)
	Criteri specifici – Allevamento bovino, ovicaprino e equino				I punteggi dei criteri specifici sono assegnabili fino ad un massimo di 19 punti all'interno del comparto di appartenenza
	Rafforzamento della produzione locale del comparto: allevamento bovino, ovicaprino e equino: prodotti lattiero caseari	7	Cumulabili	19	Il punteggio è assegnato se il progetto ha come oggetto la produzione/trasformazione e commercializzazione di uno o più prodotti del settore lattiero caseario ottenuti da animali allevati in area GAL
	Rafforzamento della produzione locale del comparto: allevamento bovino, ovicaprino e equino: allevamento da carne	5			Il punteggio è assegnato se il progetto ha come oggetto la produzione/trasformazione e commercializzazione di uno o più prodotti del settore della produzione da carne ottenuti da animali allevati in area GAL
	Pascolo su landa carsica e/o su prati carsici	4			Il punteggio è assegnato se il progetto ha ad oggetto produzioni da bestiame allevato al pascolo su landa carsica e prati carsici (habitat Natura 2000). Il beneficiario allega documentazione a comprova dell'ubicazione dei pascoli e/o prati di provenienza.

Potenziamento e sviluppo delle produzioni tipiche e tradizionali locali	Adozione di metodologie di lavoro nell'allevamento utili ad introdurre razze in via di estinzione a livello locale	3			Il punteggio è assegnato se il progetto ha ad oggetto produzioni da animali in via di estinzione, ovvero: - Pecora razza Istriana o carsolina - Cavallo Agricolo da Tiro Pesante Rapido - Cavallo di razza Lipizzana - razza bovina Grigio Alpina - razza bovina Pezzata Rossa Friulana - razza bovina Boškarin
	Criteri specifici – Allevamento suino				I punteggi dei criteri specifici sono assegnabili fino ad un massimo di 19 punti all'interno del comparto di appartenenza
	Adozione di metodologie di lavoro nell'allevamento utili ad introdurre razze in via di estinzione a livello locale	3	Cumulabili	19	Il punteggio è assegnato se il progetto ha ad oggetto produzioni da animali in via di estinzione, ovvero: - razza Krškopoljski - razza Duroc - razza Large white
	Sviluppo di nursery a livello locale	6			Il punteggio è assegnato se il progetto ha come oggetto la realizzazione di una scrofaia locale utile a garantire e strutturare una filiera produttiva locale
	Rafforzamento della produzione locale di prodotti tipici del comparto: allevamento suino	10			Il punteggio è assegnato se il progetto ha come oggetto la produzione, trasformazione e commercializzazione di una o più dei prodotti del comparto specifico citati nell'allegato E
	Criteri specifici – Nuovi prodotti				I punteggi dei criteri specifici sono assegnabili fino ad un massimo di 19 punti all'interno del comparto di appartenenza

Potenziamento e sviluppo delle produzioni tipiche e tradizionali locali	Diversificazione comparto produttivo	7	Cumulabili	19	Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la produzione e/o trasformazione di più di un prodotto del comparto, come produzione di marmellate, preparati alimentari a base dei prodotti del comparto, prodotti della cosmesi, ecc
	Rafforzamento della produzione locale di prodotti tipici del comparto: nuovi prodotti sezione agroalimentare	5			Il punteggio è assegnato se il progetto ha come oggetto l'avvio della produzione, trasformazione e commercializzazione di uno o più prodotti del comparto nuovi prodotti citati nell'allegato E sezione agroalimentare
	Rafforzamento della produzione locale di prodotti tipici del comparto: nuovi prodotti sezione produzione agricola	7			Il punteggio è assegnato se il progetto ha come oggetto l'avvio della produzione, trasformazione e commercializzazione di uno o più prodotti del comparto nuovi prodotti citati nell'allegato E sezione produzioni agricole
Numerosità dei soggetti partecipanti aggregati	Aggregazione: n. 3 imprese	6	Non cumulabili	10	Il punteggio è attribuito: 1) nel caso di soggetti aggregati formalmente (reti di impresa, associazioni e consorzi) sulla base della numerosità dell'aggregazione; 2) nel caso di altre aggregazioni (Allegato F) sulla base della numerosità dei firmatari dell'allegato F, ulteriori rispetto al beneficiario
	Aggregazione: n. 5 imprese	8			
	Aggregazione: n. 7 o più imprese	10			
Integrazione tra aziende dello stesso comparto produttivo o di comparti produttivi diversi	Reti di imprese	12	Non cumulabili	14	Il punteggio è attribuito alle reti che abbiano finalità statutaria pertinenti con le finalità dell'azione solo nel caso in cui la domanda sia presentata da rete di imprese
	Associazioni e consorzi con finalità statutaria pertinenti con le finalità dell'azione	8			Il punteggio è attribuito a associazioni/consorzi che abbiano finalità statutaria pertinenti con le finalità dell'azione solo nel caso in cui la domanda sia presentata da associazione o consorzio
	Integrazione trasversale tra comparti produttivi diversi	2	Cumulabile		Il punteggio è attribuito se nelle aggregazioni, reti di imprese, associazioni o consorzi le imprese appartengono a più comparti produttivi (almeno 2 comparti produttivi diversi, anche non afferenti ai comparti produttivi individuati dal bando all'articolo 1 co. 2)

	Grado di integrazione tra fasi del processo produttivo				Il punteggio è attribuito se il progetto riguarda due o più fasi del processo produttivo (produzione primaria – trasformazione – commercializzazione)
	2 fasi	4	Non cumulabile	8	
	3 fasi	8			
Applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi innovativi per il territorio del GAL	Attrezzature e/o macchinari che comportano la riduzione delle produzioni di rifiuti o sistemi per il riciclo di strumenti e attrezzature	4	Cumulabili	25	La stessa attrezzatura non può concorrere alla attribuzione dei punti per più di 1 criterio. Il punteggio è attribuito se il progetto prevede interventi aventi le caratteristiche specificate per ciascun subcriterio come comprovato dalla documentazione progettuale. Ciascuna operazione può prevedere la realizzazione di investimenti che concorrono alla attribuzione di più criteri.
	Smart packaging o sviluppo di prodotto plastic free	4			
	Sistemi di monitoraggio attivo, IOT, *virtual fences*, DSS	5			
	Sviluppo di prodotti non agroalimentari	4			
	Adozione di forme di commercializzazione digitale	4			
	Attrezzature atte alla conservazione della sostanza organica nel suolo o per la riduzione di impiego di fitofarmaci	4			
Riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sulle risorse naturali	Interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici	8	Cumulabili	24	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio che comporta il miglioramento di almeno una classe e il raggiungimento minimo della classe E, come attestato dalla certificazione energetica allegata ex-ante alla domanda di sostegno ed ex-post alla domanda di pagamento a saldo
	Valorizzazione delle tipologie architettoniche del Carso con materiali costruttivi tipici	3			Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede il l'utilizzo e/o acquisto di materiali quali pietra e legno oppure l'acquisto ex novo di materiale utilizzato tradizionalmente, come attestato dal progettista.
	Sostituzione di attrezzature e macchinari usate con attrezzature nuove caratterizzate da maggiore efficienza energetica	2			Il punteggio è attribuito garantendo un risparmio energetico minimo del 10% delle attrezzature nuove rispetto a quelle sostituite (kWh/unità di prodotto), sulla base dei dati tecnici delle attrezzature.

	Utilizzo di attrezzature e macchinari prodotti da aziende dotate di certificazioni ambientali	2			Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'utilizzo di attrezzature e macchinari prodotti da ditte dotate di certificazione ISO 14001, EMAS, Ecolabel
	Investimenti relativi a produzioni certificate biologiche	6			Il punteggio è attribuito se il beneficiario opera in regime di agricoltura biologica o in regime di conversione ai sensi della normativa vigente (Reg. CE n. 834/2007 – Reg. 889/2008 s.m.i.)
	Sviluppo filiere corte e/o sviluppo di mercati di prossimità	3			Il punteggio è attribuito nel caso di aziende che adottano modalità commerciali di vendita diretta autonomamente e/o presso la piccola distribuzione locale
			Totale MASSIMO	**100**	

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
    a) Imprese giovanili (secondo la definizione di cui all'articolo 3 co. 1);
    b) ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Il bando prevede la definizione di graduatorie separate per ciascun comparto produttivo tra quelli indicati all'articolo 1 comma 2.
2. Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione delle graduatorie, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
4. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) con esito favorevole.
5. Le graduatorie hanno validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
6. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
    a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
    b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
    c) rinunciare al sostegno.
7. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione delle graduatorie, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 6, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.
2. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 22 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Carso / LAS Kras telefono 040 – 3798522, e-mail info@galcarso.eu, PEC galcarso@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it e sul sito del GAL Carso / LAS Kras: www.galcarso.eu.

ALLEGATI

Allegato A – Disposizioni attuative

Allegato B – Piano aziendale

Allegato C – Dichiarazione *De minimis*

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E – Elenco dei prodotti tipici

Allegato F – Modello facsimile per aggregazione di imprese

Allegato G - Modello comparazione preventivi

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER

TIPO DI INTERVENTO SI10 – TECNICHE E PROCESSI INNOVATIVI PER LA PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E DERIVATI DEL CARSO

ALLEGATO A
Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione delle graduatorie di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricedenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti interventi strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR 11 luglio 2014, n. 1323 ("Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza"). Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), l'ammissibilità dei costi è subordinata all'applicazione delle procedure previste dalla norma.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA;
   m) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora.
2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l'effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all'eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;

a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;

iii. prezzo complessivo;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal

decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL;

i) per contributi in natura:

i.1) computo metrico estimativo per la fornitura di opere, di beni e servizi redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, ridotte forfetariamente del 15%;

i.2) qualora le voci di costo non siano previste nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000, redatta utilizzando i prezzi relativi alla mano d'opera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel prezzario per i lavori agricoli o forestali ridotti forfetariamente del 15%.

2. Per contributi in natura, deve essere allegata, l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 o di un organismo debitamente autorizzato a dimostrazione che i lavori per i quali si chiede il contributo in natura:
   a) consistono in lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola o forestale, con esclusione delle opere di carattere edile, compresa qualsiasi operazione di scavo per edifici e relativi impianti tecnologici e per la realizzazione di invasi artificiali;
   b) sono pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporanea, all'azienda;
   c) sono previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali, in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, per la valutazione di interventi relativi al tipo di operazione considerata; qualora non previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali il relativo costo è determinato mediante analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000;
   d) il valore e la fornitura degli stessi sono valutati e verificati in modo indipendente;
   e) gli interventi non sono collegati a misure di ingegneria finanziaria.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:

a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.

3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali e beni immobili indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.

2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;

a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;

b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;

2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) nel caso di contributi in natura le voci relative all'impiego di manodopera e attrezzature devono essere compatibili con le risorse umane e tecniche normalmente a disposizione dell'azienda e con le esigenze di conduzione dell'azienda;
   c) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la

stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero

pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL.
4. Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 45 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 5 il GAL, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
7. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;

d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
   h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
j) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale/utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
k) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.

10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7 e 8, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
   g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
   j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
   k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
   l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
   m) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: certificazione energetica ex post, documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;

n) limitatamente alle nuove imprese e cooperative, prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;

o) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
   o.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
   o.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   o.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

p) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   p.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

q) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

r) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

s) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

t) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:

a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;

f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO B

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ________________________________ cod. fisc. ______________ nato/a a ____Prov. __________ il __________ e residente a ________________________________Prov. __________ in via __________________________, tel ____________ mobile_______________ indirizzo mail: ________________________, indirizzo p.e.c.: ________________________

in qualità di soggetto singolo (*indicare la tipologia di beneficiario tra quelle previste dal bando all'articolo 7 – beneficiari*) ____ intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL __________________________ azione _______ tipologia di intervento ______________________________________ bando ______________________________________ e, a tale scopo,

COMUNICA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati (*inserire tutti i requisiti di ammissibilità di cui al corrispondente articolo del bando*):

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
1. Imprenditori agricoli e aziende agricole 2. Micro e piccole imprese di trasformazione dei prodotti	1. Sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4;	☐
	2. Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento;	☐
	3. Essere micro o piccole imprese, come definite nell'allegato I del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;	☐
3. Reti di impresa, associazioni e consorzi con finalità statutaria pertinenti con le finalità dell'azione	1. Sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4;	☐
	2. Avere finalità statutarie pertinenti con le finalità del presente bando	☐
	3. Avere soggettività giuridica (per reti di impresa)	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

______________________________ *(Luogo e data)*

______________________________ *(Firma)*

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

- Imprenditore agricolo e azienda agricola .... ☐
- Micro o piccola impresa di trasformazione dei prodotti .... ☐
- Rete d'impresa, Associazione o Consorzio .... ☐

Per imprese:

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

2. Riferimenti dell'attività

- **comparto produttivo determinato sulla prevalenza del costo dell'investimento (Obbligatorio)**
  specificare: ____
- ubicazione dell'operazione

  specificare: ____
- disponibilità immobili: .... proprietà ☐ ....affitto ☐ .... comodato ☐....... altro ☐ (se pertinente)

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario			

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

3. Caratteristiche del soggetto proponente

Tipologia di beneficiario che presenta domanda:

1) Ditta individuale	età (in anni)	
2) Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
3) Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	

4) Associazione

Denominazione	
Numero soci	
Finalità dell'associazione	
Comparto produttivo associazione	

5) Consorzio

Denominazione	
Numerosità della rete	
Oggetto del consorzio	
Comparto produttivo consorzio	

6) Rete d'impresa

Denominazione	
Tipologia di rete (contratto/rete)	
Numerosità della rete	
Oggetto della rete	
Comparto produttivo della rete	

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

4. Progetto di impresa

Situazione di partenza – descrivere la situazione iniziale della struttura indicando le attività offerte, e le carenze rilevate per le quali è necessario avviare il progetto
Descrizione dell'operazione che si intende realizzare, con particolare riferimento al potenziamento e sviluppo delle produzioni a certificazione di origine in riferimento del proprio comparto di riferimento (determinato sulla base della prevalenza del costo del progetto) ed eventuale indicazione del rapporto funzionale tra i diversi comparti coinvolti nel progetto: *(descrizione testuale)*
Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione del progetto (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, allestimento spazi, ecc.) Fase 1: Fase 2: Fase 3: Fase 4: Altre attività: …

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio del progetto

- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)..☐
- iscrizione al Registro Imprese ....☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____) ....☐
- altro (specificare ____) ....☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni e degli investimenti programmati

- completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari...entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____
- inizio lavori ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio ....entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO)..entro il: __/__/____

6. Numerosità dei soggetti partecipanti aggregati e grado di integrazione tra comparti

Descrivere in modo esaustivo la composizione dell'aggregazione:
Descrivere i gradi di integrazione trasversale tra i comparti produttivi interessati dall'operazione (tra beneficiari singoli regolati con allegato F o tra i vari soggetti facenti parte delle reti d'impresa, associazioni o consorzi)

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

6. Innovazione

Grado di integrazione tra fasi del processo:

2 fasi.. ☐
3 fasi.. ☐

Descrivere in dettaglio:

Innovazione tecnologica e di processo

- Attrezzature e/o macchinari che comportano la riduzione delle produzioni di rifiuti o sistemi per il riciclo di strumenti e attrezzature .... ☐
- Smart packaging o sviluppo di prodotto plastic free .... ☐
- Sistemi di monitoraggio attivo, IOT, virtual fences, DSS .... ☐
- Sviluppo di prodotti non agroalimentari .... ☐
- Adozione di forme di commercializzazione digitale .... ☐
- Attrezzature atte alla conservazione della sostanza organica nel suolo o per per la riduzione di impiego di fitofarmaci .... ☐

Descrivere in dettaglio:

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

7. Effetti ambientali

Interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici .... ☐

Descrivere in dettaglio e quantificare:

Valorizzazione delle tipologie architettoniche del Carso con materiali costruttivi tipici .... ☐

Descrivere in dettaglio e quantificare:

Sostituzione di attrezzature e macchinari usate con attrezzature nuove caratterizzate da maggiore efficienza energetica .... ☐

Descrivere in dettaglio:

Utilizzo di attrezzature e macchinari prodotti da aziende dotate di certificazioni ambientali .... ☐
Investimenti relativi a produzioni certificate biologiche.. ☐
Sviluppo filiere corte e/o sviluppo di mercati di prossimità... ☐

Descrivere in dettaglio:

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

8. Quadro economico

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/ fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Impo-nibile	IVA	Totale	
A.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45.2, lett. d) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
D	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
E	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa b-c-d-e nel limite del 10% del relativo investimento						
H	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a) non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3.						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO A						

Inquadramento operazioni e regime di aiuto

Il valore delle singole tipologie di intervento è calcolato desumendo i valori dalle diverse tipologie di costo ammissibile.

Tipologia investimento	Totale spesa	% contributo applicabile	Contributo richiesto	Regime d'aiuto
Investimenti in macchinari e attrezzature per la coltivazione e l'allevamento		**60 %**		*Art. 42 del TFUE*
Investimenti relativi alla trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti in prodotti dell'allegato I del TFUE		**40 %**		*Art. 42 del TFUE*
Investimenti relativi a prodotti NON compresi nell'allegato I del TFUE		**60 %**		*De minimis – Reg (UE) n. 1407/2013*
Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse all'intervento		**60 %**		*De minimis – Reg (UE) n. 1407/2013*
Totale art. 42 TFUE		**-**		
Tootale De minimis - Reg (UE) n. 1407/2013				
Totale				

Finanziamento dell'operazione

- Contributo richiesto) ....: 000 €
- Risorse finanziarie proprie ....: 000 €

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

9. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando) (AUTOVALUTAZIONE)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalu-tazione*
Potenziamento e sviluppo delle produzioni tipiche e tradizionali locali		
Numerosità dei soggetti partecipanti aggregati		
Integrazione tra aziende dello stesso comparto produttivo o di comparti produttivi diversi		
Applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi innovativi per il territorio del GAL		
Riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sulle risorse naturali		
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati
ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ______________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1 C												
2 C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto	Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
									ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1 F											
2 F											
...											

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

__________________________ ____

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Modulo «de minimis»

Dichiarazione sostitutiva**, **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente							
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di			Prov
	Comune di residenza	CAP	Via			n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento / bando (precompilare a cura dell'Amministrazione Pubblica)**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	……………………………………..................	Es: *DGR n. …del …..*	n. …... del ………

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. ……../……** della Commissione del ……..., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L …../… del ……..),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Modulo «de minimis»

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Modulo «de minimis»

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __________ e termina il ________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	CF impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE *«de minimis»*	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto *«de minimis»*
1				
2				
3				

---

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Modulo «de minimis»

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[8]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti «*de minimis*» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

[8] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Modulo «de minimis»

Località e *data ……………*

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	**Presidente del CdA del GAL Carso LAS Kras Scarl** Loc. Sistiana 54D Tel. +39 040 9778593; e-mail: info@galcarso.eu ; PEC: galcarso@pec.it
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	Il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza Vittorio Veneto 4, 34121 Trieste. e–mail: info@galcarso.eu PEC: galcarso@pec.it
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	**GAL Carso LAS Kras scarl** Loc. Sistiana 54D 34011 Duinoo Aurisina (TS) Tel. +39 040 9778593; e-mail: info@galcarso.eu ; PEC: galcarso@pec.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o

Modulo «de minimis»

	l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; o l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO *«DE MINIMIS»*

Con l'art. 52 della Legge 234/2012 è stato istituito il Registro nazionale degli aiuti di Stato - **RNA** - al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale nella materia di aiuti di Stato relativa ai settori diversi da quello agricolo, forestale, delle zone rurali, della pesca e dell'acquacoltura. Tra il RNA e i sistemi informativi dei predetti settori specifici di aiuti (SIAN e SIPA), nonché il Registro delle Imprese, esiste un sistema di interoperabilità ed integrazione.

Il RNA opera dal 12 agosto 2017. Da tale data tutte le Amministrazioni che concedono o gestiscono misure di aiuto, siano esse in *«de minimis»*, in esenzione o notificate, sono tenute a registrarle nel RNA unitamente agli aiuti individuali prima della concessione degli stessi[9].

Come previsto dagli stessi Regolamenti *«de minimis»*[10], quando un registro centrale, come il RNA, copre un periodo di tre esercizi finanziari, non è più necessaria una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Le Amministrazioni, infatti, acquisiscono tale informazione dal RNA al momento della registrazione dell'aiuto *«de minimis»*, che viene effettuata prima della concessione che è il momento determinante il diritto all'agevolazione per il soggetto beneficiario.

Conseguentemente, dal 13 agosto 2020 il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* non è più tenuto a sottoscrivere una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Dato, però, che ai fini dell'applicazione dei Regolamenti *«de minimis»*[2], le Amministrazioni sono tenute a verificare – prima di procedere alla concessione dell'aiuto *«de minimis»* - una serie di informazioni che non sono contenute nel RNA o che vi sono contenute solo parzialmente, **il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto rimane tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti dette informazioni.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (triennio di riferimento), **non vengano superati i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento. Un'impresa, infatti, può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, con eventuale riduzione dell'importo dell'aiuto concesso, l'Amministrazione terrà in considerazione l'importo inferiore effettivamente ricevuto, a condizione che detto importo sia stato registrato nel RNA. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo e la relativa registrazione in RNA, verrà considerato solo l'importo concesso.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

---

[9] Le registrazioni vengono effettuate ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).

[10] Reg. n. 1407/2013 (generale); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo), Reg. n. 717/ 2014 (pesca); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che, nel calcolo del massimale disponibile dell'impresa candidata a ricevere un aiuto *«de minimis»*, si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare?

Il Regolamento *«de minimis»* n. 1407/2013 detta specifiche prescrizioni in merito al conteggio degli aiuti *«de minimis»* in caso di fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di rami d'azienda. Per tale ragione, le informazioni connesse alle predette vicende vengono acquisite dall'Amministrazione preposta mediante dichiarazione dell'impresa richiedente in quanto non ricavabili dal RNA.

Nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno, pertanto, indicati gli aiuti già registrati in RNA/SIAN/SIPA che, a seguito di una fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda, sono diventati aiuti «de minimis» da computare o da non più computare nel massimale della richiedente. Gli aiuti già registrati sono visionabili accedendo alla "Sezione trasparenza" disponibile ai seguenti link:

- RNA: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

- SIAN e SIPA: https://www.sian.it/GestioneTrasparenza

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art. 3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Conseguentemente la tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrà compilata inserendo il *«de minimis»* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *«de minimis»* nell'anno 2019

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *«de minimis»* nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2020 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *«de minimis»* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *«de minimis»* nel 2021, dovrà nuovamente dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B (100.000€) che l'Amministrazione procedente sommerà agli aiuti *«de minimis»* registrati nel RNA a nome dell'impresa (A+B), nel nostro esempio i 70.000€ ricevuti nel 2020. Nel 2021, quindi, l'impresa (A+B) risulterà aver ricevuto, complessivamente, 170.000€ e potrà ottenere un nuovo *«de minimis»* di importo pari o inferiore a 30.000€ (200.000€-170.000€).

La tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue sia nell'anno 2020 che nell'anno 2021:

	Impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	CF impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A+B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	fusione	80.000€
2	Impresa B	CF impresa B	xxxxx	fusione	20.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art. 3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Pertanto nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno indicati gli aiuti *«de minimis»* che l'impresa rappresentata - che origina da un'operazione di scissione - ha "ereditato" in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

Esempio 1:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019 per l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C. L'impresa B eredita l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	**CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto**	**Vicenda intercorsa**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)**
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	scissione	80.000€

Se fosse, invece, l'impresa C a voler fare domanda per un nuovo «*de minimis*» nell'anno 2020, nella tabella di cui al punto 2.2 non dovrebbe indicare nessun aiuto.

Esempio 2

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». Dato che non è possibile attribuire l'aiuto «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 interamente ad una sola delle due imprese nate da essa (vale a dire le imprese B e C), l'impresa B dovrà dichiarare parte di detto aiuto come imputabile ad essa. L'individuazione dell'ammontare va effettuata ripartendo detto aiuto «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Supponendo che l'importo dell'aiuto vada attribuito per 50.000€ all'impresa B, la tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	**CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto**	**Vicenda intercorsa**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)**
1	Impresa A	CF impresa C	xxxxx	scissione	50.000€

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un **trasferimento di un ramo d'azienda** che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *«de minimis»* nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A cede il ramo d'azienda all'impresa B. Il *«de minimis»* ricevuto dall'impresa A nel 2019 è imputabile al ramo d'azienda ceduto

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo *«de minimis»*. L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	**CF impresa cui è stato concesso il *«de minimis»***	**Codice COR Identificativo dell'aiuto**	**Vicenda intercorsa**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)**
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	80.000€

Se, invece, nell'anno 2020 fosse l'impresa A a voler fare domanda per un nuovo *«de minimis»*, detta impresa A potrà dedurre l'aiuto ricevuto nel 2019. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà, quindi, compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	**CF impresa cui è stato concesso il *«de minimis»***	**Codice COR Identificativo dell'aiuto**	**Vicenda intercorsa**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A)**
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	0€

Aiuti automatici e semi-automatici:

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 115/2017, gli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione (**cd. aiuti automatici**) o di autorizzazione alla fruizione (**cd. aiuti semi-automatici**), comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel RNA nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Gli **aiuti fiscali** che rientrano nella casistica sopra descritta dei cd. aiuti automatici si intendono invece concessi e sono registrati nel RNA, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Per il calcolo del cumulo degli aiuti *«de minimis»*, il RNA utilizza quale **data di concessione** dei cd. aiuti automatici e semi-automatici **quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto**.

La registrazione dei cd. aiuti automatici e semi-automatici è effettuata dall'Agenzia delle entrate, dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dall'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero dagli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione dei cd. aiuti automatici.

Il 2020 è la prima annualità nella quale i cd. aiuti automatici e semi-automatici vengono registrati in RNA. Pertanto, il 2020 è l'anno in cui vengono registrati in RNA e si considerano concessi i cd. aiuti automatici e semi-automatici fruiti dal beneficiario nel 2019 nonché gli aiuti fiscali di cui l'impresa ha beneficiato nel 2018 ed esposto nella dichiarazione fiscale 2019.

Come ricordato nell'introduzione del presente Allegato I, gli aiuti *«de minimis»* sono tali quando vengono concessi ad una stessa impresa unica in un determinato arco di tempo senza superare un importo prestabilito (massimale). Conseguentemente l'art. 10 del D.M. n. 115/2017 prevede, al

comma 4, che **l'impossibilità di registrazione** degli aiuti *«de minimis»* **per effetto del superamento del massimale pertinente** in relazione alla tipologia di aiuto «de minimis»[11] **determina l'illegittimità della fruizione**.

È necessario, quindi, che le imprese tengano in debita evidenza gli aiuti cd. automatici (tra cui quelli fiscali in particolare) e semi-automatici di cui abbiano già beneficiato, ma non ancora registrati in RNA, al fine di non richiedere aiuti *«de minimis»* in misura superiore al massimale effettivamente disponibile. A tal fine va compilato il **punto 3)** della sezione B del Modulo *«de minimis»* dove **vanno**, infatti, **indicati** gli **aiuti automatici e semi-automatici, incluse le agevolazioni fiscali, già fruiti o dichiarati** dall'impresa **al momento della sottoscrizione del Modulo** *«de minimis»*, **ma non ancora presenti in RNA** in ragione del meccanismo di registrazione ad essi riservato dall'art. 10 del DM 115/2017. Si specifica che nella tabella vanno indicati **solamente** gli aiuti automatici (incluse agevolazioni fiscali) e semi-automatici **fruiti in regime *«de minimis»*** (tra tutte le agevolazioni fiscali presenti nella dichiarazione fiscale vanno quindi indicate solo quelle che sono state fruite in regime *«de minimis»*).

Pertanto, alla luce della peculiarità delle modalità di registrazione in RNA dei predetti aiuti cd. automatici e semi-automatici che, come detto sopra, sono temporalmente disallineati di 1 anno rispetto all'anno di fruizione e, nel caso degli aiuti fiscali in particolare, sono addirittura temporalmente disallineati di 2 anni rispetto all'anno di fruizione e di 1 anno rispetto all'annualità di presentazione della dichiarazione fiscale, **l'Amministrazione concedente nella determinazione del massimale disponibile per l'impresa tiene conto degli aiuti indicati al punto 3) della sezione B del Modulo *«de minimis»*.**

[11] Per il Reg. n. 1407/2013 (generale) il massimale è 200 000 € (100 000 € per il trasporto merci su strada conto terzi); per il Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo) il massimale è 25 000 €, per il Reg. n. 717/ 2014 (pesca) il massimale è 30 000 €; per il Reg. n. 360/2012 (SIEG) il massimale è 500 000 €.

Ad esempio:

L'impresa in sede di dichiarazione Irap 2019 per calcolare l'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta 2018 applica al valore della produzione netto - avendone i requisiti previsti da vigente legge regionale che dispone una misura di agevolazione Irap in «*de minimis*» - un'aliquota pari a zero in luogo dell'aliquota ordinaria Irap.

Il beneficio, ad esempio pari a 10.000 €, viene indicato nella sezione XVIII del quadro IS del modello Irap (dove vengono indicati gli aiuti di Stato e/o aiuti «*de minimis*», disciplinati dall'art. 10 del Regolamento di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115, e compilati i dati necessari ai fini della registrazione degli stessi da parte dell'Agenzia delle entrate nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, previsto dall'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

La tabella di cui al punto 3) del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue nell'anno 2020:

	Reg. UE «*de minimis*»	**Tipo Dichiarazione**	**Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale**	**Importo dell'aiuto «*de minimis*»**
1	1407/2013	Dichiarazione Irap	2019	10.000 €

L'importo di 10.000 € esposto nella dichiarazione IRAP 2019 viene registrato nel RNA da parte dell'Agenzia delle entrate nel 2020, secondo quanto previsto dal DM 115/2017 e quindi "entro l'anno successivo alla dichiarazione Irap". Sulla base della dichiarazione di cui al punto 3) della sezione B del Modulo «*de minimis*», l'Amministrazione concedente è in grado di tenerne conto ai fini della determinazione del massimale disponibile prima della registrazione.

Preme segnalare che, in ragione del meccanismo di registrazione previsto dall'art. 10 del DM 115/2017, se nel caso in esame l'impresa nel 2020 e nel biennio precedente ha già ricevuto aiuti «*de minimis*» ai sensi del Reg. n. 1407/2013 registrati nel RNA, ad esempio per 195.000 €, la registrazione del nuovo aiuto «*de minimis*» di 10.000 € non risulterebbe possibile e la relativa fruizione (avvenuta nel 2018) da considerarsi illegittima con le conseguenze che da ciò deriverebbero.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «*de minimis*».

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

- della produzione primaria dei prodotti agricoli;

- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti «*de minimis*» godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *«de minimis»* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in «*de minimis*» pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in «*de minimis*», pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto «*de minimis*» sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto *«de minimis»* possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 651/14.

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER

TIPO DI INTERVENTO SI10 – TECNICHE E PROCESSI INNOVATIVI PER LA PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E DERIVATI DEL CARSO

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio ……….…. Particella/e …………………………………………….... Sub. …………………………….… [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da ………………………. a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando ……………………………………… pubblicato dal GAL …………………..

==

AUTORIZZA

Il soggetto ……………………………………………………………………………………, in qualità di capofila/partner:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;
☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

==

CONCEDE

☐ al soggetto …………………………………………………………… le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data

_______________, ___________________

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

LA PROPRIETÀ ……………………………………………………

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER
TIPO DI INTERVENTO SI 10 – **TECNICHE E PROCESSI INNOVATIVI PER LA PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E DERIVATI DEL CARSO**

ALLEGATO E – ELENCO PRODOTTI TIPICI

I prodotti sottoelencati sono la sintesi e razionalizzazioni delle **produzioni agricole e/o agroalimentari** importanti per il territorio carsico, individuate dalle seguenti fonti:

- citate nel Cibario 2017 (e successivi) prodotto dall'agenzia ERSA i quali si riferiscono al territorio del Carso, sia elaborati (prodotti dolciari) che anche come prodotti agricoli basilari (ingredienti di prodotti elaborati);
- MIPAFT ovvero la "*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*";
- Libro che ha ripreso le ricette e le abitudini culinarie tradizionali del territorio di competenza del GAL Carso LAS Kras, di Guštin Grilanc Vesna intitolato "*Xe più giorni che luganighe*" (Guštin Grilanc Vesna, 1997);
- i prodotti che si ripetono nelle varie fonti, vengono citati solo una volta;
- vengono presi in considerazione anche altri libri e pubblicazioni più o meno recenti per specifici aspetti.

Tipo Prodotto	Fonte
COMPARTO APICOLTURA	
Miele di acacia del Carso	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*
Miele di marasca del Carso	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*
Miele di melata di bosco del Carso	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*
Miele di tiglio del Carso	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*
Miele millefiori del Carso	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*
COMPARTO ERBE OFFICINALI	
Erbe aromatiche e officinali tipiche: - rosmarino - maggiorana - salvia - rman (Achillea) - finocchietto del Carso - menta - meta - alloro - prezzemolo - m'nd'rjanca (vratič) - Tamus communis	*(Gustin Grilanc Vesna, 1997)*
COMPARTO COLTIVAZIONI ARBOREE E ERBACEE	
PRODOTTO TIPICO OLIVICOLTURA	
Olio del Carso – extra vergine di oliva da Bianchera – Belica o blend	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*

CULTIVAR SCARSAMENTE DIFFUSE	
Buga Carbona – Črnica Storta - Štorta	*Lungo i sentieri tradizionali alla riscoperta degli antichi sapori – progetto Agromin – Editore: Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana, 2007*
PRODOTTO TIPICO VITICOLTURA	
I vini del disciplinare della DOC Carso (Vitovska, Malvasia, Refosco, Glera e Terano e gli altri vitigni iscritti nel disciplinare)	*Cibario 2017* *http://catalogoviti.politicheagricole.it/scheda_denom.php?t=dsc&q=2055*
VITI o VITIGNI SCARSAMENTE DIFFUSI	
Brežanka	*Storia della vite e del vino in Friuli e a Trieste, a cura di Enos Costantini, Edizioni Forum, 2017* *https://www.youtube.com/watch?v=cJgK7FM5KVk* *a cura di Fulvio Colombo*
Prosekar	*Fulvio Colombo in PROSECCO, PATRIMONIO DEL NORDEST, Luglio Editore, 2014* *https://www.youtube.com/watch?v=EYAJ6_z1FiM* *a cura di Fulvio Colombo*
Piccola Nera – Maločrn	*http://catalogoviti.politicheagricole.it/scheda.php?codice=187*
Moscato rosa	
Pelena e Sbulcisa (varietà di viti recuperate presso un vigneto della zona di S. Dorligo della Valle)	*Le viti dimenticate, a cura di P. Sivilotti, C. Petrussi e M. Stocco – ERSA, 2013*
PRODOTTI AGROALIMENTARI DA VITICOLTURA	
aceto d'uva o di vino	
ORTICOLTURA e SEMINATIVI	
Prodotti agroalimentari da orticoltura e seminativi: - vrzu'te (verza) - kislo zelje (capuzzi garbi) - kisla repa – tropinka (brovada) - birra - Farina e o preparati di grano saraceno e cereali, gluten free	*(Gustin Grilanc Vesna, 1997)* *https://www.giornaledellabirra.it/storia-di-birra/la-storia-di-theresiane-antica-birreria-di-trieste/* *https://it.wikipedia.org/wiki/Dreher* *http://www.trieste-di-ieri-e-di-oggi.it/category/dreher-birreria/*
FRUTTICOLTURA	
Pesca triestina	*Diciannovesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali*
DISTILLATI	
šnopec – tropinovec – žganje – trappa	*(Gustin Grilanc Vesna, 1997)*
COMPARTO SUINO	
Prodotti agroalimentari: - spalletta cotta - prosciutto crudo - lardo - luganighe - musetto - pancetta - prosciutto cotto tipo Praga	*(Gustin Grilanc Vesna, 1997)* *Prodotti tradizionali della provincia di Trieste, Guida, a cura di Boris Pangerc, edito dalla Camera di Commercio di Trieste, 2008*

- Sanganel – Mulze - ciccioli - altri prodotti citati nei testi non espressamente richiamati	
COMPARTO NUOVI PRODOTTI	
PRODUZIONI AGRICOLE	
rosa di Trieste	
Piccoli frutti e frutti minori	
PRODOTTI AGROALIMENTARI	
- ciambelle / kolač - štruklji – strucoli - Jota - Pinza triestina - Presnitz - Putizza / potica - Gubana - Gnochi de susini - fave triestine - Piatti e cibi della tradizione citati nel libro “Xe più giorni che luganighe” Distilllati: - Brinjevec	*(Gustin Grilanc Vesna, 1997)* *Cibario 2017* *Diciannovesima revisione dell’elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali* *Prodotti tradizionali della provincia di Trieste, Guida, a cura di Boris Pangerc, edito dalla Camera di Commercio di Trieste, 2008*
ZOOTECNIA	
Seta (bachicoltura)	

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER

TIPO DI INTERVENTO SI10 – TECNICHE E PROCESSI INNOVATIVI PER LA PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E DERIVATI DEL CARSO

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE DI AGGREGAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

(*Da compilare a cura del beneficiario della domanda*)

Il/la Sottoscritto/a ____
nato/a a ____ il __/__/____ residente nel comune di ____ provincia ______
in via _____________________________________n° ___ Cod. Fisc. ______________________________ in qualita' di legale rappresentante dell'impresa/ associazione/ rete/ consorzio ________________________
_________________________________con sede nel comune di ___________________________ in via _________________ n° ___ Cod. Fisc./ P. IVA n° ________________________________
ai fini della partecipazione al bando PSR Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2020 − sottomisura 19.2 promosso dal GAL CARSO – LAS KRAS – Azione SI10 – "Tecniche e processi innovativi per la produzione e trasformazione e la valorizzazione di prodotti agricoli",

consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

di far parte di una aggregazione di soggetti economici avente per fine (*descrivere brevemente contenuti dell'aggregazione*) ____
____
____
____
____
____

DICHIARA INOLTRE

che l'aggregazione è composta dai seguenti soggetti:

1) Soggetto giuridico: ______________________ (sottoscrittore della domanda di partecipazione al bando)
   in qualità di rappresentante di ____________________________ cod fisc/P IVA ___________________
   comparto di riferimento ____
   ruolo all'interno dell'aggregazione ____

2) Soggetto giuridico: ____
   in qualità di rappresentante di ____________________________ cod fisc/P IVA ___________________
   comparto di riferimento ____
   ruolo all'interno dell'aggregazione ____

3) Soggetto giuridico: ____
   in qualità di rappresentante di ____________________________ cod fisc/P IVA ___________________
   comparto di riferimento ____
   ruolo all'interno dell'aggregazione ____

4) Soggetto giuridico: ____
   in qualità di rappresentante di ____________________________ cod fisc/P IVA ___________________
   comparto di riferimento ____
   ruolo all'interno dell'aggregazione ____

5) Soggetto giuridico: ____
   in qualità di rappresentante di ____________________________ cod fisc/P IVA ___________________
   comparto di riferimento ____
   ruolo all'interno dell'aggregazione ____

I soggetti sopra elencati dichiarano inoltre che in caso di approvazione e finanziamento del progetto presentato a valere sul bando di cui sopra, **si impegnano a realizzare le attività previste nell'ambito dell'aggregazione**.

Firme dei soggetti partecipanti all'aggregazione:

1) Nome e cognome _________________________ Data __/__/____ FIRMA: _______________________

2) Nome e cognome _________________________ Data __/__/____ FIRMA: _______________________

3) Nome e cognome _________________________ Data __/__/____ FIRMA: _______________________

4) Nome e cognome _________________________ Data __/__/____ FIRMA: _______________________

5) Nome e cognome _________________________ Data __/__/____ FIRMA: _______________________

<u>Allegare documento di identità di ciascun soggetto partecipante all'aggregazione</u>

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER

TIPO DI INTERVENTO SI10 – TECNICHE E PROCESSI INNOVATIVI PER LA PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E DERIVATI DEL CARSO

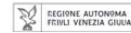
ALLEGATO G

MODELLO DI COMPARAZIONE PREVENTIVI

Il/la Sottoscritto/a nato/a a ____ il __/__/____ residente nel comune di ____ provincia ______ in via _______________________________________n° ___ Cod. Fisc. __________________ ai fini della partecipazione al bando PSR Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2020 – sottomisura 19.2 promosso dal GAL CARSO – LAS KRAS – Azione SI10 – “Tecniche e processi innovativi per la produzione, trasformazione e valorizzazione di prodotti agricoli e derivati del Carso”, **redige** il seguente prospetto di comparazione tra i preventivi

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta[1]**
Ditta				
N:_____________ **Data __________**				
Importo[2]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI: ripetere per n° interventi				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**

[1] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all’impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell’eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[2] Importo IVA esclusa e al netto di eventuali sconti.

21_25_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL OPEN LEADER MIS 19 AZ 1.2_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, sottomisura 19.2, Bando Azione 1.2 “Diversificazione delle aziende agricole” della SSL del GAL Open Leader. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: OPEN LEADER
SSL: Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale "Open Leader"
Azione: 1.2 - Diversificazione delle aziende agricole

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	1.2
Titolo	Diversificazione delle aziende agricole

   della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "OPEN LEADER", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto il rafforzamento della sostenibilità economica e del riconoscimento sociale delle aziende agricole, attraverso lo sviluppo di attività complementari volte alla diversificazione delle fonti di reddito e alla continuità delle pratiche agricole. Queste attività concorrono allo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo a mantenere la cura del territorio, l'attrattività turistica e i servizi alla popolazione, in particolare a quella in situazioni di svantaggio.

   L'azione sostiene gli operatori agricoli che vogliono diversificare la propria attività per rispondere a una domanda crescente e favorisce l'introduzione di una modalità innovativa di collegamento tra azienda agricola, società e territorio con forti implicazioni organizzative in un'area dove operano pochi agriturismi e sono quasi del tutto assenti le aziende agricole operanti come fattorie didattiche e sociali. L'innovazione maggiore è legata al ruolo che le aziende agricole possono assumere verso le comunità locali prive di servizi commerciali per i prodotti essenziali. Questa diversificazione dà un nuovo ruolo alle aziende agricole e può favorire l'avvio di modalità di organizzazione sociale innovative nelle comunità più piccole e distanti dai centri urbani.

   L'azione persegue la seguente finalità: aumentare il reddito delle famiglie agricole e i servizi diffusi per migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici sia sociali.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato A riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) "*operazione*": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) "*impresa*": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;

c) “*organismo* pagatore”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
d) “*ufficio attuatore*”: unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
e) “*responsabile di misura*”: unità organizzativa dell’amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
f) *“attività di agriturismo”*: le attività di cui all’articolo 2 comma 8 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), h bis) della Legge regionale 22 luglio 1996, n. 25;
g) “*attività di fattoria didattica o sociale*”: le attività di cui all’articolo 23 comma 2 della Legge regionale 4 giugno 2004, n. 18;
h) “*giovane agricoltore*”: titolare o contitolare di azienda agricola, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante di azienda agricola con età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno;
i) “*imprese localizzate in zone montane”:* imprese la cui SAU ricade prevalentemente nelle zone soggette a vincoli naturali di cui all’art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 e i cui investimenti sono realizzati in queste zone.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (SI/NO)
Artegna	C	NO
Bordano	D	NO
Chiusaforte	D	SI
Dogna	D	SI
Forgaria nel Friuli	D	NO
Gemona del Friuli	C	NO
Malborghetto - Valbruna	D	SI
Moggio Udinese	D	SI
Montenars	C	NO
Pontebba	D	SI
Resia	D	SI
Resiutta	D	SI
Tarvisio	D	SI
Trasaghis	D	NO
Venzone	D	NO

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
b) l’ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 260.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 112.112,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 147.888,00.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
a) Imprese agricole individuali o societarie	Essere un agricoltore attivo (ai sensi del Reg. 1307/2013 art. 9 e del DM MIPAAF n. 5465 del 7 giugno 2018)
	Essere una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014
	Essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento
	Avere sede legale o operativa nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento)
	Avere presentato una domanda di sostegno sull'Azione 1.1 della SSL o sulla Misura 4 del PSR o aver effettuato nell'ultimo quinquennio investimenti materiali nelle strutture agricole per un valore superiore a € 10.000
	Nel caso di interventi finalizzati al potenziamento dell'attività di agriturismo o con finalità didattica o sociale essere in possesso dei necessari riconoscimenti o essere iscritti in appositi albi o essere in possesso delle relative autorizzazioni oppure avere già avviato le procedure per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni o riconoscimenti
b) Persone fisiche che al momento della domanda non abbiano costituito l'impresa	Impegnarsi a costituire un'impresa agricola di cui alla lettera a) entro i termini di cui all'articolo 19, comma 3 del presente bando e a rispettarne tutti i requisiti

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo

aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 (“Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173”) e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 (“Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura”) se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

<table>
<tr><th>Beneficiario</th><th>Aliquota</th><th rowspan="2">Regime di aiuto</th><th rowspan="2">Condizioni</th></tr>
<tr><th colspan="2">FATTORIE DIDATTICHE E SOCIALI</th></tr>
<tr><td>Giovani agricoltori</td><td>80%</td><td rowspan="8">“Regime de minimis”, alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013</td><td rowspan="8">L’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l’importo di 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari, cioè nell’esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti</td></tr>
<tr><td>Imprese localizzate in zone montane</td><td>70%</td></tr>
<tr><td>Altri beneficiari</td><td>60%</td></tr>
<tr><td colspan="2">AGRITURISMI E ALTRE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE</td></tr>
<tr><td>Giovani agricoltori</td><td>60%</td></tr>
<tr><td>Imprese localizzate in zone montane</td><td>50%</td></tr>
<tr><td>Altri beneficiari</td><td>40%</td></tr>
</table>

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell’istruttoria di cui all’articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Le aziende agricole, ai sensi dell’art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 – Costi minimo ammissibile

1. Il costo minimo ammissibile dell’operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 20.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell’operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 120.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	Beneficiari
Interventi per il miglioramento del livello qualitativo e accrescimento della capacità di ricezione e di ospitalità sul territorio (agriturismi): a) investimenti funzionali alla realizzazione o al miglioramento degli spazi destinati allo svolgimento delle attività agrituristiche previste dall'art. 2, comma 8, della L.R. 25/1996 b) interventi su aree di sosta e parcheggi c) realizzazione di percorsi, segnaletica turistica ed aree attrezzate aziendali per la ricettività e le attività ricreative, ivi comprese le attrezzature connesse quali aree attrezzate per wellness (sauna, palestra, piscina, ecc.) d) creazione e implementazione di siti internet, portali di e-commerce, di applicazioni informatiche e attrezzature connesse e) interventi funzionali all'informazione e promozione dell'attività	Tutti i beneficiari
Interventi per lo svolgimento di attività educative (fattorie didattiche): a) investimenti funzionali alla realizzazione o al miglioramento degli spazi destinati allo svolgimento dell'attività di fattoria didattica (locali e spazi coperti, compresi vani di servizio per l'accoglienza) b) interventi su aree di sosta e parcheggi c) realizzazione di percorsi, segnaletica ed aree attrezzate aziendali per attività connesse alla fattoria didattica d) creazione e implementazione di siti internet, di applicazioni informatiche e attrezzature connesse e) interventi funzionali all'informazione e promozione dell'attività	Tutti i beneficiari
Interventi per lo sviluppo di attività sociali e di servizio rivolti all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio o finalizzate all'inserimento in azienda di persone deboli sul mercato del lavoro (fattorie sociali): a) investimenti funzionali alla realizzazione o al miglioramento degli spazi destinati allo svolgimento dell'attività di fattoria sociale (locali e spazi coperti, compresi vani di servizio per l'accoglienza) b) interventi su aree di sosta e parcheggi c) realizzazione di percorsi, segnaletica ed aree attrezzate aziendali per attività connesse alla fattoria sociale d) creazione e implementazione di siti internet, di applicazioni informatiche e attrezzature connesse e) interventi funzionali all'informazione e promozione dell'attività	Tutti i beneficiari
Interventi per lo sviluppo di servizi e avvio di locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti essenziali e di prodotti alimentari (*i prodotti commercializzati non possono derivare da produzioni agricole aziendali*): a) investimenti funzionali alla realizzazione o al miglioramento degli spazi destinati a garantire servizi per il tempo libero, culturali, ricreativi b) investimenti funzionali alla realizzazione o al miglioramento di locali commerciali al dettaglio c) interventi su aree di sosta e parcheggi d) creazione e implementazione di siti internet, di applicazioni informatiche e attrezzature connesse e) interventi funzionali all'informazione e promozione dell'attività commerciale	Tutti i beneficiari

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	Requisiti di ammissibilità
Interventi per il miglioramento del livello qualitativo e l'accrescimento della capacità di ricezione e di ospitalità sul territorio (agriturismi)	Gli interventi devono essere svolti nell'area di intervento del GAL così come definita all'art. 4.
Interventi per lo svolgimento di attività educative (fattorie didattiche)	
Interventi per lo sviluppo di attività sociali e di servizio rivolti all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio o finalizzate all'inserimento in azienda di persone deboli sul mercato del lavoro (fattorie sociali)	
Interventi per lo sviluppo di servizi e avvio di locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti essenziali e di prodotti alimentari.	Gli interventi devono essere svolti nell'area di intervento del GAL così come definita all'art. 4. L'intervento potrà essere effettuato solo in presenza di evidenti carenze rilevate a livello territoriale. I prodotti commercializzati non possono derivare da produzioni agricole aziendali.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale, come da dichiarazione di assenso da allegare alla domanda (Allegato D).

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato A).

2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Intervento per il miglioramento del livello qualitativo e l'accrescimento della capacità di ricezione e di ospitalità sul territorio (agriturismi) Interventi per lo svolgimento di attività educative (fattorie	a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili a.2) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene a.3) spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile riferito alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2). Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese delle

didattiche) Interventi per lo sviluppo di attività sociali e di servizio rivolti all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio o finalizzate all'inserimento in azienda di persone deboli sul mercato del lavoro (fattorie sociali) Interventi per lo sviluppo di servizi e avvio di locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti essenziali e di prodotti alimentari	voci a.1), a.2) a.4) acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori f) realizzazione o aggiornamento di siti web g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e) h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato A).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a. documentazione necessaria prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato A) del presente Bando;
   b. piano aziendale redatto secondo l'Allegato B, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   c. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri di cui all'articolo 18, per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio:
      - *Punteggio b) caratteristiche del richiedente* Dichiarazione IAP come da modello Allegato E;
      - *Punteggio g) metodi e pratiche di produzione:* documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adesione al sistema di produzione biologica e dalla quale si evince la

prevalenza SAU; documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adesione ai regimi di qualità o alle certificazioni volontarie;

- *Punteggio h) aumento della sostenibilità ambientale dell'impresa:* relazione di un tecnico abilitato che, a seconda del punteggio richiesto, dimostri come l'intervento migliori il livello di efficienza energetica degli edifici e idonea documentazione di supporto (certificazione energetica ante intervento) o come l'intervento prevede l'utilizzo di tecnologie a basso consumo di energia;

d. dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
   d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) (da allegare qualora già disponibile), oppure;
   d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
e. autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;
f. documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
g. dichiarazione sugli aiuti de minimis percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
h. in caso di titolarità di diritto personale di godimento, copia del relativo contratto;
i. in caso di interventi su fondi/immobili di cui non si detiene la piena proprietà, dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario/comproprietario dei fondi/immobili in merito all'autorizzazione dell'uso degli stessi per le finalità del progetto ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);
j. per le cooperative, copia del libro dei soci.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Sub-criterio	Cumulabilità	Punti	Punteggio massimo
a) Grado di ruralità e di svantaggio	Comuni appartenenti all'Area Interna Canal del Ferro - Val Canale (vedi art. 4)	Non cumulabili	10	10
	Altre aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013 (1)		7	
b) Caratteristiche del richiedente	Nuova impresa	Cumulabili	2	12
	Imprenditore in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) (2)		8	
	Impresa con standard output fino a 50.000 euro (3)		2	
c) Tipologia di settore	Fattorie sociali/didattiche (4)	Cumulabili	18	42
	Agriturismo - alloggio e campeggio (5)		10	
	Agriturismo - ristorazione (6)		10	
	Agriturismo - servizi culturali, ricreativi, sportivi e del		4	

	benessere (7)			
d) Innovazione	Servizio attivato non presente nel Comune		4	4
e) Imprenditoria giovanile	Azienda condotta da giovane di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni dalla presentazione della domanda di aiuto e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del reg. (UE) 1305/2013 (8)	Non cumulabili	5	5
	Azienda condotta da giovane di età non superiore a 40 anni (9)		4	
f) Imprenditoria femminile	Impresa femminile / Persona fisica donna che intende avviare un'attività imprenditoriale (10)		3	3
g) Metodi e pratiche di produzione	L'azienda aderisce al regolamento (CE) n. 834/2007 – Prodotti biologici (11)	Cumulabili	4	7
	L'azienda aderisce ai regimi di qualità o a uno dei regimi di certificazione volontaria indicati (12)		3	
h) Aumento della sostenibilità ambientale dell'impresa	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici (13)	Cumulabili	6	17
	Ristrutturazione, manutenzione straordinaria o recupero conservativo di fabbricati senza aumento di superficie (riduzione dell'uso del suolo)		4	
	Utilizzo di tecnologie a basso consumo di energia (14)		3	
	Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile (15)		4	
				100

(1) Il punteggio è assegnato se l'intervento viene realizzato in Aree rurali D o in aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013 che non appartengono all'Area Interna Canal del Ferro - Val Canale
(2) Il punteggio è assegnato se alla data di presentazione della domanda di sostegno il richiedente è in possesso della qualifica di IAP. La verifica è eseguita anche prima del saldo dell'aiuto
(3) Lo standard output preso in considerazione è quello risultante dai dati riportati nel fascicolo aziendale
(4) Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione o il potenziamento di una fattoria didattica o sociale
(5) Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione o il potenziamento di un agriturismo per le attività di cui all'articolo 2 comma 8 lettere a) e b) della L.R. n. 25/1996
(6) Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione o il potenziamento di un agriturismo per l'attività di cui all'articolo 2 comma 8 lettera c) della L.R. n. 25/1996
(7) Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione o il potenziamento di un agriturismo per le attività di cui all'articolo 2 comma 8 lettere d), e), f), g), h), h bis) della L.R. n. 25/1996
(8) Il punteggio è assegnato se il capoazienda è giovane con età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le qualifiche e competenze riconosciute sono diploma di laurea, diploma di scuola superiore e corso di formazione da 150 ore in campo agrario
(9) Il punteggio è assegnato se il titolare o contitolare legale rappresentante è giovane con età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno
(10) Si definiscono imprese femminili, ai sensi della legge 215/1992:
a. l'impresa individuale la cui titolare è una donna;
b. le società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci donne;
c. le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote devono essere in possesso di donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne;
d. le reti di impresa composte per almeno i 2/3 da imprese femminili, così come definite ai punti

precedenti.

(11) Il punteggio è assegnato se l'azienda richiedente aderisce al sistema di produzione biologico (anche se in fase di conversione) per la superficie prevalente dalla SAU alla data della presentazione della domanda di sostegno. L'adesione al sistema di produzione biologica deve essere confermata alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo e mantenuto per tutto il periodo previsto per il vincolo di destinazione

(12) I regimi di qualità che garantiscono l'assegnazione del relativo punteggio sono: Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna; DOP Regolamento (UE) n. 665/2014; D. Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013; Marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2012 anche in fase di certificazione da parte dell'ERSA

I regimi di certificazione volontaria che garantiscono l'assegnazione del relativo punteggio sono: Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata; Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica; Certificazioni volontarie: •FSSC 22000 - Food Safety Systems; •ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); •ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; •BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; •IFS - International Food Standard; •GLOBALGAP (ex EUREPGAP).

Il punteggio è assegnato se l'azienda richiedente aderisce al regime di qualità o è in possesso della certificazione alla data della presentazione della domanda di sostegno. Il requisito deve essere confermato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo e mantenuto per tutto il periodo previsto per il vincolo di destinazione

(13) Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione come attestato dalla certificazione energetica allegata, ex ante, alla domanda di sostegno ed ex post, alla domanda di pagamento a saldo

(14) Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede interventi che riguardano l'utilizzo di tecnologie a basso consumo di energia che non vengono effettuati su un edificio (es. illuminazione a LED di un percorso, ecc.)

(15) Il punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
4. Nel caso di domande presentate da persone fisiche non ancora costituite in impresa, i punteggi per imprenditoria giovanile e femminile saranno assegnati sulla base dei dati di previsione contenuti nella domanda di sostegno e nei relativi allegati.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande sarà data priorità alle domande presentate che richiedono un minor importo di contributo e, in caso di ulteriore parità, si applica l'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta

salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla prima della concessione del sostegno di cui al precedente comma.
4. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) con esito favorevole.
5. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
6. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
    1. accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
    2. accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
    3. rinunciare al sostegno.
7. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 22 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Open Leader, Via Pramollo n. 16, Cap 33016, comune di Pontebba, prov. di Udine (UD), telefono 0428/90148, e-mail info@openleader.it , PEC openleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.openleader.it .

ALLEGATI

Allegato A – Disposizioni attuative

Allegato B – Piano aziendale

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su fondi/beni immobili

Allegato E – Dichiarazione IAP

Allegato I – Istruzioni Dichiarazione De minimis

ALLEGATO A - Azione: 1.2 – Diversificazione delle aziende agricole

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti interventi strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR 11 luglio 2014, n. 1323 ("Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza"). Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato B e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano

Aziendale di cui all'allegato B e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;

b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;

c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;

d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;

e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;

f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;

g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;

h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;

i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;

j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;

k) gli interessi passivi;

l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA;

m) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritto all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;

n) l'acquisto di animali.

2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l'effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all'eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:

   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:

      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;

      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;

      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
   c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
      i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
      ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;
      iii. prezzo complessivo;
   c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
   Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
   f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
      i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
      ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);
      iii. prezzo complessivo;
      iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) 14 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di 2 mesi.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 6, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della

domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP (codice unico di progetto) assegnato all'operazione e indicato dal GAL nel provvedimento di concessione del sostegno, o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE)

1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).

2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL.
4. Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 90 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui al comma 5 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
8. In pendenza dei controlli di cui al comma 7 i termini del procedimento sono sospesi.
9. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
10. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:

a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) per operazioni in beni immobili, computo metrico analitico redatto dal tecnico abilitato incaricato sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati e le fatture presentate; ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
   - h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   - h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   - h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   - h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   - i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   - i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
j) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale/utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7 e 8, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
    a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
    b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
       b.1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
       b.2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
       b.3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;

g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
h) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compreso il computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati e le fatture presentate; ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
m) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
   n.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
   n.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   n.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   o.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   o.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
p) dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata (ai fini del monitoraggio);
q) per operazioni relative all'agriturismo: dichiarazione del beneficiario riportante gli estremi di avvenuta presentazione/variazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 25/96 della Segnalazione certificata di inizio attività agrituristica presso gli Sportelli Unici Attività Produttive;
r) per operazioni relative a fattorie didattiche, riconoscimento della qualifica di fattoria didattica ex artt. 6 e 7 del DPReg 047/2015 da parte dell'ERSA;
s) per operazioni relative a fattorie sociali riconoscimento della qualifica di fattoria sociale ex artt. 11 e 12 del DPReg 047/2015 da parte dell'ERSA;
t) per operazioni relative ad attività commerciali e di servizio, estremi di avvenuta iscrizione presso il Registro imprese della CCIAA competente delle attività commerciali e di servizio, qualora necessarie ai fini dell'avvio dell'attività di cui alla domanda di sostegno.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno.

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 8, art. 11 comma 12, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO B - Azione: 1.2 – Diversificazione delle aziende agricole

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a …………………………… C.F. …………………………… nato/a a …………………………… Prov. ……… il ……………….. e residente a ……………………………… Prov. ……… in via ……………………………, tel …………………………… mobile …………………………… indirizzo mail: ……………………………, indirizzo p.e.c.: ……………………………

in qualità di:

☐ Impresa agricola individuale

☐ Impresa agricola societaria

☐ Costituenda impresa

denominata ____

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL del Gruppo di Azione Locale "Open Leader" azione 1.2 bando Diversificazione delle aziende agricole e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N°	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
Per le imprese agricole		
1	Essere un agricoltore attivo (ai sensi del Reg. 1307/2013 art. 9 e del DM MIPAAF n. 5465 del 7 giugno 2018)	☐
2	Essere una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25/06/2014	☐
3	Essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento	☐
4	Avere sede legale o operativa nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento)	☐
5	Avere presentato una domanda di sostegno sull'Azione 1.1 della SSL o sulla Misura 4 del PSR o aver effettuato nell'ultimo quinquennio investimenti materiali nelle strutture agricole per un valore superiore a € 10.000	☐
6	Nel caso di interventi finalizzati al potenziamento dell'attività di agriturismo o con finalità didattica o sociale essere in possesso dei necessari riconoscimenti o essere iscritti in appositi albi o essere in possesso delle relative autorizzazioni oppure avere già avviato le procedure per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni o riconoscimenti	☐
Per le persone fisiche che al momento della domanda non abbiamo costituito l'impresa		

1	Impegnarsi a costituire un'impresa agricola di cui alla lettera a) entro i termini di cui all'articolo 19, comma 3 del bando e a rispettarne tutti i requisiti	☐
Per tutti i beneficiari		
1	Avere la proprietà dei fondi/beni immobili o altro diritto di godimento dello stesso, reale o personale, per un periodo non inferiore ai 5 anni dal saldo del contributo, con il seguente titolo di conduzione: _________________________________ dal __/__/____ al __/__/____ (*Specificare se si tratta di proprietà, affitto, comodato d'uso o altra forma di conduzione, data inizio – data fine*)	☐
2	Non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per regimi di aiuti dichiarati illegittimi	☐

SI IMPEGNA

1. a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione;
2. nel caso di interventi per lo sviluppo di servizi e avvio di locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti essenziali e di prodotti alimentari, a non commercializzare prodotti derivanti dalle proprie produzioni agricole;
3. ad ottenere prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo finale e in relazione all'operazione oggetto del sostegno:
   a. nel caso di nuova fattoria didattica, il riconoscimento della qualifica ex artt. 6 e 7 del DPReg 047/2015 da parte dell'ERSA;
   b. nel caso di nuova fattoria sociale, il riconoscimento della qualifica ex artt. 11 e 12 del DPReg 047/2015 da parte dell'ERSA;
   c. nel caso di agriturismo, l'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici istituito presso il Registro imprese della CCIAA competente per gli effetti dell'articolo 7 della legge regionale 25/96 (qualora non ancora iscritto) e la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) dell'attività di agriturismo o della SCIA di variazione dell'attività (qualora già iscritto);
   d. nel caso di attività commerciale di vendita al dettaglio o di attività di servizio, l'iscrizione presso la CCIAA qualora necessaria ai fini dell'avvio dell'attività di cui alla domanda di sostegno.

___________________________________ *(Luogo e data)*

___________________________________ *(Firma)*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

Descrizione dell'azienda e delle attività gestite alla data di presentazione della domanda di sostegno

Indicazione dei riconoscimenti/albi/autorizzazioni o delle procedure di avvio degli stessi

Nel caso di interventi finalizzati al potenziamento dell'attività di agriturismo o con finalità didattica o sociale, indicare i riferimenti, a seconda dei casi, di:

- riconoscimenti: *(indicare tipo di riconoscimento e data dello stesso)*

____

- iscrizioni ad appositi albi: *(indicare albo, n. e data di iscrizione)*

____

- autorizzazioni: *(indicare tipo di autorizzazione e data della stessa)*

____

- avvio delle procedure per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni o riconoscimenti: *(indicare riferimento della procedura/autorizzazione/riconoscimento e data di avvio)*

____

Tipologia di impresa

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

- impresa da costituire .... ☐
  - settore produttivo prevalente (specificare: ____)
  - ubicazione prevista (specificare: ____)
- impresa già costituita... ☐

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario			

3. Composizione del soggetto proponente

GIOVANE AGRICOLTORE (PER RICONOSCIMENTO PUNEGGIO IMPRENDITORIA GIOVANILE)

☐ Azienda condotta da giovane di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni dalla presentazione della domanda di aiuto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 n) del reg. 1305/2013;

☐ Aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane.

Nominativo del giovane che possiede il requisito: ___________________________________

GENERE (PER RICONOSCIMENTO PUNEGGIO IMPRENDITORIA FEMMINILE)

Persona fisica o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	

	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	
	n. amministratori donna	
	totale componenti organo di amministrazione	
Reti di impresa	n. imprese femminili	
	n. imprese totale	

4. Localizzazione interventi

Intervento	Comune	Foglio	Mappale	Partita tavolare	Corpo tavolare	Titolo che ne garantisce la disponibilità (1)

(1) Proprietà/comproprietà/usufrutto/contratto di affitto

5. Progetto di impresa

L'intervento consiste in:

☐ **Intervento per il miglioramento del livello qualitativo e l'accrescimento della capacità di ricezione e di ospitalità sul territorio (agriturismi)** tramite:

- ☐ investimenti funzionali alla realizzazione o al miglioramento degli spazi destinati allo svolgimento delle attività agrituristiche previste dall'art. 2, comma 8, della L.R. 25/1996
- ☐ interventi su aree di sosta e parcheggi
- ☐ realizzazione di percorsi, segnaletica turistica ed aree attrezzate aziendali per la ricettività e le attività ricreative, ivi comprese le attrezzature connesse quali aree attrezzate per wellness (sauna, palestra, piscina, ecc.)
- ☐ creazione e implementazione di siti internet, portali di e-commerce, di applicazioni informatiche e attrezzature connesse
- ☐ interventi funzionali all'informazione e promozione dell'attività

☐ **Intervento per lo svolgimento di attività educative (fattorie didattiche)** tramite:

- ☐ investimenti funzionali alla realizzazione o al miglioramento degli spazi destinati allo svolgimento dell'attività di fattoria didattica (locali e spazi coperti, compresi vani di servizio per l'accoglienza)
- ☐ interventi su aree di sosta e parcheggi
- ☐ realizzazione di percorsi, segnaletica ed aree attrezzate aziendali per attività connesse alla fattoria didattica
- ☐ creazione e implementazione di siti internet, di applicazioni informatiche e attrezzature connesse
- ☐ interventi funzionali all'informazione e promozione dell'attività

☐ **Intervento per lo sviluppo di attività sociali e di servizio rivolti all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio o finalizzate all'inserimento in azienda di persone deboli sul mercato del lavoro (fattorie sociali)** tramite:

☐ investimenti funzionali alla realizzazione o al miglioramento degli spazi destinati allo svolgimento dell'attività di fattoria sociale (locali e spazi coperti, compresi vani di servizio per l'accoglienza)
☐ interventi su aree di sosta e parcheggi
☐ realizzazione di percorsi, segnaletica ed aree attrezzate aziendali per attività connesse alla fattoria sociale
☐ creazione e implementazione di siti internet, di applicazioni informatiche e attrezzature connesse
☐ interventi funzionali all'informazione e promozione dell'attività

☐ **Intervento per lo sviluppo di servizi e avvio di locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti essenziali e di prodotti alimentari (*i prodotti commercializzati non possono derivare da produzioni agricole aziendali*)** tramite:
☐ investimenti funzionali alla realizzazione o al miglioramento degli spazi destinati a garantire servizi per il tempo libero, culturali, ricreativi
☐ investimenti funzionali alla realizzazione o al miglioramento di locali commerciali al dettaglio
☐ interventi su aree di sosta e parcheggi
☐ creazione e implementazione di siti internet, di applicazioni informatiche e attrezzature connesse
☐ interventi funzionali all'informazione e promozione dell'attività commerciale

Descrivere in dettaglio l'intervento che si intende realizzare con il progetto, confrontando la situazione ex ante con quella che si verrebbe a concretizzare con l'intervento proposto, evidenziando la sostenibilità economica dell'iniziativa.

Descrivere in dettaglio come l'intervento che si intende realizzare si integra all'interno dell'offerta di servizi a livello comunale o comprensoriale.

Per le imprese già costituite, specificare il rispetto di almeno una delle seguenti condizioni di ammissibilità: ☐ la presentazione di una domanda a valere sull'Azione 1.1 della SSL; ☐ la presentazione di una domanda a valere sulla Misura 4 del PSR (*indicare gli estremi della domanda*): __________________; ☐ l'aver effettuato nell'ultimo quinquennio investimenti materiali nelle strutture agricole per un valore superiore a € 10.000 (*indicare gli estremi delle fatture e allegare copia*): fattura n. ….. del …… di € ….: acquisto di …./lavori per ….. fattura n. ….. del …… di € ….: acquisto di…./lavori per ….. fattura n. ….. del …… di € ….: acquisto di…./lavori per ….. fattura n. ….. del …… di € ….: acquisto di…./lavori per …..

Per la realizzazione di locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti essenziali e di prodotti alimentari e di servizi per la popolazione rurale, descrivere analiticamente le carenze rilevate a livello territoriale (i prodotti commercializzati non possono derivare da produzioni agricole aziendali)

6. Descrizione criteri di selezione

Dimostrare l'assenza del servizio attivato nel Comune di riferimento

Descrivere in dettaglio e allegare idonea documentazione di supporto per l'eventuale adesione:

- alla produzione biologica, indicando la quota di SAU interessata sul totale,
- ai regimi di qualità
- alle certificazioni volontarie

Descrivere in dettaglio se l'intervento prevede l'utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile (PEFC) e allegare documentazione che ne evidenzi l'impiego. Si ricorda che il relativo punteggio è assegnato se **tutte** le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite utilizzando materiale legnoso PEFC

9. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

INTERVENTO A: FATTORIE DIDATTICHE E SOCIALI

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Costruzione o miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45. 2, lett. d) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
D	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
E	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa b), c), d) ed e)						
H	Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013						
I	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3						
L	Contributi in natura						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO A						

INTERVENTO B: AGRITURISMI E ALTRE ATTIVITA' EXTRA-AGRICOLE

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Costruzione o miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45. 2, lett. d) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
D	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
E	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa b), c), d) ed e)						
H	Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013						
I	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3						
L	Contributi in natura						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO B						

Finanziamento dell'operazione

- Contributo richiesto (____, __% del costo totale) .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €
- Contributi in natura .... : 000 €
- Altri contributi (specificare): ____: 000 €

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalutazione*
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE"
INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO C – Azione 1.2 Diversificazione delle aziende agricole

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando PSR 2014-2020, SSL 2014-2020 del GAL Open Leader, Azione 1.2 *Diversificazione delle aziende agricole***

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione
	Azione 1.2 Diversificazione delle aziende agricole	Delibera di CdA n. …... del …….

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera,

ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __________ e termina il ________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	**CF impresa cui è stato concesso il *«de minimis»***	**Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]**	**Vicenda intercorsa[3]**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]**
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE *«de minimis»*	**Tipo Dichiarazione**	**Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]**	**Importo dell'aiuto *«de minimis»***
1				
2				
3				

---

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

<u>Sezione C – settori in cui opera l'impresa</u>

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	**OPEN LEADER** – società consortile a r.l. Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD) Tel. +39 0428 90148 e-mail: info@openleader.it PEC: openleader@pec.it
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	**OPEN LEADER** – società consortile a r.l. Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD) Tel. +39 0428 90148 e-mail: info@openleader.it PEC: openleader@pec.it
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	**OPEN LEADER** – società consortile a r.l. Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD) Tel. +39 0428 90148 e-mail: info@openleader.it PEC: openleader@pec.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;

	o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; o l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ALLEGATO D - Azione: 1.2 – Diversificazione delle aziende agricole

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI/BENI IMMOBILI

(riferito all'articolo 11 – comma 3 del bando)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere proprietario/comproprietario[1] dei seguenti fondi/beni immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da ....
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....

nell'ambito del bando *azione 1.2 Diversificazione delle aziende agricole*, pubblicato dal GAL Open Leader.
==

AUTORIZZA

il soggetto ………………………………………………………………………………:

☐ all'inserimento del proprio fondo/bene immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;

☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate.

==

CONCEDE

☐ al soggetto ……………………………………………………………… le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data

_______________, ___________________

LA PROPRIETÀ …………………………………………………

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.

[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E - Azione: 1.2 – Diversificazione delle aziende agricole

Dichiarazione IAP

Il sottoscritto ____ codice fiscale ______________________________ titolare dell'impresa agricola ditta individuale denominazione _____________________________________ CUAA ___________________

oppure socio della società agricola denominazione ____ CUAA __________________________ oppure socio amministratore della cooperativa agricola denominazione ____ CUAA __________________________

dichiara

di essere in possesso dei requisiti di tempo e reddito per la qualifica di IAP in quanto:

□ in possesso di posizione INPS in qualità di CD, dal ______________________________ secondo quanto previsto dalla DGR 15.4.2005 n. 798

di essere in possesso delle conoscenze professionali per la qualifica di IAP in quanto, secondo il caso:

□ iscritto INPS come CD continuativamente dal _______________________ e pertanto per almeno un triennio antecedente alla domanda di accesso al PSR

□ in possesso di diploma di laurea in __________________________________ o di diploma di _____________________________ conseguito presso _____________________________ e in quanto titoli previsti dalla DGR 15.4.2005. n. 798

□ in possesso di attestato di frequenza di corso di formazione complementare agraria della durata di almeno 150 ore organizzato dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR 14.4.2005, n. 798 (specificare data attestazione e titolo del corso _________________)

□ operando in zone prevalentemente svantaggiate svolge esercizio triennale di attività agricola in base a data apertura P.IVA (data ___________)

OPPURE dichiara:

di essere in possesso dei requisiti di tempo e reddito per la qualifica di IAP in quanto:

□ ha ottenuto iscrizione definitiva INPS in qualità di IAP dal ____________ n. di posizione _______________ a seguito di certificazione rilasciato dalla Regione competente

Firma

Allegato I – Istruzioni per la compilazione del Modulo «de minimis»

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO *«DE MINIMIS»*

Con l'art. 52 della Legge 234/2012 è stato istituito il Registro nazionale degli aiuti di Stato - **RNA** - al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale nella materia di aiuti di Stato relativa ai settori diversi da quello agricolo, forestale, delle zone rurali, della pesca e dell'acquacoltura. Tra il RNA e i sistemi informativi dei predetti settori specifici di aiuti (SIAN e SIPA), nonché il Registro delle Imprese, esiste un sistema di interoperabilità ed integrazione.

Il RNA opera dal 12 agosto 2017. Da tale data tutte le Amministrazioni che concedono o gestiscono misure di aiuto, siano esse in *«de minimis»*, in esenzione o notificate, sono tenute a registrarle nel RNA unitamente agli aiuti individuali prima della concessione degli stessi[1].

Come previsto dagli stessi Regolamenti *«de minimis»*[2], quando un registro centrale, come il RNA, copre un periodo di tre esercizi finanziari, non è più necessaria una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Le Amministrazioni, infatti, acquisiscono tale informazione dal RNA al momento della registrazione dell'aiuto *«de minimis»*, che viene effettuata prima della concessione che è il momento determinante il diritto all'agevolazione per il soggetto beneficiario.

Conseguentemente, dal 13 agosto 2020 il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* non è più tenuto a sottoscrivere una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Dato, però, che ai fini dell'applicazione dei Regolamenti *«de minimis»*[2], le Amministrazioni sono tenute a verificare – prima di procedere alla concessione dell'aiuto *«de minimis»* - una serie di informazioni che non sono contenute nel RNA o che vi sono contenute solo parzialmente, **il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto rimane tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti dette informazioni.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (triennio di riferimento), **non vengano superati i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento. Un'impresa, infatti, può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, con eventuale riduzione dell'importo dell'aiuto concesso, l'Amministrazione terrà in considerazione l'importo inferiore effettivamente ricevuto, a condizione che detto importo sia stato registrato nel RNA. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo e la relativa registrazione in RNA, verrà considerato solo l'importo concesso.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che, nel calcolo del massimale disponibile dell'impresa candidata a ricevere un aiuto *«de minimis»*, si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che

[1] Le registrazioni vengono effettuate ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).

[2] Reg. n. 1407/2013 (generale); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo), Reg. n. 717/ 2014 (pesca); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare?

Il Regolamento *«de minimis»* n. 1407/2013 detta specifiche prescrizioni in merito al conteggio degli aiuti *«de minimis»* in caso di fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di rami d'azienda. Per tale ragione, le informazioni connesse alle predette vicende vengono acquisite dall'Amministrazione preposta mediante dichiarazione dell'impresa richiedente in quanto non ricavabili dal RNA.

Nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno, pertanto, indicati gli aiuti già registrati in RNA/SIAN/SIPA che, a seguito di una fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda, sono diventati aiuti «de minimis» da computare o da non più computare nel massimale della richiedente. Gli aiuti già registrati sono visionabili accedendo alla "Sezione trasparenza" disponibile ai seguenti link:

- RNA: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- SIAN e SIPA: https://www.sian.it/GestioneTrasparenza

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art. 3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Conseguentemente la tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrà compilata inserendo il *«de minimis»* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2020 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*» di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «*de minimis*» nel 2021, dovrà nuovamente dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B (100.000€) che l'Amministrazione procedente sommerà agli aiuti «*de minimis*» registrati nel RNA a nome dell'impresa (A+B), nel nostro esempio i 70.000€ ricevuti nel 2020. Nel 2021, quindi, l'impresa (A+B) risulterà aver ricevuto, complessivamente, 170.000€ e potrà ottenere un nuovo «*de minimis*» di importo pari o inferiore a 30.000€ (200.000€-170.000€).

La tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue sia nell'anno 2020 che nell'anno 2021:

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	**CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto**	**Vicenda intercorsa**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A+B)**
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	fusione	80.000€
2	Impresa B	CF impresa B	xxxxx	fusione	20.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art. 3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Pertanto nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno indicati gli aiuti «*de minimis*» che l'impresa rappresentata - che origina da un'operazione di scissione - ha "ereditato" in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

Allegato I – Istruzioni per la compilazione del Modulo «de minimis»

Esempio 1:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019 per l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C. L'impresa B eredita l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	**CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto**	**Vicenda intercorsa**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)**
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	scissione	80.000€

Se fosse, invece, l'impresa C a voler fare domanda per un nuovo «*de minimis*» nell'anno 2020, nella tabella di cui al punto 2.2 non dovrebbe indicare nessun aiuto.

Esempio 2

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». Dato che non è possibile attribuire l'aiuto «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 interamente ad una sola delle due imprese nate da essa (vale a dire le imprese B e C), l'impresa B dovrà dichiarare parte di detto aiuto come imputabile ad essa. L'individuazione dell'ammontare va effettuata ripartendo detto aiuto «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Supponendo che l'importo dell'aiuto vada attribuito per 50.000€ all'impresa B, la tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	**CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto**	**Vicenda intercorsa**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)**
1	Impresa A	CF impresa C	xxxxx	scissione	50.000€

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un **trasferimento di un ramo d'azienda** che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A cede il ramo d'azienda all'impresa B. Il «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 è imputabile al ramo d'azienda ceduto

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	80.000€

Se, invece, nell'anno 2020 fosse l'impresa A a voler fare domanda per un nuovo «*de minimis*», detta impresa A potrà dedurre l'aiuto ricevuto nel 2019. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà, quindi, compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	0€

Aiuti automatici e semi-automatici:

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 115/2017, gli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione (**cd. aiuti automatici**) o di autorizzazione alla fruizione (**cd. aiuti semi-automatici**), comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel RNA nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Gli **aiuti fiscali** che rientrano nella casistica sopra descritta dei cd. aiuti automatici si intendono invece concessi e sono registrati nel RNA, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Per il calcolo del cumulo degli aiuti «*de minimis*», il RNA utilizza quale **data di concessione** dei cd. aiuti automatici e semi-automatici **quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto**.

La registrazione dei cd. aiuti automatici e semi-automatici è effettuata dall'Agenzia delle entrate, dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dall'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero dagli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione dei cd. aiuti automatici.

Il 2020 è la prima annualità nella quale i cd. aiuti automatici e semi-automatici vengono registrati in RNA. Pertanto, il 2020 è l'anno in cui vengono registrati in RNA e si considerano concessi i cd. aiuti automatici e semi-automatici fruiti dal beneficiario nel 2019 nonché gli aiuti fiscali di cui l'impresa ha beneficiato nel 2018 ed esposto nella dichiarazione fiscale 2019.

Come ricordato nell'introduzione del presente Allegato I, gli aiuti «*de minimis*» sono tali quando vengono concessi ad una stessa impresa unica in un determinato arco di tempo senza superare un importo prestabilito (massimale). Conseguentemente l'art. 10 del D.M. n. 115/2017 prevede, al comma 4, che **l'impossibilità di**

registrazione degli aiuti *«de minimis»* **per effetto del superamento del massimale pertinente** in relazione alla tipologia di aiuto «de minimis»[3] **determina l'illegittimità della fruizione**.

È necessario, quindi, che le imprese tengano in debita evidenza gli aiuti cd. automatici (tra cui quelli fiscali in particolare) e semi-automatici di cui abbiano già beneficiato, ma non ancora registrati in RNA, al fine di non richiedere aiuti *«de minimis»* in misura superiore al massimale effettivamente disponibile. A tal fine va compilato il **punto 3)** della sezione B del Modulo *«de minimis»* dove **vanno**, infatti, **indicati** gli **aiuti automatici e semi-automatici, incluse le agevolazioni fiscali, già fruiti o dichiarati** dall'impresa **al momento della sottoscrizione del Modulo** *«de minimis»*, **ma non ancora presenti in RNA** in ragione del meccanismo di registrazione ad essi riservato dall'art. 10 del DM 115/2017. Si specifica che nella tabella vanno indicati **solamente** gli aiuti automatici (incluse agevolazioni fiscali) e semi-automatici **fruiti in regime *«de minimis»*** (tra tutte le agevolazioni fiscali presenti nella dichiarazione fiscale vanno quindi indicate solo quelle che sono state fruite in regime *«de minimis»*).

Pertanto, alla luce della peculiarità delle modalità di registrazione in RNA dei predetti aiuti cd. automatici e semi-automatici che, come detto sopra, sono temporalmente disallineati di 1 anno rispetto all'anno di fruizione e, nel caso degli aiuti fiscali in particolare, sono addirittura temporalmente disallineati di 2 anni rispetto all'anno di fruizione e di 1 anno rispetto all'annualità di presentazione della dichiarazione fiscale, **l'Amministrazione concedente nella determinazione del massimale disponibile per l'impresa tiene conto degli aiuti indicati al punto 3) della sezione B del Modulo *«de minimis»*.**

Ad esempio:

L'impresa in sede di dichiarazione Irap 2019 per calcolare l'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta 2018 applica al valore della produzione netto - avendone i requisiti previsti da vigente legge regionale che dispone una misura di agevolazione Irap in *«de minimis»* - un'aliquota pari a zero in luogo dell'aliquota ordinaria Irap.

Il beneficio, ad esempio pari a 10.000 €, viene indicato nella sezione XVIII del quadro IS del modello Irap (dove vengono indicati gli aiuti di Stato e/o aiuti *«de minimis»*, disciplinati dall'art. 10 del Regolamento di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115, e compilati i dati necessari ai fini della registrazione degli stessi da parte dell'Agenzia delle entrate nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, previsto dall'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

La tabella di cui al punto 3) del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue nell'anno 2020:

	Reg. UE *«de minimis»*	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale	Importo dell'aiuto *«de minimis»*
1	1407/2013	Dichiarazione Irap	2019	10.000 €

L'importo di 10.000 € esposto nella dichiarazione IRAP 2019 viene registrato nel RNA da parte dell'Agenzia delle entrate nel 2020, secondo quanto previsto dal DM 115/2017 e quindi "entro l'anno successivo alla dichiarazione Irap". Sulla base della dichiarazione di cui al punto 3) della sezione B del Modulo *«de minimis»*, l'Amministrazione concedente è in grado di tenerne conto ai fini della determinazione del massimale disponibile prima della registrazione.

Preme segnalare che, in ragione del meccanismo di registrazione previsto dall'art. 10 del DM 115/2017, se nel caso in esame l'impresa nel 2020 e nel biennio precedente ha già ricevuto aiuti *«de minimis»* ai sensi del Reg. n. 1407/2013 registrati nel RNA, ad esempio per 195.000 €, la registrazione del nuovo aiuto *«de minimis»* di 10.000 € non risulterebbe possibile e la relativa fruizione (avvenuta nel 2018) da considerarsi illegittima con le conseguenze che da ciò deriverebbero.

[3] Per il Reg. n. 1407/2013 (generale) il massimale è 200 000 € (100 000 € per il trasporto merci su strada conto terzi); per il Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo) il massimale è 25 000 €, per il Reg. n. 717/ 2014 (pesca) il massimale è 30 000 €; per il Reg. n. 360/2012 (SIEG) il massimale è 500 000 €.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «*de minimis*».

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

- della produzione primaria dei prodotti agricoli;

- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti «*de minimis*» godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

21_25_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL TORRE-NATISONE MIS 19 AZ 2.4_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, sottomisura 19.2, Bando Azione 2.4 “Reti rurali plurisettoriali per la definizione dell’offerta turistica” della SSL di Torre-Natisone GAL. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: TORRE NATISONE GAL
SSL: Strategia di sviluppo locale Torre Natisone GAL "Le Montagne Blu"
Azione: 2.4 Reti rurali plurisettoriali per la definizione dell'offerta turistica

* * * * *

Sommario

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	2.4
Titolo	Reti rurali plurisettoriali per la definizione dell'offerta turistica territoriale

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Torre Natisone GAL", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

L'obiettivo dell'azione di cui al precedente comma, è la realizzazione di prodotti turistici locali da parte di reti o aggregazioni costituite da operatori appartenenti a settori economici diversi, quali ad esempio operatori dell'accoglienza, dei servizi, del settore primario, secondario e terziario accumunati dall'obiettivo di rendere disponibili ai potenziali visitatori dell'area una serie completa di opportunità legate da un tema principale, con priorità per gli ambiti identificati dal Piano turistico regionale: Enogastronomia, Cultura e città d'arte, Montagna attiva e Rurale slow.

Le reti, le aggregazioni assumono importanza centrale all'interno della Strategia del GAL in quanto destinate alla trasformazione delle risorse esistenti nell'area in prodotto turistico visibile (promozione/comunicazione), usufruibile (materiale possibilità di accedervi previa loro organizzazione/coordinamento e trasformazione in servizi) e accessibile (sotto il profilo della loro acquistabilità anche a distanza – ormai sempre di più per via telematica). Lo scopo è quello di favorire la cooperazione tra gli operatori, migliorarne l'efficienza organizzativa, aumentare la capacità di creare un'offerta turistica locale al fine di migliorare la fruizione del territorio.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato A riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) "*operazione*": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;

b) "impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;

c) "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;

f) "Aggregazione multisettoriale locale" (in breve Aggregazione): forma aggregativa intersettoriale, costituita sottoforma di Rete, Polo o sulla base di una scrittura privata nella quale a fronte di un contratto o di un accordo gli operatori privati dell'area si impegnano a collaborare al fine di perseguire obiettivi comuni volti al potenziamento della qualità dell'offerta turistica dell'area. Le aggregazioni che operano con soggettività giuridica (es. Consorzi, cooperative, associazioni) sono beneficiarie dirette del contributo. Le aggregazioni che non operano con soggettività giuridica possono essere previste dalla normativa vigente (es. Reti di imprese, ATI/RTI, ATS) e costituite con atto notarile oppure costituite con scrittura privata non registrata. In entrambi i casi tali aggregazioni nominano un Capofila come interlocutore unico per le finalità del bando.

g) Reti di impresa: contratto stipulato tra più imprenditori per accrescere individualmente e collettivamente la competitività in base ad un programma di collaborazione e cooperazione di cui alla Legge n. 33/2009 (di conversione del D.L. n. 5/2009), alla Legge n. 134/2012 (di conversione del D.L. n. 83/2012), il D.L. n. 179/2012 e successive modifiche

h) Polo: Aggregazioni con forme giuridiche previste dal codice civile quali ad esempio società consortili, consorzi, cooperative, associazioni e altre forme aggregative previste dalla normativa vigente quali raggruppamenti temporanei, ATI/RTI e ATS.

i) "Contratto o accordo". E' il documento che regolamenta l'Aggregazione con durata minima coerente con il periodo di stabilità delle operazioni, contenente quali elementi obbligatori: anagrafica dei soggetti coinvolti (denominazione, soggetto referente, indirizzo sede o unità operativa, e-mail, C.F o P.I., tipologia attività svolta, se strutture ricettive numero posti letto), individuazione dell'eventuale soggetto Capofila, obiettivi strategici, modalità concordate per il raggiungimento degli obiettivi, e definizione di un programma comune.

j) "Unità operativa": luogo dove si svolge stabilmente l'attività lavorativa del soggetto beneficiario.

k) "prodotto turistico locale": si intende un prodotto che permette di offrire in modo organizzato la fruizione del territorio attraverso attività e servizi che interessano le risorse turistiche dell'area GAL. Le tipologie di prodotto considerati prioritarie dal Piano turistico regionale 2014-2018 della Regione Friuli Venezia Giulia sono Enogastronomia, Montagna attiva, Cultura e Città d'arte e Rurale Slow. In sostanza si tratta della messa a

sistema/organizzazione delle risorse turistiche dell'Area al fine di renderle visibili, fruibili e accessibili.

l) "Tematismo": Sulla base dello schema della gerarchizzazione prodotti prevista dal Piano Turistico Regionale, verrà data priorità alle Reti o Aggregazioni che punteranno a definire i seguenti ambiti:

l.1) Enogastronomia. Turismo enogastronomico - *Risorse coinvolte*: Produttori, Cantine, Aziende agricole, Agriturismi e Ristorazione. Connessione tra prodotti e tradizione locale, eventi dedicati alla tradizione vitivinicola e gastronomica locale. *Attività*: visite alla produzione, weekend tematici, degustazioni ed eventi legati alla vendemmia, escursioni gastronomiche, laboratori del gusto, itinerari bike e tour legati all'enogastronomia.

l.2) Cultura e città d'arte. *Risorse coinvolte*: Musei, Monumenti, Castelli e residenze, luoghi di culto. *Attività*: Tour tematici, tour tematici narrati, Percorsi culturali in bici, bike tour, tour bambini.

l.3) Montagna attiva. *Risorse coinvolte*: Servizi sportivi, noleggi, bike, trekking e avventura, *Attività*: Itinerari per la famiglia, attività rivolte ai più piccoli, esperienze in montagna, turismo outdoor, percorsi escursionistici, bike shuttle, tour e itinerari bike.

l.4) Rurale Slow. *Risorse coinvolte*: Agriturismi, B&B, Castelli e residenze, servizi turistici, guide ed istruttori. *Attività*: vacanza a contatto con la natura e con le tradizioni locali, valorizzazione dei siti con la loro storia, tradizioni ed artigianato, valorizzazione delle località a valenza storico-archeologica, itinerari Bike+gusto, Trekking +vino, tour ed escursioni per la famiglia.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (S/N)
Attimis	C	N
Cividale del Friuli	C	N
Drenchia	D	N
Faedis	C	N
Grimacco	D	N
Lusevera	D	N
Magnano in Riviera	C	N
Nimis	C	N
Prepotto	C	N
Pulfero	D	N
San Leonardo	D	N
San Pietro al Natisone	C	N
Savogna	D	N
Stregna	D	N

Taipana	D	N
Tarcento	C	N
Torreano	C	N

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:

   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

   b) l'ufficio attuatore è Torre Natisone Gal.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi **euro 84.263,00** di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 36.334,21, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 47.928,79.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiari	Requisiti di ammissibilità
Reti di impresa	a) essere già costituita al momento della presentazione della domanda di sostegno con contratto depositato presso la CCIAA. La Rete e tutte le imprese della Rete devono avere **sede legale o unità operativa all'interno dell'area di intervento di cui all'art. 4 (Aree di intervento);** b) composta da un minimo di 8 operatori di cui un'azienda agricola con vendita diretta, uno o più operatori della ricettività turistica per il

	raggiungimento di almeno 20 posti letto ed un operatore dei servizi turistici. Gli operatori con sede o unità operativa nei Comuni di Area D (art. 4 del bando) e nei centri abitati riclassificati in zona C così come individuati dalla DGR 3303 del 31/10/2000 avranno peso uguale a 2 unità; c) i soggetti aderenti sono microimprese e piccole imprese (come definite all'allegato 1 del Reg. UE 702/2014), professionisti (guide, istruttori, accompagnatori etc.), Associazioni, Pro Loco le Fondazioni, aziende del settore primario, secondario e terziario, dei servizi, delle attività ricettive**;** d) Nel caso di <u>rete contratto</u>, il soggetto Capofila è beneficiario del sostegno, unico responsabile e unico interlocutore per il progetto. Il ruolo di capofila deve essere esplicitato nel contratto di rete o conferito con documento firmato da tutte le imprese appartenenti alla rete.
Poli: Aggregazioni con forme giuridiche previste dal codice civile quali ad esempio società consortili, consorzi, cooperative, associazioni;	a) essere già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il Polo e **tutti i suoi componenti devono avere sede legale o unità operativa all'interno dei Comuni dell'area di intervento prevista dall'art. 4** (Aree di intervento); b) composta da un minimo di 8 soggetti di cui un'azienda agricola con vendita diretta, uno o più operatori della ricettività turistica per il raggiungimento di almeno 20 posti letto ed un operatore dei servizi turistici. Gli operatori con sede o unità operativa nei Comuni di Area D (art. 4 del bando) e nei centri abitati riclassificati in zona C così come individuati dalla DGR 3303 del 31/10/2000 avranno peso uguale a 2 unità; c) essere registrato presso l'Agenzia delle entrate al momento della presentazione della domanda; d) i soggetti aderenti sono microimprese e piccole imprese (come definite all'allegato 1 del Reg. UE 702/2014), professionisti (guide, istruttori, accompagnatori etc.), Associazioni, Pro Loco le Fondazioni, aziende del settore primario, secondario e terziario, dei servizi, delle attività ricettive e le persone fisiche per le attività ricettive non professionali;

Poli: Soggetto Capofila per altre forme aggregative previste dalla normativa vigente quali raggruppamenti temporanei, ATI/RTI e ATS .	a) essere già costituita al momento della presentazione della domanda di sostegno. **Tutti i suoi componenti devono avere sede legale o unità operativa all'interno dei Comuni dell'area di intervento prevista dall'art. 4** (Aree di intervento). Nel caso di operatori della ricettività non professionale, con struttura ricettiva ubicata in uno dei Comuni dell'area di intervento;
Soggetto capofila per aggregazione multisettoriale locale costituita sulla base di scrittura privata non registrata.	b) composta da un minimo di 8 soggetti di cui un'azienda agricola con vendita diretta, uno o più operatori della ricettività turistica per il raggiungimento di almeno 20 posti letto ed un operatore dei servizi turistici. Gli operatori con sede o unità operativa nei Comuni di Area D (art. 4 del bando) e nei centri abitati riclassificati in zona C così come individuati dalla DGR 3303 del 31/10/2000 avranno peso uguale a 2 unità; c) Rappresentata da un soggetto capofila, **che figurerà quale beneficiario del sostegno, unico responsabile e unico interlocutore per il progetto il cui ruolo, se non già previsto nel contratto, deve essere conferito con atto sottoscritto da tutti i soggetti appartenenti all'Aggregazione;** d) i soggetti aderenti sono microimprese e piccole imprese (come definite all'allegato 1 del Reg. UE 702/2014), professionisti (guide, istruttori, accompagnatori etc.), Associazioni, Pro Loco le Fondazioni, aziende del settore primario, secondario e terziario, dei servizi, delle attività ricettive e le persone fisiche per le attività ricettive non professionali;
I soggetti che aderiscono all'Aggregazione turistica non possono essere fornitori della stessa rispetto agli interventi previsti dal progetto presentato	

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Reti di impresa, Poli e Soggetto Capofila in caso di altre forme aggregative	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	80%	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Le aziende agricole ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, qualora Capofila dell'Aggregazione, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non benefici del sostegno.

Articolo 9 – Costi minimo ammissibile

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 45.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, prevedono:

Interventi	*Beneficiari*
Adeguamento degli immobili destinati alla sede della rete o aggregazione e acquisto	Reti di impresa, Poli; Soggetto Capofila in caso di altre forme aggregative

attrezzature e arredi al fine del miglioramento dell'efficienza organizzativa delle stesse.	
Individuazione, organizzazione e trasformazione delle risorse dell'Area in prodotto turistico, promozione del prodotto turistico. Realizzazione del sito di rete, produzione e diffusione di materiale promozionale, organizzazione/partecipazione a fiere, workshop funzionali alla promozione del prodotto turistico.	

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
Adeguamento degli immobili destinati alla sede della rete o aggregazione e acquisto attrezzatura e arredi al fine del miglioramento dell'efficienza organizzativa delle stesse.	L'intervento è ammissibile nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo e deve riguardare locali ad esclusivo utilizzo della rete o aggregazione e per i quali deve essere dimostrata la disponibilità giuridica.
Individuazione, organizzazione e trasformazione delle risorse dell'Area in prodotto turistico, promozione del prodotto turistico. Realizzazione del sito di rete, produzione e diffusione di materiale promozionale, organizzazione/partecipazione a fiere, workshop funzionali alla promozione del prodotto turistico.	Sono ammissibili gli interventi, che sulla base di un programma coerente con gli obiettivi da raggiungere, sono volti alla definizione del prodotto turistico e alla sua promozione

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale, come da dichiarazione di assenso da allegare alla domanda (Allegato D).

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato A).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Adeguamento degli immobili destinati alla sede della rete o aggregazione e acquisto attrezzatura e arredi al fine del miglioramento dell'efficienza organizzativa delle stesse.	a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi, funzionali allo svolgimento dell'attività di rete, fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2). a.4) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali. b) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a) non superiore al 50% dell'aiuto concesso sugli investimenti, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3;

	c) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
Individuazione, organizzazione e trasformazione delle risorse dell'Area in prodotto turistico, promozione del prodotto turistico. Realizzazione del sito di rete, produzione e diffusione di materiale promozionale, organizzazione/partecipazione a fiere, workshop funzionali alla promozione del prodotto turistico.	d) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; e) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; f) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; h) realizzazione o aggiornamento del sito web della rete/aggregazione; i) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere d), e), f) ed g), entro il limite del 10%; l) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato A).
2. Non sono ammissibili le spese sostenute per acquisto di beni e servizi forniti da soggetti facenti parte della rete, del polo, dell'aggregazione o da soggetti detenuti e controllati da soggetti partner.

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.
4. Il beneficiario si impegna ad inserire il prodotto turistico nel Portale di cui all'azione 2.5 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL e nel Portale turistico regionale sia direttamente sia attraverso eventuali siti di rete che dovranno essere adeguatamente linkati ai portali citati.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.
4. Il beneficiario è tenuto a comunicare eventuali modifiche rispetto alla composizione della Rete/Aggregazione turistica, fermi restando i requisiti di cui all'art. 7 *Beneficiari e requisiti di ammissibilità.*

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.

3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.

4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC all'indirizzo **torrenatisonegal@pec.it** .

6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) documentazione necessaria prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato A) del presente Bando;
   b) piano aziendale redatto secondo l'Allegato B, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) (da allegare qualora già disponibile), oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente»;
   f) dichiarazione sugli aiuti de minimis percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
   g) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
   h) In caso di interventi su immobili di cui non si detiene la piena proprietà, dichiarazione in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);
   i) Contratto di rete di impresa, atto costitutivo o scrittura privata nel caso di Aggregazione così come definito dall'art. 3 comma 1 del bando dai quali siano evidenti i requisiti così come definiti dal medesimo articolo.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo
a) Tipologia della forma aggregativa	Reti di impresa costituite ai sensi della L. 33/2009 o della L.R. 4/2013-	10	NO	10
	Poli (aggregazioni con forme giuridiche previste dal codice civile quali ad esempio società consortili, consorzi, cooperative, associazioni e altre forme aggregative previste dalla normativa vigente quali raggruppamenti temporanei, ATS, ATI ecc.)	8		
	Altre forme aggregative sulla base di scrittura privata	5		
b) Articolazione della forma aggregativa	Numero operatori aderenti all'Aggregazione da 9 a 10 [1]	6	NO	10
	Numero operatori aderenti all'Aggregazione da 11 a 15 [1]	8		
	Numero operatori aderenti all'Aggregazione oltre 15 [1]	10		
	Presenza in Aggregazione di uno o più operatori del settore delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura (Dpreg 400/2002 Capo III)	5	SI	5
	Presenza in Aggregazione di uno o più operatori con attività di noleggio attrezzatura o servizio di noleggio auto con conducente in coerenza con il prodotto turistico di rete	7	SI	7
	Strutture ricettive professionali aderenti all'Aggregazione da 2 a 4	4	NO	6
	Strutture ricettive professionali aderenti all'Aggregazione oltre 4	6		

	Strutture ricettive non professionali aderenti all'Aggregazione da 2 a 6	3	NO	5
	Strutture ricettive non professionali aderenti all'Aggregazione oltre 6	5		
	Numero operatori della ristorazione, compresi gli Agriturismi, da 2 a 4	4	NO	6
	Numero operatori della ristorazione, compresi gli Agriturismi oltre 4	6		
	Numero dei posti letto complessivi dell'aggregazione da 21 a 30	4	NO	8
	Numero dei posti letto complessivi dell'aggregazione da 31 a 40	6		
	Numero dei posti letto complessivi dell'aggregazione oltre i 40	8		
	Numero di aziende agricole con vendita diretta presenti in aggregazione (verrà assegnato un punto per ogni azienda agricola con vendita diretta fino ad un massimo di 5 punti con esclusione della prima in quanto requisito minimo)	1	SI	5
	Collaborazioni attivate con Ufficio di Informazione e accoglienza turistica del territorio (Ufficio I.A.T.) al fine della promozione/diffusione dei servizi turistici dell'Aggregazione. [2]	6	SI	6
c)Tematismo del prodotto di Rete/Aggregazione	Enogastronomia; Cultura e Città d'Arte; Montagna attiva; Rurale Slow [3]	6	SI	6
d)Area di intervento, localizzazione operatori	Operatori con sede o unità operativa in area D (2 punti per operatore fino ad un massimo di 10 punti)	2	SI	10
	Operatori con sede o unità operativa in area C (1 punti per operatore fino ad un massimo di 6 punti)	1	SI	6
e) Durata del contratto di rete/aggregazione	Il contratto ha durata superiore di almeno 8 anni dalla data di pubblicazione del presente bando	5	NO	10
	Il contratto ha durata superiore di almeno 10 anni dalla data di	10		

	pubblicazione del presente bando			

[1] il punteggio viene assegnato in base al numero degli operatori appartenenti all'Aggregazione al momento della presentazione della domanda di sostegno. Gli operatori con sede o unità operativa nei Comuni di Area D (art. 4 del bando) o nei Centri abitati riclassificati in zona C (DGR 3303 del 31/10/2000) avranno peso uguale a 2 unità.
[2] il punteggio viene assegnato alle Aggregazioni che hanno attivato collaborazioni con un Ufficio IAT del Territorio. Le attività dovranno essere regolamentate nel contratto di aggregazione oppure attraverso un apposito accordo stipulato tra Aggregazione e Ufficio IAT. Tale accordo dovrà essere allegato alla domanda di sostegno.
[3] Il punteggio viene assegnato se il tematismo è chiaramente identificabile dalla documentazione di progetto.

2. Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

   a) *Punteggio a) Tipologia della forma aggregativa*: Contratto di Rete/Polo/Aggregazione con allegati i documenti di identità dei soggetti aderenti;

   b) *Punteggio b) Articolazione della forma aggregativa- Numero di posti letto:* Copia della segnalazione di inizio attività depositata presso il SUAP (o eventuale comunicazione di variante dalla quale si evinca il numero posti letto della struttura).

3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.

5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
   a) Progetti che prevedono l'attivazione di un sistema di prenotazione e vendita on line dei servizi turistici dell'Aggregazione;
   b) all'aggregazione è costituita sotto forma di rete soggetto;
   b) all'aggregazione/Rete con maggior numero di soggetti aderenti;

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.

3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) con esito favorevole.

4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.

5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
d) Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
e) Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Torre Natisone GAL, Via Frangipane, n. 3 Cap 33017, comune di Tarcento, prov. di Udine (UD), telefono 0432 793295, email torrenatisonegal@gmail.com, PEC torrenatisonegal@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: https://torrenatisonegal.com/

ALLEGATI

Allegato A – Disposizioni attuative

Allegato B – Piano aziendale

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

ALLEGATO A

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricedenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti interventi strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR 11 luglio 2014, n. 1323 ("Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza"). Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Omissis.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:

a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) gli interessi passivi;
l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

2. Omissis.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;
   c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
      c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;

iii. prezzo complessivo;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa

documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) omissis;

i) omissis;

2. omissis

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e fino a 15 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   b) 15 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 45.000,00 euro e fino a 24 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:

a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 45.000,00 euro;

3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).

7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Omissis.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Omissis.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico

consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) omissis;

c) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
   g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

c) il CUP (codice unico di progetto) assegnato all'operazione e indicato dal GAL nel provvedimento di concessione del sostegno, o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Omissis.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL.
4. Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 45 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 5 il GAL, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
7. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:

a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.

3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   j) omissis;
   k) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;

b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7 e 8, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
   g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;

i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;

j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;

k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;

l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;

m) omissis;

n) limitatamente alle nuove imprese e cooperative, prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;

o) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:

   o.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;

   o.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;

   o.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

p) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

   p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;

   p.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

q) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

r) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

s) omissis;

t) omissis.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Omissis.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. Omissis.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;

b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO B

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Strategia di sviluppo locale Torre Natisone GAL
Azione 2.4 Reti rurali plurisettoriali per la definizione dell'offerta turistica

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________

nato/a a ____Prov. _____________

il ______________ e residente a ____Prov. _____________

in via _________________________________, tel ________________ mobile____________________

indirizzo mail: ________________________________, indirizzo p.e.c.: _______________________________

in qualità di **Legale rappresentante della Rete o Polo**____

OVVERO

in qualità di Capofila dell'aggregazione denominata ________________________________

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL del GAL TORRE NATISONE azione 19.2 - 2.4 bando ***Reti rurali plurisettoriali per la definizione dell'offerta turistica*** e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
	RETI DI IMPRESA	
1	Essere già costituita (data costituzione __________)	☐
2	Contratto depositato presso la CCIAA	☐
3	Composta da almeno 8 soggetti di cui un'azienda agricola con vendita diretta, uno o più operatori della ricettività turistica per il raggiungimento di almeno 20 posti letto ed un operatore dei servizi turistici	☐
4	Tutti gli aderenti hanno sede legale e/o unità operativa in uno dei Comuni di cui all'art. 4 *Aree di intervento* del bando	☐
5	Avere la seguente dimensione aziendale: ____ (Per ogni soggetto aderente alla Rete s*pecificare se si tratta di microimpresa, piccola impresa (PMI) come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	☐
6	Essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) (per ogni soggetto aderente alla rete);	☐
7	In caso di interventi sugli immobili: Avere la disponibilità del fondo o altro diritto di godimento dello stesso, reale o personale, per un periodo non inferiore ai 5 anni dal saldo del contributo, con il seguente titolo di conduzione: __________________________________ dal __/__/____ al __/__/____ (*Specificare se si tratta di proprietà, affitto, comodato d'uso o altra forma di conduzione, data inizio – data fine*)	☐
	POLI	
1	Essere già costituito (data costituzione __________)	☐
2	Essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate	☐
3	Composto da almeno 8 soggetti di cui un'azienda agricola con vendita diretta, uno o più operatori della ricettività turistica per il raggiungimento di almeno 20 posti letto ed un operatore dei servizi turistici	☐
4	Tutti gli aderenti hanno sede legale e/o unità operativa in uno dei Comuni di cui all'art. 4 *Aree di intervento* del bando	
5	Avere la seguente dimensione aziendale: ____ (Per ogni soggetto aderente al Polo, se del caso, s*pecificare se si tratta di microimpresa, piccola impresa (PMI) come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	☐
6	Essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) (per ogni soggetto aderente al Polo, se del caso);	☐
7	In caso di interventi sugli immobili: Avere la disponibilità del fondo o altro diritto di godimento dello stesso, reale o personale, per un periodo non inferiore ai 5 anni dal saldo del contributo, con il seguente titolo di conduzione: __________________________________ dal __/__/____ al __/__/____ (*Specificare se si tratta di proprietà, affitto, comodato d'uso o altra forma di conduzione, data inizio – data fine*)	☐

8	Rappresentata da_______________________ in qualità di Capofila	☐
	AGGREGAZIONI COSTITUITE SULLA BASE DI SCRITTURA PRIVATA	
1	Essere già costituita (data costituzione __________)	☐
2	Composta da almeno 8 soggetti di cui un'azienda agricola con vendita diretta, uno o più operatori della ricettività turistica per il raggiungimento di almeno 20 posti letto ed un operatore dei servizi turistici	☐
3	Tutti gli aderenti hanno sede legale e/o unità operativa in uno dei Comuni di cui all'art. 4 *Aree di intervento* del bando	☐
4	Avere la seguente dimensione aziendale: ____ (Per le imprese aderenti, s*pecificare se si tratta di microimpresa, piccola impresa (PMI) come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	☐
5	Essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) (per le imprese aderenti);	☐
6	In caso di interventi sugli immobili: Avere la disponibilità del fondo o altro diritto di godimento dello stesso, reale o personale, per un periodo non inferiore ai 5 anni dal saldo del contributo, con il seguente titolo di conduzione: __________________________ dal __/__/____ al __/__/____ (*Specificare se si tratta di proprietà, affitto, comodato d'uso o altra forma di conduzione, data inizio – data fine*)	☐
7	Rappresentate da_______________________ in qualità di Capofila	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

_______________________________ _______________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

☐ Rete di impresa;
☐ Polo__________________________ (specificare se società, consorzio, cooperativa, ATS, ATI o altre forme previste dal Codice Civile);
☐ Soggetto Capofila in caso di altre forme aggregative costituite sulla base di scrittura privata;

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

☐ Rete di impresa;
☐ Polo__________________________ (specificare se società, consorzio, cooperativa, ATS, ATI o altre forme previste dal Codice Civile);
☐ Soggetto Capofila in caso di altre forme aggregative costituite sulla base di scrittura privata;

Ragione sociale e forma giuridica *			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA / Codice Fiscale		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario			

* nel caso di Poli senza personalità giuridica o Aggregazioni, i dati si riferiscono al Soggetto Capofila

3. Composizione del soggetto proponente

Composizione della Rete/Polo/ Aggregazione turistica locale- Quadro generale

Data stipula ______________________

Durata ___________________________

RUOLO	Denominazione e Legale Rappresentante	Sede e/o Unità locale (indirizzo completo)	Tipologia soggetto*	Numeri posti letto
CAPOFILA O RESPONSABILE DELL'AGGREGAZIONE				
PP1				
PP2				
PP3				
PP4				
PP5				
PP6				

PP7				
PP8				

*Ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del bando e dell'assegnazione dei punteggi di cui all'art. 18 specificare se trattasi di:
- Azienda agricola con vendita diretta;
- Operatore della ricettività turistica (B.&B., Casa Vacanza, Affittacamere, Struttura ricettiva di tipo professionale, Alloggio Agrituristico);
- Operatore del settore delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento (Dpreg. 400/2002 Capo II);
- Operatore della ristorazione
- Operatore dei servizi di noleggio di attrezzature o auto con conducente;
- Gestore di Ufficio IAT

Ai fini dell'assegnazione del punteggio per Collaborazione con un Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) se non aderente all'Aggregazione, indicare:

Ufficio IAT _______________			
Sede		CAP / Comune	
Accordo stipulato in data		Durata dell'accordo	

4. Progetto di aggregazione

Carenze rilevate a livello territoriale a cui l'operazione intende rispondere (obiettivi del progetto).
Descrizione come ogni componente della Rete/aggregazione contribuisce al fine del raggiungimento dell'obiettivo del progetto (livello di integrazione tra gli operatori ai fini della realizzazione di un prodotto turistico)
Descrizione dell'operazione che si intende realizzare e dei relativi interventi (attività che si intende intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi), con riferimento puntuale alle voci di costo riportate al successivo punto 9 *Quadro economico.* *a) Adeguamento degli immobili destinati alla sede della rete/aggregazione al fine del miglioramento dell'efficienza organizzativa della stessa;* *b) Individuazione, organizzazione e trasformazione delle risorse dell'Area in prodotto turistico, promozione del prodotto turistico. Realizzazione del sito di rete, produzione e diffusione di materiale promozionale, organizzazione/partecipazione a fiere, workshop funzionali alla promozione del prodotto turistico*
Modalità attraverso le quali si intende mettere a sistema le risorse turistiche dell'area al fine di renderle visibili (promozione/comunicazione), usufruibili (materiale possibilità di accedervi previa loro organizzazione/coordinamento e trasformazione in servizi), accessibili (acquistabilità anche a distanza)

Descrizione del prodotto turistico che si intende realizzare e relativo tematismo (art. 2 comma l) del bando)
Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. ristrutturazione sede della rete/aggregazione, acquisto attrezzature funzionali all'attività della rete/aggregazione , iniziative di informazione e promozione , organizzazione/partecipazione a fiere, workshop funzionali alla promozione del prodotto turistico ecc. ecc..) Fase 1: Fase 2: Fase 3: Fase 4:
Descrizione degli effetti attesi a conclusione dell'iniziativa e le eventuali potenzialità di replicazione/ampliamento del prodotto turistico nel tempo
Descrivere le attività di collaborazione attivate con l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT)

5. Cronoprogramma delle attività

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- inizio delle attività ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio dell’attività promozionale ....entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO) ....entro il: __/__/____

9. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

INTERVENTO A: Adeguamento degli immobili destinati alla sede della rete/aggregazione e acquisto attrezzatura e arredi al fine del miglioramento dell'efficienza organizzativa della stessa

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, funzionali all'attività di rete, fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45. 2, lett. d) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B)	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui ai numeri a.1-a.4 ex art. 45.4 Reg. (UE) n. 1305/2013						
C)	Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO A (MASSIMO 40% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO						

INTERVENTO B: Individuazione, organizzazione e trasformazione delle risorse dell'Area in prodotto turistico, promozione del prodotto turistico. Realizzazione del sito di rete, produzione e diffusione di materiale promozionale, organizzazione/partecipazione a fiere, workshop funzionali alla promozione del prodotto turistico.

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
D)	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
E)	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						

F)	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
G)	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori						
H)	Realizzazione o aggiornamento di siti web della rete/aggregazione						
I)	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa D), E), F) E G) nel limite del 10% del relativo investimento						
L)	Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO B						

Finanziamento dell'operazione

- Contributo richiesto (____,__% del costo totale) ....: 000 €
- Risorse finanziarie proprie ....: 000 €
- Altri contributi (specificare): ____: 000 €

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalu-tazione*
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 15 del bando. La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.

Devono inoltre essere allegati Eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE “ASSOCIATE” O “COLLEGATE”
INDICATE AL PUNTO 2 “SOGGETTO PROPONENTE” DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all’impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
…												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

____

Allegato C Modulo «de minimis»

***Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»*

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal bando PSR 2014/2020 – Misura 19 - Sottomisura19.2 "Sviluppo Locale Leader"

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Azione: 2.4 Reti rurali plurisettoriali per la definizione dell'offerta turistica	Es: *DGR n. ... del*	n. …... del ………

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407 /2013** della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Allegato C Modulo «de minimis»

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Allegato C Modulo «de minimis»

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___________ e termina il _________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto «*de minimis*»
1				
2				
3				

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Allegato C Modulo «de minimis»

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[8]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti «*de minimis*» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

[8] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da ……………………….. a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando ……………………………………… pubblicato dal GAL …………………..

==

AUTORIZZA

Il soggetto ………………………………………………………………………………, in qualità di capofila/partner:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;
☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

==

CONCEDE

☐ al soggetto …………………………………………………………… le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data

_______________, ___________________

LA PROPRIETÀ ……………………………………………………

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

---

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.

[2] Ripetere quante volte necessario.

21_25_3_GAR_COORD POL MONT ERRATA CORRIGE GRAD GAL CARSO-LAS KRAS MIS 19 AZ TS1_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, sottomisura 19.2, Bando Azione TS1 "Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica" della SSL del GAL Carso - LAS Kras. Pubblicazione errata corrige graduatoria.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMSIURA 19.2
GAL CARSO – LAS KRAS
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE TS1 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA".
ERRATA CORRIGE GRADUATORIA

Verbale del CDA dd. 26 maggio 2021

L'anno duemilaventi, il giorno mercoledì 26 maggio 2021 alle ore 9.00, presso la sede del GAL, piazza Vittorio Veneto 4 - Trieste, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società **"GAL Carso-LAS Kras" Società Consortile a responsabilità limitata.**
Partecipa alla riunione il collaboratore Gregor Vizintin che funge da segretario verbalizzante.

Alla presenza dei consiglieri

Nome – Cognome	**Carica**	**Presente**	**Assente**
David Pizziga	Presidente	X	
Pierantonio Belletti	Vicepresidente	X	
Anna Wittreich	Consigliere	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. **ERRATA CORRIGE DELLA GRADUATORIA DEL BANDO TS 1 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA"**

VISTO il verbale dd. 06 aprile 2021 con il quale si approva la graduatoria delle domande pervenute a seguito del bando TS 1 "Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica";
RILEVATI due errori materiali, ovvero uno nell'attribuzione del valore relativo al costo totale richiesto di "La Melagrana – società cooperativa sociale" e delle sommatorie che corrispondono ad un'errata attribuzione dei valori nelle colonne dell'allegato A del bando pubblicato nel BUR n. 18 del 05 maggio 2021;
ATTESO che a seguito della correzione i valori vengono modificati come segue:

a) Modifica del costo totale richiesto di "La Melagrana – società cooperativa sociale" pari a 38.269,00 € anziché 38.196,20 €;
b) la colonna "Costo totale richiesto" è priva di totale e viene modificata con 541.735,17 €;
c) la colonna "Costo totale ammesso" ha un totale errato e viene modificata con 468.930,48 € anziché 541.735,17 €;
d) la colonna "Contributo ammesso" ha un totale errato e viene modificata con 182.169,12 € anziché 468.930,48 €;
e) Modifica del punteggio totale di "La Melagrana – società cooperativa sociale" di 57 punti anziché 62 punti;

ATTESO, inoltre, che tale riformulazione della graduatoria non compromette né stravolge il finanziamento dei beneficiari, mantenendo inalterato anche il budget a carico della SSL;

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

RILEVATO che la succitata discrasia nella riproduzione degli importi sopra richiamati non comporta alcuna distorsione nella formulazione della graduatoria né nell'attribuzione dei correlati finanziamenti;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda dd. 26/02/2019;
DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno, come risulta dalle dichiarazioni degli stessi acquisite dal GAL;
DATO ATTO che al Bando sono assegnate risorse finanziarie per euro 240.000 (duecentoquarantamila//00) di spesa pubblica da origine PSR;
CONSIDERATO che tutte le domande, ad esclusione di quelle inammissibili per carenza documentale, risultano essere finanziabili;
TENUTO CONTO che, in base all'articolo 17 del Bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO pertanto di modificare come da quanto premesso la graduatoria relativa al bando in oggetto come individuata nel prospetto allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale;

il CDA DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in narrativa, la "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" a valere sulla misura 19, sottomisura 19.2, azione TS1 "Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, come riportata nell'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno del 31 marzo 2021;
3. che per quanto riguarda la copertura finanziaria delle domande finanziate si provvederà per euro **182.169,12** con le risorse assegnate alla SSL con deliberazione di giunta regionale con delibera n. 2657/2016.
4. di richiedere al Servizio coordinamento politiche per la montagna la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Presidente
David Pizziga

Il Verbalizzante
Gregor Vizintin

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020, MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2, AZIONE TS1 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA" DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL CARSO – LAS KRAS

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL del 06/04/2021 - Allegato A

Posizione	N. domanda AGEA	Richiedente	Punteggio	Criteri di selezione applicati *	Costo totale richiesto	Costo totale ammesso	Contributo ammesso	Contributo finanziato	Focus Area	Note
1	04250291004	CASTELVECCHIO SOC. AGR. A R.L	62	A3, A4, B1, B2, C1, C2, C7, D2, D3, E1, E6, E7, E8	97.968,35 €	97.968,35 €	30.000,00 €	30.000,00 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
2	04250074996	LA MELAGRANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	57	A3, A4, B2, C1, C2, C5, C6, C7, E1, E2, E4, E6, E8, E9	38.269,00 €	38.196,20 €	19.098,10 €	19.098,10 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
3	04250079441	ZIDARICH DARIO	54	A3, A4, C1, C4, C6, D1, E1, E2, E5, E8	63.134,40 €	63.134,40 €	30.000,00 €	30.000,00 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
4	04250077155	LA CASA DI CATERINA S.R.L.	52	A2, A4, C5, D1, D2, D3, D4, E1, E3, E4, E6, E7	65.318,00 €	64.351,43 €	30.000,00 €	30.000,00 €	F6A	Domanda non finanziata
5	04250079292	STANISSA WALTER.	51	A3, A4, C1, C2, C6, D1, E1, E2, E5	32.776,91 €	32.776,91 €	16.388,46 €	16.388,46 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
6	04250077981	BLASEVICH ANNA	48	A3, A4, C1, C2, C4, C5, C6, D1, E2, E3, E7	53.365,11 €	53.365,11 €	26.682,56 €	26.682,56 €	F6A	Domanda finanziata con SSL - parità punteggio – soggetto femminile
7	04250078872	MARUCELLI OMAR - JOZEF	48	A2, C1, C6, D1, D3, E1, E2, E4, E8, E9	119.138,08 €	119.138,08 €	30.000,00 €	30.000,00 €	F6A	Domanda finanziata con SSL

8	04250079862	FRANCO PILAR	40	B2, C1, C2, D2, E1, E5, E6, E7	50.844,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	F6A	non ammissibile - non raggiunge il costo minimo, ai sensi dell'art. 9, comma 1
9	04250078229	DRUZINA DANIEL	25	A4, C2, C5, C6, E2, E4, E5	20.921,32 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	F6A	non ammissibile - non raggiunge il punteggio minimo ai sensi dell'art. 16, comma 3
					541.735,17 €	468.930,48 €	182.169,12 €	182.169,12 €		

Trieste, 6 aprile 2021

IL PRESIDENTE
dott. Pizziga David

* LEGENDA criteri di selezione applicati

Criterio di selezione	Subcriterio/Parametro	Punt.	Cumulab.	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica	Legenda
Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche altri ambiti tematici (AGROALIMENTARE, PRODOTTI TIPICI E RISTORAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO, CULTURA E TRADIZIONE)	Integrazione con 1 ambito	3	Non Cumulabile	Fino a 12	Il punteggio è assegnato se il progetto prevede di integrare l'offerta turistica-ricettiva con l'offerta di prodotti/servizi afferenti ai seguenti ambiti tematici: Agroalimentare, prodotti tipici e ristorazione, sport e tempo libero, cultura e tradizione. L'integrazione è attestata da dichiarazione di collaborazione sottoscritta dai soggetti coinvolti (Allegato F)	A1
	Integrazione con 2 ambiti	5				A2
	Integrazione con 3 o più ambiti	7				A3
	Attività integrata con promozione e offerta dei prodotti agroalimentari del Carso	5	Cumulabile		Il punteggio è assegnato se il progetto prevede di integrare l'offerta turistica-ricettiva con almeno una offerta di prodotti/servizi agroalimentari del Carso attestata da dichiarazione di collaborazione (Allegato F)	A4
Integrazione con altre realtà aziendali in ottica di costituzione di una rete d'impresa e/o filiera	Soggetto aderente ad una rete di impresa	4	Cumulabile	Fino a 10	Il punteggio è assegnato se il proponente fa parte di una rete di impresa riconosciuta con finalità turistiche, oppure se l'adesione si perfeziona entro la concessione del sostegno	B1
	Integrazione dell'attività in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto riconosciuto	6			Il punteggio è assegnato se il beneficiario è inserito in una rete di operatori del sistema turistico locale, come documentato da dichiarazione o altra documentazione probante (esempio l'iscrizione ad una rete di promozione regionale o locale) tra richiedente e altri operatori del territorio	B2
Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi o nuove modalità di organizzazione della gestione delle azioni/attività turistiche	Nuove modalità di organizzazione delle attività turistiche: servizi innovativi legati alla permanenza	7	Cumulabile	Fino a 30	Il punteggio è assegnato se il progetto prevede investimenti per l'attivazione di servizi aggiuntivi quali ad esempio wellness, piscine, idromassaggi	C1
	Nuove modalità di organizzazione delle attività turistiche: investimenti in tecnologie digitali	6			Il punteggio è assegnato se il progetto prevede investimenti in tecnologie digitali quali ad esempio controllo remoto degli impianti tecnologici (riscaldamento, illuminazione, audio video), controllo dei sistemi di chiusura-apertura dell'immobile, sistemi key-less per l'accesso degli ospiti, sistemi di prenotazione e pagamento on-line integrati nei propri siti internet	C2
						C3
	Servizi di ricarica per auto elettriche	7			Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione del servizio indicato	C4
	Servizi per il cicloturista: messa a disposizione di parcheggio riservato e attrezzature per piccole manutenzioni (pompa, set di chiavi e stallo bici)	5	Non Cumulabile		Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione del servizio indicato	C5
	Servizi peri il cicloturista: a quanto sopra in aggiunta almeno una stazione	8				C6

	di ricarica delle b-bike					
	Servizi peri il cicloturista: servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati	2	Cumulabile		Il punteggio è assegnato se il progetto prevede l'offerta del servizio attestato da dichiarazione d'intenti sottoscritta dai soggetti coinvolti che cureranno il servizio oppure da dichiarazione resa dal beneficiario qualora abbia le necessarie autorizzazioni alla cura del servizio	C7
Effetti positivi su ambiente paesaggio e risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture	Riqualificazione valorizzando le tipologie architettoniche del Carso con materiali costruttivi tipici	6	Cumulabili	Fino a 28	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede il recupero dei materiali originali del fabbricato (pietra, legno) oppure l'acquisto ex novo di materiale utilizzato tradizionalmente, come attestato dal progettista	D1
	Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati in base al fabbisogno energetico delle strutture	8			Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione del servizio indicato	D2
	Interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici	8			Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio che comporta il miglioramento di almeno una classe e il raggiungimento minimo della classe B, come attestato dalla certificazione energetica allegata ex-ante alla domanda di sostegno ed ex-posto alla domanda di pagamento a saldo	D3
	Impiego di legno nel recupero utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC	4			Il punteggio è assegnato se le operazioni che prevedono l'impiego di legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione sostenibile	D4
	Certificazioni aziendali ISO 14001 – sistema di gestione ambientale o EMAS	2			Il punteggio è assegnato se il beneficiario è già certificato (da allegare alla domanda di sostegno) o se la certificazione avviene entro la conclusione (come attestato da impegno/allegato ex-ante alla domanda di sostegno e certificato allegato ex-post alla domanda di pagamento)	D5
Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del progetto finanziato	Attività ricettiva imprenditoriale	3	Cumulabili	Fino a 12	Il punteggio è assegnato se il beneficiario svolge tale attività in forma imprenditoriale ovvero nel caso delle aziende agricole vale l'Iscrizione al registro degli operatori agrituristici mentre nelle altre forme la distinzione avviene secondo sulla base della L.R. 21/2016	E1
	Prossimità rispetto ai tracciati prioritari	3			Il punteggio è assegnato se l'intervento viene svolto ad una distanza non superiore ai 500 m lineari dai tracciati prioritari	E2
	Numero posti letto: fino a 5	2	Non cumulabili		Il punteggio è assegnato se a fine lavori verrà rispettato il numero di posti letto dichiarati. Al momento della domanda è necessario presentare DSAN dichiarando i posti letto da raggiungere.	E3
	Numero posti letto: tra 6 e 11	4				E4
	Numero posti letto: oltre gli 12	6				E5

Imprenditoria giovanile	2			Punteggio assegnato se il soggetto richiedente è giovane come da definizione, alla data di presentazione della domanda	E6
Imprenditoria femminile	2			Punteggio assegnato se il soggetto richiedente è donna come da definizione, alla data di presentazione della domanda	E7
Crea occupazione in area GAL	2	Cumulabili	Fino a 8	Il punteggio è assegnato per i posti di lavoro generati dal progetto, aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. La verifica viene effettuata sulla base della previsione contenuta nel Piano di attività e confermata attraverso il Libro Unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo.	E8
Crea occupazione in area GAL per soggetto svantaggiato	2			Il punteggio è assegnato per i posti di lavoro generati dal progetto, aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno per soggetti svantaggiati. La verifica viene effettuata sulla base della previsione contenuta nel Piano di attività e confermata attraverso il Libro Unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo.	E9
PUNTEGGIO MASSIMO			100	PUNTI	

21_25_3_AVV_COM SACILE DET 328-2021_007

Comune di Sacile (PN) - Area Lavori Pubblici - Manutentiva

Determinazione Coordinatore di Area 10 maggio 2021, n. 328 (Estratto). Espropriazione per pubblica utilità per la realizzazione del “Collegamento viario tra via Prati di Santa Croce e via Flangini - 2^ lotto (Gronda est)”: impegno di spesa e pagamento dell’acconto dell’80% dell’indennità di espropriazione accettata ditta Furlan’s di Furlan Silvana & C. SSA ai sensi dell’art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 e s.m.i. CUP: E91B17000560006.

IL COORDINATORE DI AREA

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto ai soggetti sottoelencati dei seguenti importi, a titolo di acconto pari all’80% dell’indennità accettata per l’espropriazione dei seguenti immobili:

Foglio	mappale	superficie da espropriare mq
16	69	19
16	68	230
16	104	901

Indennità di espropriazione accettata: € 18.902,30
Soggetto proprietario:
FURLAN’S di Furlan Silvana & C. s.s.a. - con sede in Piazzetta N.Bixio n. 18 Pordenone -P.I. 01819480938- proprietà 1/1 -acconto € 15.121,84

(omissis)

IL COORDINATORE DI AREA:
geom. Roberto Cauz

21_25_AVV_COM TARCENTO DECR 262 IN PROVV ESPR_001

Comune di Tarcento (UD) - Ufficio per le espropriazioni

Decreto di determinazione dell’indennità provvisoria 1 giugno 2021, n. 262 ai sensi dell’art. 20 commi 3 e 4 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELL’AREA

PREMESSO
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 23/02/2021, e’ stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto indicati e dichiarata la pubblica utilita’ dell’opera denominata “L.R. N.64/1986. Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumita’ e del transito per l’intervento urgente di p.c. di messa in sicurezza dei versanti instabili e delle viabilita’ comunali nel territorio del Comune di Tarcento (UD). OPI_PC/1079.000. - 3 lotto (Sammardenchia - B.go Nanins, B.go Culau, B.go Perinici, via Riviera di Ponente);
- che con tale approvazione e’ stata dichiarata la pubblica utilita’ dell’opera;
PRECISATO che l’opera prevede l’occupazione temporanea e l’asservimento di beni immobili di proprieta’ privata censiti in mappa del Comune di Tarcento;
DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalita’ di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO che sono stati espletati gli adempimenti ai sensi dell’art. 20 co. 1 del DPR 327/2001, mediante:
- notifica ai proprietari risultanti tali nei registri catastali, con le forme degli atti processuali civili, dell’avvenuta approvazione del progetto definitivo e l’ efficacia del provvedimento di dichiarazione di pubblica utilita’ dell’opera, giusta deliberazione giuntale n. 21/2021 (art. 17 co. 2 del DPR 327/2001),

nonche' dell'elenco dei beni oggetto di occupazione temporanea e/o asservimento, con l'indicazione dell'indennita' offerta (art. 20 co. 1 e 2 del DPR 327/2001); Notifiche del 05/03/2021 prot. n. 4794 e del 05/02/2021 prot. n. 2671;
- notifica mediante pubblicazione all'albo pretorio on line del Comune di Tarcento relativamente agli immobili interessati dalla procedura di asservimento e occupazione temporanea i cui proprietari, risultanti tali dai registri catastali, risultano irreperibili o defunti; notifica del 05/03/2021 prot. n. 4816;
PRESO ATTO dell' elenco delle ditte proprietarie risultanti tali dai registri catastali ed inclusi nel piano particellare di esproprio, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 21/2021, sopra richiamata;
RICHIAMATO l'art. 20 comma 1 del DPR 327/2001 il quale dispone Divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilita' entro i successivi trenta giorni il promotore dell'espropriazione compila l'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria, e dei relativi proprietari, ed indica le somme che offre per le loro espropriazioni. L'elenco va notificato a ciascun proprietario, nella parte che lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili. Gli interessati nei successivi trenta giorni possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti.
ATTESO
che risultano decorsi i trenta giorni dal ricevimento delle notifiche sopra citate, ovvero dalla pubblicazione all'albo pretorio on line per gli interessati risultanti irreperibili o defunti;
che entro tale termine non sono pervenute osservazioni scritte o depositati documenti finalizzati ad una determinazione dell'indennita' provvisoria diversa rispetto a quella indicata con la notifica stessa;
FATTO PRESENTE
che a seguito della notifica del 05/03/2021 prot. n. 4794, tutti i proprietari iscritti nei registri catastali degli immobili interessati all'occupazione temporanea e/o asservimento, hanno già accettato, senza riserva alcuna, le indennità riportate sul piano particellare parte integrante del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 21/2021, con contestuale impegno a consentire al Comune di Tarcento, in attesta della stipulazione del contratto, l'accessibilita' sulle aree sopra individuate ai fini della realizzazione dell'opera in parola.
che per quanto riguarda gli immobili interessati dalla procedura di asservimento e occupazione temporanea i cui proprietari, risultanti tali dai registri catastali, risultano irreperibili o defunti, entro i termini stabiliti dall'avviso del 05/03/2021 prot. n. 4816, non sono pervenute osservazioni scritte o depositati documenti finalizzati ad una determinazione dell' indennita' provvisoria diversa rispetto a quella indicata con la notifica stessa, nè sono pervenute informazioni riguardo eventuali nuovi proprietario o documentazioni utili a ricostruire la vicenda degli immobili interessati (art. 3 co. 3 del DPR 327/2001/;
RICHIAMATO l'art. 20 commi da 3 a 6 del DPR 327/2001 i quali testualmente prevedono:
"3. Valutate le osservazioni degli interessati, l'autorita' espropriante, anche avvalendosi degli uffici degli enti locali, dell'ufficio tecnico erariale o della commissione provinciale prevista dall'articolo 41, che intenda consultare, prima di emanare il decreto di esproprio accerta il valore dell'area e determina in via provvisoria la misura della indennita' di espropriazione.
4. L'atto che determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione è notificato al proprietario con le forme degli atti processuali civili e al beneficiario dell'esproprio, se diverso dall'autorità procedente
5. Nei trenta giorni successivi alla notificazione, il proprietario può comunicare all'autorità espropriante che condivide la determinazione della indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile.
6. Qualora abbia condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione, il proprietario è tenuto a consentire all'autorità espropriante che ne faccia richiesta l'immissione nel possesso. In tal caso, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80 per cento dell'indennità, previa autocertificazione, attestante la piena e libera proprietà del bene. Dalla data dell'immissione in possesso il proprietario ha altresì diritto agli interessi nella misura del tasso legale sulla indennità, sino al momento del pagamento dell'eventuale acconto e del saldo. In caso di opposizione all'immissione in possesso l'autorità espropriante può procedervi egualmente con la presenza di due testimoni."
PRESO ATTO della necessita' di fissare l' indennita' provvisoria ai sensi dell'art. 20 commi 3 e 4 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. da corrispondere alle ditte proprietarie e che non hanno fornito elementi utili per la determinazione dell' indennita' stessa;
PRESO ATTO dei valori di asservimento e occupazione temporanea riportati nel Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 21/2021, esecutiva ai sensi di legge, riportante i criteri adottati dai professionisti in fase di progettazione nel calcolo dei valori di asservimento e occupazione temporanea;
CONSIDERATO
che gli importi proposti nel Piano Particellare di esproprio sopra detto, risultano coerenti con la situazione urbanistica delle aree (tutte ricadenti in zona non edificabile: zona E.2.1 - boschiva, E.4.3 - interesse agricolo), nonché con le colture effettivamente presenti sulle predette aree;
che gli importi proposti sono coerenti con quanto stabilito all'art. 40 comma 1 del DPR 327/2001, il qua-

le stabilisce che nel caso di esproprio di una area non edificabile ma coltivata, l' indennita' e' determinata mediante il criterio del valore agricolo, tendendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all' esercizio dell' azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola;
che gli importi complessivi delle indennità per asservimenti e occupazioni temporanee, come determinati dal citato Piano particellare di esproprio, risultano essere:

Indennità complessive per occupazioni temporanee (calcolate per 12 mesi):	€.	259,16
Indennità di asservimento:	€.	1.023,33
Per un complessivo di	€.	1.282,49
Importo stimato per eventuali indennizzi:	€.	750,84
Totale	€.	2.033,33

PRECISATO che le occupazioni temporanee verranno effettuate, previa notifica alle proprieta' interessate e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, e saranno liquidate alle ditte interessate al termine della occupazione stessa in base all'effettiva durata di occupazione e all'effettiva superficie occupata, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50 D.P.R. n. 327/2001;
RITENUTO pertanto di confermare e determinare in via provvisoria la misura dell'indennita' ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPR 327/2001, degli immobili censiti in mappa del Comune di Tarcento, come risultanti dal Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 21/2021;
DATO ATTO che ai sensi dell' art. 20 comma 4 del DPR 327/2001 la misura dell' indennita' per asservimenti e occupazione temporanea delle aree necessarie all' esecuzione delle opere in oggetto, come determinata con il presente provvedimento, dovra' essere notificata al proprietario con le forme degli atti processuali civili, al fine di confermare l'accettazione dell'indennita'
DATO ATTO
che nei 30 giorni successivi alla notificazione il proprietario potra' comunicare se intendono condividere la determinazione dell' indennita' proposta, dichiarando contestualmente l' assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di condivisione dell' indennita' e' irrevocabile (art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001);
che qualora il proprietario condivida la determinazione dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001, lo stesso è tenuto a consentire all'Autorità Espropriante, che ne faccia richiesta, l'immissione nel possesso. In tal caso il proprietario ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni. In caso di opposizione all'immissione in possesso, l'Autorità Espropriante procederà ugualmente con la presenza di due testimoni;
che trascorso il termine di 30 giorni dalla notifica del presente decreto, in caso di rifiuto o di silenzio, la indennita' offerta si intendera' non accettata e l' indennita' di asservimento sara' depositata presso il M.E.F. Direzione Provinciale dei servizi vari di Udine (ex Cassa DD.PP.) Effettuato il deposito, l' autorita' espropriante emettera' ed eseguira' il decreto di asservimento e occupazione temporanea e provvedera' alla determinazione dell' indennita' definitiva ai sensi dell' art. 21 del D.P.R. 327/2001;
RAMMENTATO che, qualora il bene risultasse ipotecato, l' intestatario catastale ha 30 gg. di tempo dalla succitata notifica per produrre il documento di accettazione dell' indennita' con firma autenticata del soggetto ipotecante (in tal caso l'indennita' verra' corrisposta al proprietario del bene da asservire/occupare temporaneamente);
DATO ATTO che la spesa complessiva relativa alle somme da liquidare o depositare, con successivo atto, di cui alle indennita' sopra indicate, trova copertura al Cap. 4106/28, all' interno del quadro economico dell'opera, alla voce Espropri finanziato con i fondi concessi al Comune di Tarcento con Decreto dalla Regione FVG - Protezione Civile n. 840/PC/2016.
VISTI:
il DLGS 18.08.2000 n.267 (Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli enti locali);
il DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilita' e successive modificazioni ed integrazioni.
DATO ATTO
che il responsabile del procedimento e' l' arch. Doris Pilosio, Responsabile dell'Area Tecnica UO 1 delComune di Tarcento;
che non sussistono cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie, ai sensi dell'articolo 6-bis, della legge 241/90, secondo cui Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale
VISTO il provvedimento del Sindaco del 29/12/2020, n. 71 , di nomina degli incaricati di posizione organizzativa a valere dal 01/01/2021 efficaci sino al termine del mandato amministrativo;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale del 30 aprile 2021, n. 14 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021/2023 ed approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023 e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta comunale del 05 maggio 2021, n. 48 di graduazione del bilancio di previsione 2021-2023 in capitoli ed articoli e contestuale assegnazione della gestione degli stessi ai responsabili dei servizi;
DATO ATTO che, con la sottoscrizione del presente atto, si attesta contestualmente la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e, pertanto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
per quanto sopra espresso e motivato,

DETERMINA

1. Di fare proprie le succitate premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare la relazione di stima di cui al Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 21/2021 e relativo alla realizzazione dell'opera denominata "L.R. N. 64/1986. Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumita' e del transito per l'intervento urgente di p.c. di messa in sicurezza dei versanti instabili e delle viabilita' comunali nel territorio del Comune di Tarcento (UD). OPI_PC/1079.000. - 3 lotto (Sammardenchia - B.go Nanins, B.go Culau, B.go Perinici, via Riviera di Ponente) allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale ;
3. Di determinare in via provvisoria, ai sensi dell'art. 20 commi 3 e 4 del DPR 327/2001, la misura delle indennita' spettanti agli aventi diritto relativamente agli immobili da asservire ed occupare temporaneamente per la realizzazione dell' opera pubblica sopra citata, come definite dai progettisti nel Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 21/2021 di cui al precedente punto 2.;
4. Di provvedere, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del DPR 327/2001:
- a notificare, con le forme degli atti processuali civili, ai proprietari risultanti tali nei registi catastali, il presente provvedimento che determina in via provvisoria le indennita'
- a pubblicare il presente provvedimento che determina in via provvisoria le indennita' all'albo pretorio online del Comune di Tarcento relativamente agli immobili i cui proprietari, risultanti tali nei registri catastali, sono irreperibili o defunti;
- a pubblicare il presente provvedimento che determina in via provvisoria le indennita' sul BUR della Regione FVG;
5. Di dare atto
- che nei 30 giorni successivi dalle suddette notifiche/pubblicazioni i proprietari o gli interessati aventi diritto potranno comunicare se intendono condividere la determinazione dell' indennita' come sopra proposta, trasmettendo all' Ufficio Espropri del Comune di Tarcento con sede in P.zza Roma n. 7 (cap.33017) Tarcento (UD) pec: comune.tarcento@certgov.fvg.it il relativo accordo di cessione volontaria, dichiarando contestualmente l' assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di condivisione della indennita' e' irrevocabile (art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001);
- che trascorso il termine di 30 giorni dalle notifiche/pubblicazioni del presente decreto, in caso di rifiuto o di silenzio, l' indennita' offerta si intendera' non accettata e l' indennita' di asservimento e occupazione temporanea sara' depositata presso il M.E.F. Direzione Provinciale dei servizi vari di Udine (ex Cassa DD.PP.) Effettuato il deposito, l' Autorita' espropriante emettera' ed eseguira' il decreto di asservimento e provvedera' alla determinazione dell' indennita' definitiva ai sensi dell' art. 21 del D.P.R. 327/2001;
- che, qualora il bene risultasse ipotecato, il proprietario ha 30 gg. di tempo dalla succitata notifica per produrre il documento di accettazione dell' indennita' con firma autenticata del soggetto ipotecante (in tal caso l'indennita' verra' corrisposta al proprietario del bene da asservire/occupare temporaneamente);
- che, qualora i proprietari o gli aventi diritto condividessero la determinazione dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001, gli stessi sono tenuti a consentire all'Autorità Espropriante, che ne faccia richiesta, l'immissione nel possesso. In tal caso il proprietario ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni. In caso di opposizione all'immissione in possesso, l'Autorità Espropriante procederà ugualmente con la presenza di due testimoni;
6. Di dare atto altresi'
- che la spesa complessiva di euro 2.033,33, relativa alle somme da liquidare o depositare di cui alle indennita' sopra indicate, oltrechè agli eventuali indennizzi, trova copertura al Cap. 4106/28, all' interno del quadro economico dell'opera, alla voce Espropri finanziato con i fondi concessi al Comune di Tarcento con Decreto dalla Regione FVG - Protezione Civile n. 840/PC/2016
- che con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001, l'Autorita' espropriante provvedera' all'impegno e al pagamento delle indennita' accettate, ovvero al deposito delle altre

indennita' presso la Cassa Depositi e Prestiti.
- che le occupazioni temporanee saranno liquidate alle ditte interessate al termine dell' occupazione stessa in base all'effettiva durata di occupazione e all'effettiva superficie occupata, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50 D.P.R. n. 327/2001;
7. Di dare atto che il responsabile del procedimento e' l' arch. Doris Pilosio, Responsabile dell'Area Tecnica UO 1 del Comune di Tarcento;
8. Si comunica che, ai sensi dell' art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., i dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Legge. Il Titolare del trattamento e' il Responsabile dell' area Tecnica del Comune di Tarcento arch. Doris Pilosio. Si fa rinvio agli artt. 7, 8, 9, 10 e 13 del D.Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.
9. Al presente atto sono allegati e ne formano parte integrante, i seguente documenti:Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 21/2021
10. (OMISSIS)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Doris Pilosio

21_25_3_AVV_COM TARVISIO 80 PRGC_004

Comune di Tarvisio (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 80 al PRCG di Tarvisio.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63sexies, co. 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 07/06/2021, esecutiva, è stata approvata la variante di livello comunale n. 80 al P.R.C.G. di Tarvisio, secondo le procedure previste dall'art. 63sexies, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.
Per quanto disposto dal comma 7 dell'art. 63sexies, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Tarvisio, 10 giugno 2021

IL DIRIGENTE:
dr. Nicola Gambino

21_25_3_AVV_COM TARVISIO 85 PRGC_005

Comune di Tarvisio (UD)
Avviso di avvio della fase di consultazione pubblica per Valutazione ambientale strategica relativa al progetto di variante urbanistica n. 85 al PRCG di Tarvisio.

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs. 152/2006 e gli indirizzi per la valutazione ambientale strategica (VAS);
Vista la D.G.R. n. 2627 del 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali per i processi di Valutazione ambientale strategica concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 07/06/2021 con cui è stato adottato il Rapporto Ambientale relativo al P/P variante n. 85 al P.R.G.C. di Tarvisio;

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 14, comma 1, del d.lgs.152/2006, che il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica relativi al P/P Variante n. 85 al PRGC di Tarvisio sono depositati, ai fini della consultazione pubblica per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Entro il suddetto termine chiunque può prendere visione del P/P e del Rapporto ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

Tarvisio, 10 giugno 2021

IL DIRIGENTE:
dr. Nicola Gambino

21_25_3_AVV_COM TORVISCOSA 16 PRGC_010

Comune di Torviscosa (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma, 2 della L.R. n. 05/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 31 maggio 2021 è stata adottata la variante n. 16 al P.R.G.C.
Ai sensi dell'art. 63 sexies, commi 2 e 3, della L.R. 23.02.2007 n. 5, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Torviscosa, 14 giugno 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michele Lazzara

21_25_3_AVV_COM TRIESTE 9 PRGC_009

Comune di Trieste - Dipartimento TEAM - Servizio Pianificazione Territoriale e Valorizzazione Porto Vecchio

Avviso di deposito della variante n. 9 al PRGC - "Variante al Piano regolatore generale vigente di livello comunale ai sensi dell'articolo 63 sexies della LR 5/2007 per la rifunzionalizzazione dello scalo di Trieste Campo Marzio. Adozione".

IL RESPONSABILE DI P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PORTO VECCHIO

Visto l'articolo 63 sexies della L.R. 05/20007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la variante n. 9 al vigente P.R.G.C. adottata con deliberazione consiliare n. 20 dd. 20.05.2021 è pubblicata sul sito internet del Comune (www.retecivica.trieste.it) ed è depositata, dal 23 giugno e sino a tutto il 3 agosto, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, all'Ufficio Visione Strumenti Urbanistici sito al 6° piano del palazzo comunale di passo Costanzi 2, stanza 625, su appuntamento, scrivendo alla mail sit@comune.trieste.it
Si precisa che durante il periodo di pubblicazione (dal 23 giugno sino a tutto il 3 agosto) chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni, indirizzate al Comune di Trieste, Servizio Pianificazione Urbana, piazza Unità d'Italia 4.
Osservazioni ed opposizioni, in carta libera, possono essere presentate:

- all'Ufficio Accettazione Atti del Protocollo Generale del Comune, al piano terra del palazzo municipale

Zois di via Punta del Forno 2 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.30;
- tramite servizio postale (timbro e la data apposti dall'Ufficio Postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'Ufficio Accettazione Atti del Comune);
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC); tale spedizione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di spedizione;
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica non certificata; in tal caso la spedizione non ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno, e fa fede la data di ricezione nella casella di posta dell'Amministrazione.

Trieste, 23 giugno 2021

IL RESPONSABILE DI PO:
dott. Roberto Prodan

21_25_3_AVV_COM TRIESTE 10 PRGC_008

Comune di Trieste - Dipartimento TEAM - Servizio Pianificazione Territoriale e Valorizzazione Porto Vecchio

Avviso di deposito della variante n. 10 al PRGC - "Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore Portuale - variante al Piano regolatore generale vigente di livello comunale ai sensi dell'articolo 63 sexies della LR 5/2007. Adozione".

IL RESPONSABILE DI P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PORTO VECCHIO

Visto l'articolo 63 sexies della L.R. 05/20007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la variante n. 10 al vigente P.R.G.C. adottata con deliberazione consiliare n. 19 dd. 20.05.2021 è pubblicata sul sito internet del Comune (www.retecivica.trieste.it) ed è depositata, dal 23 giugno e sino a tutto il 3 agosto, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, all'Ufficio Visione Strumenti Urbanistici sito al 6° piano del palazzo comunale di passo Costanzi 2, stanza 625, su appuntamento, scrivendo alla mail sit@comune.trieste.it
Si precisa che durante il periodo di pubblicazione (dal 23 giugno sino a tutto il 3 agosto) chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni, indirizzate al Comune di Trieste, Servizio Pianificazione Urbana, piazza Unità d'Italia 4.
Osservazioni ed opposizioni, in carta libera, possono essere presentate:
- all'Ufficio Accettazione Atti del Protocollo Generale del Comune, al piano terra del palazzo municipale Zois di via Punta del Forno 2 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.30;
- tramite servizio postale (timbro e la data apposti dall'Ufficio Postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'Ufficio Accettazione Atti del Comune);
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC); tale spedizione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di spedizione;
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica non certificata; in tal caso la spedizione non ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno, e fa fede la data di ricezione nella casella di posta dell'Amministrazione.

Trieste, 23 giugno 2021

IL RESPONSABILE DI PO:
dott. Roberto Prodan

21_25_3_AVV_UFF COMM DEL DECR 449 SOGG ATTUATORE_002

Ufficio del Commissario delegato per l’emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore 7 giugno 2021, n. 449 - Aggiudicazione della Procedura aperta per l’affidamento dell’appalto dei lavori di “Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera del Lisert)”. CUP: I41B07000150005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell’art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l’Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022;
- che l’art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che “restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702”;
- che l’art. 1, comma 2 dell’OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario Delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell’art. 2 dell’OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario Delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell’OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che l’intervento in oggetto rientra tra le opere di cui all’art. 1, comma 1, lettera b) dell’O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i., aventi ad oggetto “interventi insistenti sul tratto autostradale A4 Quarto D’Altino-Trieste o sul raccordo Villesse-Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l’ANAS S.p.a., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza”;
- che l’art. 216, comma 1-bis, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ha disposto che “per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui alla disciplina prevista dall’articolo 163 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, già inseriti negli strumenti di programmazione approvati e per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del presente codice, i relativi progetti sono approvati secondo la disciplina previgente”, stabilendo, altresì che “per le procedure di gara si applica quanto previsto al comma 1”, ovvero le disposizioni del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;
- che, con Decreto del Commissario Delegato n. 350 del 17 ottobre 2017, è stato approvato il progetto esecutivo dell’intervento denominato “Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera del Lisert)”;
- che, con Decreto del Commissario Delegato n. 351 del 17 ottobre 2017, è stato disposto l’avvio del procedimento di scelta del contraente per l’affidamento dell’appalto dei lavori “Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera del Lisert)”, da effettuarsi attraverso Procedura aperta, in conformità alle disposizioni regolate dall’art. 3, comma 1, lett. sss) e dall’art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che, con Decreto del Soggetto Attuatore n. 391 del 22 febbraio 2019, il procedimento di gara è stato sospeso per un periodo di dodici mesi;
- che, con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 427 del 10 giugno 2020, è stato disposto il ritiro della procedura di gara alla luce della permanenza delle criticità alla base della sospensione di cui al summenzionato decreto 391;
- che la citata decisione di non aggiudicare l’appalto è stata comunicata a tutti i candidati, ai sensi dell’art. 76, comma 5, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016, in data 26 giugno 2020, senza ricevere impugnazioni;
- che, a seguito di tali provvedimenti, ormai inoppugnabili, al fine di assicurare la celere esecuzione dell’intervento in oggetto nel rispetto dei contenuti dell’O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i. e tenuto conto delle motivazioni del Decreto n. 427 del 10 giugno 2020, il Responsabile Unico del Procedimento ha

ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dei prezzi unitari del progetto esecutivo e di alcuni ulteriori elaborati di progetto;

- che, con Decreto del Soggetto Attuatore n. 434 del 16 settembre 2020, sono stati disposti l'annullamento parziale in autotutela, in virtù delle previsioni dell'art. 21-nonies, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, del Decreto del Commissario Delegato n. 350 del 17 ottobre 2017, l'approvazione dell'aggiornamento di alcuni elaborati progettuali del progetto esecutivo dell'intervento denominato "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera del Lisert)", nonché l'approvazione dell'aggiornamento del relativo Quadro economico del progetto esecutivo;
- che, con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 436 del 26 novembre 2020, è stato dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei lavori in oggetto, da effettuarsi attraverso Procedura aperta, in conformità alle disposizioni regolate dall'art. 3, comma 1, lett. sss) e dall'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che, per la determinazione della migliore offerta, è stato individuato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che, con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 436 del 26 novembre 2020, è stato approvato il Bando di gara per l'affidamento di cui all'oggetto, corredato dal Disciplinare di gara, dai relativi allegati, dal Capitolato Speciale d'Appalto e dallo Schema di Contratto , per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 9.393.325,87 di cui (i) Euro 9.127.851,55, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, e (ii) Euro 265.474,32, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta;
- che il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. 2020/S 238-587154 del 7 dicembre 2020, sulla G.U.R.I. n. 143 V.a Serie Speciale del 7 dicembre 2020, sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it e www.autovie.it in data 7 dicembre 2020, nonché reso pubblico per estratto sui quotidiani "LA STAMPA", "IL PICCOLO", "LA REPUBBLICA" e "MESSAGGERO VENETO" in data 12 dicembre 2020;
- che il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato per il giorno 18 gennaio 2021, alle ore 12.00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute n. 4 offerte;
- che, con Decreto del Soggetto Attuatore n. 439 del 18 gennaio 2021, è stato nominato il Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa relativa alla gara in oggetto;
- che, nella giornata del 19 gennaio 2021, il seggio di gara ha dato avvio all'apertura delle offerte ed alla verifica della relativa documentazione amministrativa;
- che i verbali redatti da seggio di gara, a seguito dell'attività di competenza condotta, sono acquisiti al prot. Commissario Atti/149 dell'8 febbraio 2021;
- che, con Decreto del Soggetto Attuatore n. 440 del 26 febbraio 2021, è stata nominata la Commissione Giudicatrice di gara per l'espletamento delle procedure finalizzate alla definizione della proposta di aggiudicazione;
- che, a seguito delle attività di competenza, la Commissione Giudicatrice, dopo aver verificato che sulla base di quanto stabilito dall'art. 97, comma 3 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nessuna delle offerte presentate è risultata anomala, ha approvato la graduatoria finale, proponendo l'aggiudicazione al concorrente "Consorzio INTEGRA Soc. Coop. in R.T.I. con DEON S.p.A." risultato primo in graduatoria;
- che la citata Commissione Giudicatrice, con la nota acquisita al prot. Commissario E/2943 del 6 maggio 2021, ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento i verbali, registrati al prot. Commissario Atti/578 del 5 maggio 2021, delle sedute pubbliche e delle sedute riservate, che qui si richiamano in quanto parte integrante e sostanziale della presente narrativa anche se non materialmente allegati;
- che la Commissione Giudicatrice, con riferimento a quanto previsto dal Disciplinare di gara, ha ritenuto di non prescrivere, all'atto della proposta di aggiudicazione, lo stralcio di alcuna proposta migliorativa giudicata "carente e/o inidonea";
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con Provvedimento acquisito al prot. Commissario Atti/638 del 20 maggio 2021, ha approvato la predetta proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, comunicando di aver provveduto alla verifica, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 10 dell'art. 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in merito al rispetto di quanto previsto dalla lett. d) del comma 5 dell'art. 97 del medesimo decreto (rif. Commissario Delegato prot. Atti/604 dell'11 maggio 2021);
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota prot. Commissario U/3267 del 20 maggio 2021, ha richiesto al concorrente risultato primo in graduatoria "Consorzio INTEGRA Soc. Coop. in R.T.I. con DEON S.p.A." di produrre quanto previsto dall'art. 16 del Disciplinare di gara e nei termini ivi previsti;
- che l'art. 2, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede: "l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento. Il mancato rispetto dei termini di cui al periodo precedente, … possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale";
- che, anche con riferimento all'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., l'avvio della procedura di affidamento in oggetto è da individuarsi nella pubblicazione del Bando di gara;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con la Nota Interna NI/117 del 7 giugno 2021, per le mo-

tivazioni ivi richiamate, in conformità ai termini previsti dall'art. 2, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha proposto di procedere all'aggiudicazione dell'appalto, ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., in favore dell'Operatore Economico "Consorzio INTEGRA Soc. Coop. in R.T.I. con DEON S.p.A.", per un importo complessivo pari ad € 8.573.644,80.- (ottomilionicinquecentosettantatremilaseicentoquarantaquattro/80) così composto:

1. per l'esecuzione dei lavori € 8.308.170,48.- al netto del ribasso offerto del 8,98%;
2. per oneri specifici per l'esecuzione dei P.S.C. pari ad € 265.474,32;

- specificando che il conseguente provvedimento di aggiudicazione diverrà efficace al positivo completamento delle verifiche dei prescritti requisiti, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., nell'ambito dei quali è compresa l'accettazione della documentazione che l'Operatore Economico è tenuto a produrre ai sensi dell'art. 16 del Disciplinare di gara;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con la Nota Interna NI/117 del 7 giugno 2021, ha trasmesso il Quadro economico dell'intervento, rimodulato per effetto dell'offerta economica prodotta dal suddetto Operatore Economico e di seguito riportato:

A	LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)	
A.1	LAVORI A CORPO	
A.1.1	Movimenti di materie e demolizioni	831.466,94
A.1.2	Opere d'arte minori	867.118,45
A.1.3	Pavimentazioni	1.124.809,97
A.1.4	Barriere di sicurezza	273.021,75
A.1.5	Segnaletica	446.842,49
A.1.6	Sistemazione idraulica	548.023,81
A.1.7	Impianti elettrici - illuminazione stradale	237.425,90
A.1.8	Opere edili	2.929.548,79
A.1.9	Impianti elettrici - barriera di stazione	498.638,38
A.1.10	Impianti meccanici - barriera di stazione	421.563,80
A.1.11	Fognature - barriera di stazione	22.725,67
A.1.12	Lavori diversi	89.679,99
A.1.13	Opere a verde	10.638,49
A.1.14	Compensazioni/recupero materiali	-135.923,82
A.1.15	Impianti speciali di esazione	457.758,98
A.1.16	Cabine e banchi di esazione	504.511,96
A.1	**TOTALE LAVORI A CORPO**	**9.127.851,55**
A.2	**ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)**	**265.474,32**
A	**TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2**	**9.393.325,87**
	RIBASSO COMPLESSIVO OFFERTO IN SEDE DI GARA: 8,98%	
A.3	**TOTALE LAVORI NETTO (A.1 - 8,98%)**	**8.308.170,48**
A.N.	**TOTALE NETTO (A.3 + A.2)**	**8.573.644,80**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)**	
B.1	**SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO**	
B.1.1	Lavori ed oneri per spostamento impianti tecnologici esistenti	36.450,97
B.1.2	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00
B.1.3	Oneri realizzazione Piano di Monitoraggio	120.000,00
B.1.4	Archeologia	10.441,92
B.1.5	Caratterizzazione rocce e materiali di scavo ed eventuali oneri di discarica aggiuntivi	20.000,00
B.1.6	Impianti speciali esazione (fornitura impianti di pista e di stazione e relativi software)	1.824.914,82
B.1.7	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	54.767,11
B.1.8	Lavori di potenziamento barriera già eseguiti	1.603.669,95
B.1.9	Eventuale collettamento e trattamento aggiuntivo delle acque di prima pioggia in esito al monitoraggio delle acque (prescrizione n.4, Sez. A, art. 1 del Decreto VIA)	350.000,00
B.1.10	Misure di protezione per il contrasto e il contenimento della diffusione di agenti patogeni durante emergenze epidemiologiche	31.424,36
B.1	**TOTALE B.1**	**4.071.669,13**
B.2	**ESPROPRI**	
B.2.1	Espropriazioni	53.000,00
B.2.2	Occupazioni temporanee	5.100,00
B.2	**TOTALE ESPROPRI**	**58.100,00**
B.3	**IMPREVISTI (5% di A)**	**669.666,29**
B.4	**ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs 50/16) (3% di A)**	**281.799,78**
B.5	**ACCANTONAMENTO PER REVISIONE PREZZI EX ART. 106, C.1 D.LGS 50/16 (1% di A.1)**	**91.278,52**
B.6	**SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI**	**40.000,00**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**5.212.513,71**
C	**SPESE (Euro)**	
C.1	**SPESE TECNICHE E GENERALI (10% di A + B)**	**1.460.583,96**
C.1bis	**SPESE GENERALI E TECNICHE AL 30.06.2012 PER REV. PROGETTUALI**	**331.036,05**
C.2	**SPESE DI CUI ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.D. 05.09.2008 (art. 2, c.1; 0,4% di A + B)**	**58.423,36**
C.2bis	**SPESE COMMISSARIO O.P.C.M. n. 3702/08 AL 30.06.2012 PER REV. PROG.**	**36.874,89**
C	**TOTALE SPESE**	**1.886.918,26**
A.N+B+C	**TOTALE COMPLESSIVO**	**15.673.076,77**

- che alla spesa per la realizzazione di detti lavori farà fronte la S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 3702/2008 s.m.i., in virtù delle statuizioni esposte dalla citata Concessionaria con il provvedimento acquisito al prot. Commissario E/3580 del 7 giugno 2021;
- che, con il Decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresi gli atti contrattuali, nonché di emanare ogni atto e procedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già assegnati al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario Delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il Decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti,

DECRETA

- di procedere all'aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori di "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera del Lisert)", ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., in favore dell'Operatore Economico "Consorzio INTEGRA Soc. Coop. in R.T.I. con DEON S.p.A.", per un importo complessivo pari ad € 8.573.644,80.- (ottomilionicinquecentosettantatremilaseicentoquarantaquattro/80) così composto:

1. per l'esecuzione dei lavori € 8.308.170,48.- al netto del ribasso offerto del 8,98%;
2. per oneri specifici per l'esecuzione dei P.S.C. pari ad € 265.474,32;

- di prevedere che l'aggiudicazione diventi efficace al positivo completamento delle verifiche dei prescritti requisiti, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di approvare la conseguente modifica del Quadro economico del Progetto Esecutivo, così come riportato in premessa;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di provvedere alla comunicazione dell'esito di gara ed alla pubblicazione del medesimo, ai sensi della normativa vigente;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di dar corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto di appalto dei suddetti lavori, ai sensi della normativa vigente, non appena acquisita la documentazione necessaria e sufficiente per procedere;
- di conferire delega al Responsabile del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per consentirle di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, tenuto conto che l'onere economico del medesimo è a carico delle risorse finanziarie della stessa, come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. Commissario E/3580 del 7 giugno 2021, depositato agli atti.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

21_25_3_CNC_ASP ITIS BANDO 3 COLL TECN CAT. B_003

Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS - Trieste

Concorso pubblico per tre posti di "Collaboratore Tecnico" cat. B sup. pos. ec. 3.

E' indetto il concorso pubblico per esami per tre posti di "Collaboratore Tecnico" cat. B sup. pos. ec. 3.
Titolo di studio e professionale richiesto:
attestato di qualifica professionale per addetto alle lavorazioni di cantiere edile, conseguito a seguito di corso triennale (o equipollente); unitamente a:

- esperienza lavorativa a tempo pieno di lavoro subordinato e/o autonomo e/o imprenditoriale nel settore edilizio di almeno 2 anni nell'ultimo decennio;
- ovvero:
- diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media); unitamente a :

- esperienza lavorativa a tempo pieno di lavoro subordinato e/o autonomo e/o imprenditoriale nel settore edilizio di almeno 5 anni nell'ultimo decennio;

Termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736222, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
E. Brischia

21_25_3_CNC_IRCCS BURLO GRADUATORIA CONCORSO ORTOTTISTA_006

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore professionale sanitario - ortottista (cat. D).

Con determinazione del Direttore Amministrativo n. 186 del 25 maggio 2021 è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

n.	Candidato	TOT. (MAX P. 100)
1	SFERLAZZA GIORGIA	69,615
2	BOFFO LAURA	63,989
3	LA MANTIA GIULIA	60,686
4	CELENTANO ANNA	60,501
5	D'EVANGELISTA ALESSANDRO	59,883
6	RUSSO MILENA	54,060
7	TROISI ALESSIA	50,069

Trieste, 11 giugno 2021

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
DELLA S.S.D. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Laura Mandelli

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali